



CULTURA

PORDENONE LEGGE CELEBRA CAPPELLO

BORIA, PESSOTTO, PREMUDA E TOLUSSO / ALLE PAG. 36 E 37



CINEMA

Mille Occhi tutti puntati sulla stella Senta Berger

GREGORI / APAG. 41

MUSICA

Gino D'Eliso: un revival dai Pooh a Battisti

TERZOLI / APAG. 38

IL BRACCIO DI FERRO CON GLI ESTREMISTI

Trieste stoppa CasaPound

Il sindaco Dipiazza sta con la Curia: «Contrario al corteo del 3 novembre». Fedriga sottoscrive. Ma i neofascisti insistono: «Noi ci saremo»

Al sindaco Roberto Dipiazza la presenza di CasaPound a Trieste per celebrare la fine della Grande Guerra non piace. E si preoccupa pure Massimiliano Fedriga, «nel dovuto rispetto

dei valori di chi ha lottato per la libertà». Comune e Regione raccolgono dunque l'indicazione della Curia. I neofascisti, però non mollano. **BALLICO** / APAG. 4

LA MANOVRA

Pensioni d'oro ora nel mirino gli assegni oltre i 4.500 euro

La manovra è ancora in via di definizione ma sulle cosiddette pensioni d'oro pare ci sia l'accordo.

/ ALLE PAG. 6 E 7



Processo caporalato a Monfalcone, la prima volta degli operai bengalesi parte civile

Diciannove operai bengalesi dipendenti dell'appalto nel cantiere navale di Monfalcone hanno deciso di rivendicare i propri diritti nel processo per il reato di caporalato: per la prima volta in assoluto, si sono costituiti parte civile nell'ambito del proce-

dimento. È svolta importante per la partecipazione attiva dei bengalesi nel contesto della locale società civile. Nella foto Bonaventura, operai a Panzano.

BORSANI E GORIUP / ALLE PAG. 2 E 3

PETIZIONE AL COMUNE

Costiera, 400 residenti vip chiedono nuovi posti auto

Far diventare la Costiera una strada turistica, per ovviare al problema delle soste selvagge. La novità permetterebbe di restringere la carreggiata creando ai lati nuovi posti. È l'idea lanciata ieri dal vicesindaco Paolo Po-

lidori, durante un incontro con lo scrittore Veit Heinichen, che ha consegnato al Comune una petizione con quasi 400 firme, raccolte tra residenti e proprietari di terreni.

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 24 E 25



ANGELA JR A MIRAMARE
UNA PUNTATA DI "ULISSE"
DEDICATA A SISSI

GORIUP / APAG. 25

L'INDAGINE

“Supermarket” dell'eroina in via Udine: sette in manette

Vendevano eroina anche a minorenni nei pressi di via Udine: arrestati sette richiedenti asilo.

SARTI / APAG. 29

IL 6 OTTOBRE A TRIESTE

La Barcolana 50 parte con il botto: arriva Bob Sinclar

Bob Sinclar, uno dei dj più famosi al mondo, inaugurerà la settimana di Barcolana 50 con uno show in piazza Unità a Trieste sabato 6 ottobre. Si apre con il botto la festa della vela. L'ingresso per lo show è libero, ma si potranno donare 3 o più euro al Burlo.

PIERINI / APAG. 15



ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

**VENDITA
PROMOZIONALE**

80 GIORNI
DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI
PER ARREDARE
IL TUO BAGNO,
UNA VITA INTERA
PER GODERSELO

**SETTEMBRE
OTTOBRE
E NOVEMBRE**

PARIED
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292

L'inchiesta

Caporalato a Monfalcone 19 operai bengalesi parte civile nel filone bis

I lavoratori stranieri hanno deciso di entrare nel procedimento in qualità di vittime. La loro richiesta sarà esaminata entro l'8 novembre insieme a quella della Fiom

Laura Borsani / MONFALCONE

Sono diciannove, lavoratori bengalesi dipendenti dell'appalto nel cantiere navale di Monfalcone che hanno deciso di rivendicare i propri diritti. Per questo hanno voluto costituirsi parte civile nell'ambito del procedimento, in fase di indagine preliminare, in relazione al "caporalato".

Minacce, sotto la spada di Damocle del licenziamento oppure delle dimissioni "indotte". Sono le ipotesi di accusa che fanno parte di un quadro più articolato del procedimento preliminare, facendo riferimento anche al reato di associazione a delinquere e a illeciti di carattere amministrativo, finalizzati all'estorsione nei confronti dei dipendenti. Rientra inoltre l'ipotesi di accusa di truffa ai danni dell'Inps e dell'allora Provincia di Gorizia.

Si tratta del secondo filone d'inchiesta riconducibile alla famiglia Comentale. Il primo aveva invece coinvolto la famiglia Commentale, erano state sette le condanne al Tribunale di Gorizia. Ora sono dodici gli indagati, quattro società coinvolte, all'epoca operanti nell'appalto Fincantieri, dove gli operai venivano impiegati, con mansioni di arponatura e coibentazione a bordo nave.

I fatti sono collocati fino al mese di marzo 2013. Un procedimento che era stato interrotto a causa del trasferimento del pubblico ministero titolare e poi affidato al magistrato Laura Collini. La prima udienza davanti al gup era av-

venuta nell'ottobre 2017. Lo scorso marzo a proporsi quale parte civile era stata la Fiom Cgil, già presente al primo processo che aveva coinvolto la famiglia Commentale.

I lavoratori individuati quali parti lese, che costituiscono l'ossatura del procedimento avviato senza "previa informazione", sono una quarantina. Per questo era stata sollevata l'eccezione. E il giudice Flavia Mangiante aveva riaggiornato l'udienza per "andare alla ricerca" degli operai - immigrati e non così facilmente rintracciabili considerati i flussi variabili e le dinamiche lavorative, che

Sotto accusa dodici persone e quattro società riconducibili alla famiglia Comentale

possono condizionare e modificare anche residenze e domicili - rinviando quindi la costituzione di parte civile della sigla sindacale, in attesa di poter completare l'intera procedura.

Ne sono stati rintracciati diciannove, ai quali è stato possibile procedere con la notifica permettendo loro di "farsi avanti".

L'altro giorno al Tribunale di Gorizia, in udienza preliminare sono approdate le diciannove richieste di costituzione di parte civile. I bengalesi hanno dunque dato il loro "segnale", proponendosi quali parti lese all'eventuale processo. Tra questi lavorato-

ri, peraltro, c'era stato chi aveva presentato autonomamente formale denuncia. Si tratta comunque di un numero che dà la misura circa l'importanza di far valere i propri diritti. Lo hanno rilevato i legali difensori, gli avvocati Manuela Tortora e Sara Carisi, che rappresentano gli operai assieme alla Fiom Cgil, nel constatare ciò che considerano un buon risultato, a partire proprio dalla «presa di coscienza dei lavoratori ad essere trattati secondo le regole e le normative vigenti in materia di lavoro».

La prossima udienza è stata fissata l'8 novembre, quando il giudice deciderà in merito all'ammissione a questo punto delle venti parti civili complessive, ai fini del rinvio a giudizio e quindi all'istruzione del processo. L'Inps al momento non ha presentato la propria istanza di costituzione di parte civile, pur avendone la possibilità in una seconda fase della procedura.

Rimane inoltre aperta la possibilità di poter far parte del procedimento quale parte offesa del ministero competente, in sostituzione della disciolta Provincia di Gorizia.

Non può peraltro che essere nutrito il fronte di rappresentanza legale degli indagati, trattandosi di dodici posizioni. Alle quattro società vengono contestati illeciti amministrativi: il procedimento considera illeciti quelli nei confronti della "persona fisica" e della "persona giuridica".—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Il quadro nazionale

In Italia sono al momento pendenti un centinaio di processi per caporalato. Il numero verde gratuito (800 199100) permette di denunciare situazioni di caporalato, lavoro sommerso e sfruttamento in agricoltura.



In Puglia

Il tema è riemerso dopo due incidenti stradali avvenuti nel foggiano e nelle campagne di Lesina il 4 e il 6 agosto. Nel primo sono morti quattro nordafricani, impiegati come braccianti nella raccolta di pomodori. Nel secondo hanno perso la vita 12 stranieri a bordo di un furgone di rientro dal lavoro nei campi.



Veneto ed Emilia

Sono in corso indagini sul caso di caporalato che ad aprile hanno portato all'arresto di Ahmed El Alami, responsabile di cinque cooperative attive tra Veneto ed Emilia Romagna: centinaia di persone ogni giorno venivano trasportate dalla provincia di Verona al territorio emiliano, impiegate per attività di pulizia e facchinaggio in allevamenti intensivi di animali, per una paga di 2,50 euro all'ora.



Il segretario dell'associazione Baitus Salat racconta la sua esperienza fatta di bassi stipendi, licenziamenti irregolari e scarsa sicurezza

Il leader della comunità asiatica: «Regole e diritti vanno rispettati»

L'INTERVENTO

MONFALCONE

Esitubante, si tiene molto alla larga da argomenti delicati, ai quali si accosta con le pinze della necessaria prudenza. Il bengalese, piuttosto

sto noto in città tra la comunità asiatica, esordisce con una premessa di principio: «Tutti gli operai hanno diritto ad un lavoro equo e alla giusta busta paga, il rispetto della legalità vale per tutti, e non parlo evidentemente solo dei nostri connazionali, ma anche degli italiani».

Rejaul Haq, appartenente

all'Associazione Baitus Salat di Monfalcone, dove svolge il ruolo di segretario, pondera quindi le parole, ma cerca di spiegare in qualche modo la sua esperienza.

«Lavoravo nel cantiere navale - racconta -, ma ad un certo punto me ne sono andato via. Il compenso orario era basso, non era giusto. Mi

era stato detto che potevo andarmene, che c'era tanta gente che avrebbe accettato».

Poi prosegue, riportando alcuni episodi: «È capitato che quando un lavoratore si era ammalato l'hanno mandato via. C'è chi s'era trovato a dover completare un lavoro entro un determinato tempo, ed il materiale per la sicurezza non era sufficiente».

Rejaul Haq chiarisce che «non è tutto così, perché ci sono invece molte ditte e molti imprenditori seri», tra cui peraltro anche bengalesi. L'uomo tuttavia osserva: «È difficile comunque esporsi quando ci sono problemi, il fatto è che si ha paura di perdere il lavoro».

Non vuole entrare nel me-



REJAUL HAQ
SEGRETARIO
DELL'ASSOCIAZIONE BAITUS SALAT

«Comunque non è possibile generalizzare perché esistono molte ditte e molti imprenditori seri»

rito del procedimento in fase preliminare in corso al Tribunale di Gorizia: spetta alla giustizia occuparsene. Ragiona piuttosto in termini generali: «Un processo non è immediato - argomenta il giovane asiatico -, ci vuole del tempo, intanto come si mangia, se la conseguenza immediata è il licenziamento?». Il rappresentante dell'Associazione Baitus Salat quindi conclude: «Condanniamo tutte queste cose, situazioni di irregolarità che possono riguardare anche altri lavoratori, e gli stessi italiani. È un dovere lavorare al meglio delle proprie capacità e tutti devono poter essere trattati nel rispetto delle regole».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'inchiesta



In alto Livio Menon della Fiom, un operaio bengalese e Thomas Casotto della Cgil. Sotto l'ingresso al cantiere navale. Bonaventura

LE REAZIONI

Sindacato alla carica «Un primo passo per togliere la piaga dal cantiere navale»

Per la Cgil è solo l'inizio perché molti lavoratori «non sono ancora in grado di denunciare». «L'integrazione deve passare per la legalità»

MONFALCONE

«Nel momento in cui i lavoratori prendono atto delle discriminazioni in termini di diritti e di legalità, la Fiom non può che essere al loro fianco. Vogliamo eliminare questa "piaga" all'interno del cantiere navale, e considerato che altre strade diventano difficili da percorrere, perseguiamo la via giudiziale». Il segretario della Fiom Cgil, Livio Menon, riscontra con evidente favore il fatto che diciannove operai bengalesi siano stati individuati e abbiano deciso di richiedere di far parte del procedimento, al momento in fase preliminare, in ordine al fenomeno del "caporalato". «Il nostro sindacato – osserva – si vuole costituire parte civile e la presa di coscienza di questi operai non può che trovare il nostro appoggio. Daremo sempre una mano a quanti denunciano situazioni di illegalità e di irregolarità, quindi la Fiom sosterrà anche questo percorso. La legalità rimette a pari i lavoratori e redistribuisce la ricchezza nel nostro territorio».

Secondo il segretario generale della Cgil provinciale di Gorizia, Thomas Casotto, è un buon segnale: «Ma siamo solo all'inizio - argomenta -, molti lavoratori non sono ancora in grado di denunciare. I bengalesi vengono spesso richiamati ai doveri dalla nostra comunità, com'è giusto, ma devono poter alzare la testa di fronte a situazioni illecite nelle quali vengono coinvolti. L'integrazione deve passare anche per la legalità. Siamo del resto in una fase embrionale di un fenomeno molto più vasto e che

non riguarda solo i lavoratori bengalesi». Menon aggiunge: «La questione di fondo è la necessità di agire alla radice, eliminando il subappalto e mantenendo un appalto regolato e controllato. Vorremmo inoltre che alcune lavorazioni rientrassero nell'ambito delle competenze delle maestranze dirette. L'ultimo esempio è l'esternalizzazione del parco lamiere, affidato a un'impresa di San Giorgio di Nogaro. Siamo contrari, ci chiediamo cosa intenda essere e diventare Fincantieri. È stata chiusa una delle attività in attivo dal punto di vista produttivo. Vogliamo in produzione anche il settore di preallestimento dei blocchi, da tempo affidato all'appalto e al subappalto». Il segretario della Fiom Cgil Gorizia conclude: «Sono due le tipologie di approccio ai problemi, la legalità degli stipendi e l'istituzione di un tavolo per il controllo degli appalti seri, che evidentemente coinvolga il territorio, diversamente da quello istituito a livello nazionale».

LA. BO.

LA PRESA DI POSIZIONE

«IL SUBAPPALTO ANDREBBE ELIMINATO PER GARANTIRE UN MIGLIOR CONTROLLO»

Il leader locale dei metalmeccanici Menon: «Sempre al fianco di chi segnala situazioni di illegalità»

Il segretario isontino della sigla Casotto: «Anche gli immigrati devono poter alzare la testa di fronte a situazioni illecite»

Parla Bruno Giordano, ex magistrato e ora docente universitario: «Servono più controlli da parte degli ispettorati del lavoro e delle Asl»

«Il fenomeno c'è anche al Nord e non riguarda solo l'agricoltura»

L'INTERVISTA

Lilli Goriup / TRIESTE

Maschi, stranieri, braccianti agricoli nel Meridione: le vittime di caporalato non sono più solo queste. In tutta Italia sono in corso inda-

gini per casi (o sospetti tali) di sfruttamento del lavoro. Lo afferma Bruno Giordano, docente di Diritto alla Statale di Milano, magistrato di Cassazione nonché ex consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla sicurezza del lavoro, premiato dalla comunità Sikh dell'Agro Pontino per il suo impegno civile.

Professore, qual è la diffusione del fenomeno a livello nazionale?

Da Monfalcone a Ragusa, indagini sono in corso in tutta Italia. Grazie alle norme attuali è possibile perseguire chi sfrutta, cioè gli imprenditori, oltre che i mediatori. A essere lesi sono i diritti fondamentali dei lavoratori (alla dignità, a essere

trattati come persone e non come merci) e quelli sociali. Molti credono che il Nord ne sia esente.

Monfalcone, Bassano del Grappa, Lecco, Pavia, le Langhe: ovunque ci sia bisogno di manodopera a basso costo, gli inquirenti stanno lavorando. E stanno dimostrando che il crimine non riguarda solo l'agricoltura ma anche l'edilizia, il commercio, i trasporti, i servizi a domicilio, come il volantinaggio. Bisogna abbandonare l'idea che il reato sia connesso al Sud e all'agricoltura. **Sono coinvolti anche lavoratori di cittadinanza italiana?** Certo. Dove c'è sfruttamento del lavoro, i prezzi si abbassano, e tutti devono sottostarvi. Mi viene in mente Paola Clemente, bracciante italiana uc-



BRUNO GIORDANO

È STATO DI RECENTE PREMIATO DALLA COMUNITÀ SIKH DELLA PONTINIA

«Pende un centinaio di processi, quasi tutti nati d'ufficio, mentre sono ancora pochi quelli avviati dalle vittime»

cisa da un infarto mentre stava lavorando. Formalmente aveva un contratto di somministrazione, solo che poi la busta paga era finta.

Come si può contrastare?

Servono più controlli da parte dell'Ispettorato del lavoro, in sinergia con il corpo dei Carabinieri del lavoro e con le Asl. Si sta inoltre diffondendo in Italia una rete di professionisti, giuristi e lavoratori. Un centinaio di processi pendono in questo campo, di cui la maggior parte nati d'ufficio: pochi su iniziativa delle vittime.

Perché non denunciano?

Il reato può essere messo in atto solo dove c'è controllo sul territorio. E il controllo del territorio è il Dna del crimine organizzato. —

Il caso

Il no di Dipiazza e Fedriga a CasaPound «Profondamente contrari al corteo»

Il sindaco di Trieste e il governatore del Fvg "respingono" la manifestazione del 3 novembre. Ma il partito non cambia idea

Marco Ballico / TRIESTE

A Roberto Dipiazza la presenza di CasaPound a celebrare la fine della Grande Guerra non piace per nulla. Ma pure Massimiliano Fedriga si preoccupa del dovuto rispetto dei valori di chi ha lottato per la libertà. Le istituzioni della città e della Regione chiariscono dunque di non condividere l'iniziativa del partito di estrema destra. Quella del sindaco è anzi una posizione di assoluta contrarietà. Dipiazza non usa molte parole, ma non dribbla la questione. «Sono profondamente contrario a manifestazioni di questo tipo», afferma riferendosi al corteo annunciato da CasaPound il prossimo 3 novembre, come da programma reso noto la scorsa settimana via Facebook da Gianluca Iannone, capo dei «fascisti del terzo millennio», un post commentato da non più di una decina di iscritti con un semplice «presente». Il sindaco non rilascia altre dichiarazioni se non per sottolineare che il giorno dopo, il 4 novembre, sarà a Trieste il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della festa dell'Unità nazionale e della giornata della Forze armate, chiusura delle celebrazioni del centenario del primo conflitto mondiale.

A Mattarella continua a pensare anche il vicario episcopale Ettore Malnati, che conferma di voler scrivere una lettera al Capo dello Stato per informarlo della vicenda. «Il sindaco si è detto contrario dopo aver letto della posizione della Curia? Non lo so, ognuno ha la sua intelligenza e sensibilità – osserva Malnati –. Posso solo ribadire che in un luogo che ha conosciuto martirio e vilipendio è necessario il rispetto. Altrimenti, si umilia la città».

LA SCHEDA



La storia

CasaPound nasce nel 2003 inizialmente come primo centro sociale di ispirazione fascista. Nel dicembre dello stesso anno, i militanti occupano abusivamente uno stabile in via Napoleone III, a Roma, nel centralissimo quartiere dell'Esquilino. Sede, oggi, del movimento. Movimento che si costituisce ufficialmente, invece, nel 2008. I «fascisti del terzo millennio», come amano definirsi, hanno scelto come modello il poeta Ezra Pound e come simbolo una tartaruga stilizzata, dal guscio ottagonale. Presidente è Gianluca Iannone, mentre il segretario è Simone Di Stefano. Alle elezioni politiche del 2018 non hanno raggiunto l'1%.

Anche Fedriga ha risposto ieri a una domanda sulla presenza di CasaPound a Trieste in giorni così significativi per la storia d'Italia. «A me non preoccupa una sfilata, a me preoccupa negare dei valori, e i valori che sono rappresentati da chi ha lottato per la libertà e i diritti sono fondamentali», le parole del governatore leghista che due giorni fa aveva definito «vergognoso» quanto avvenuto con l'annuncio delle leggi razziali. «Non dobbiamo mai dimenticare che ci sono dei pletti che non si possono superare – aggiunge – perché vorrebbe dire mettere a rischio quella battaglia che ha visto morti e famiglie devastate per follie che fortunatamente non ci sono più».

CasaPound da parte sua non pare cambiare idea. L'in-



Un momento di una manifestazione di CasaPound a Roma in una foto d'archivio



Roberto Dipiazza (in alto) e Massimiliano Fedriga

LE PAROLE DEL PREFETTO

«Ci muoveremo rispettando la legge»

TRIESTE

«Ci muoveremo nel rispetto della legge, dei cittadini e del buon senso». Il prefetto di Trieste Annapaola Porzio non entra nella polemica. Si limita a ricordare che la procedura di autorizzazione per il corteo di CasaPound seguirà il percorso previsto dalle normative. Prima la richiesta alla Questura, poi l'esame del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, di cui lei è presidente, con la pre-

senza anche di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Comune, con il sindaco o la Polizia locale. L'opposizione di Dipiazza? Porzio preferisce rimanerne fuori.

A intervenire è invece il centrosinistra del consiglio comunale che firma compatto una mozione urgente portata alla conferenza dei capigruppo dal vicepresidente Giovanni Barbo. Il testo, discusso nella prossima seduta d'aula, denuncia le «sempre più frequenti» manifestazioni pro-

mosse da organizzazioni neofasciste ed esprime contrarietà al raduno di CasaPound. Su Fb c'è poi la posizione del capogruppo del Patto per l'Autonomia in Regione Massimo Moretuzzo: «Siamo a poche settimane dal centesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale e stanno succedendo cose strane: la peggior tradizione della retorica dei nazionalismi che hanno massacrato la nostra terra». Un altro movimento autonomista friulano, i Manovali, e la Patrie furlane si ritroveranno questa sera a Villalta di Fagagna per un silenzioso presidio di protesta in occasione di una manifestazione per il centenario della fine della guerra. –

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LE POLEMICHE FRA MUNICIPIO E LICEO PETRARCA

Mostra sulle leggi razziali La sede rimane un rebus

Il primo cittadino ribadisce la disponibilità del Comune ma per ora non ci sono novità. E sulla questione del manifesto solidarietà dai docenti toscani

Laura Tonerio / TRIESTE

Il Comune di Trieste rinnova la disponibilità, per voce del sindaco Roberto Dipiazza, a ospitare la mostra «Razzismo in cattedra», organizzata dal li-

ceo Petrarca. Ma a ieri sera la situazione, dopo le polemiche degli ultimi giorni, non era ancora sbloccata ufficialmente. Oggi potrebbe arrivare qualche novità.

Intanto i tentennamenti del Comune al dare il via libera al manifesto che avrebbe dovuto promuovere la mostra stessa sulle leggi razziali del 1938, non sono passati inosservati in tante scuole italiane. Intervengono anche i docenti che han-

no partecipato lo scorso inverno al percorso «Per la storia di un confine difficile», organizzato dalla Regione Toscana tra Fvg, Slovenia e Croazia. «È bravo sindaco di Trieste – scrivono gli insegnanti in una nota – peccato che la storia è il nostro passato, e fare i conti con il nostro passato, per quanto possa essere spiacevole, è doveroso per capire il presente e conoscere e comprendere anche nuove realtà». I docenti degli

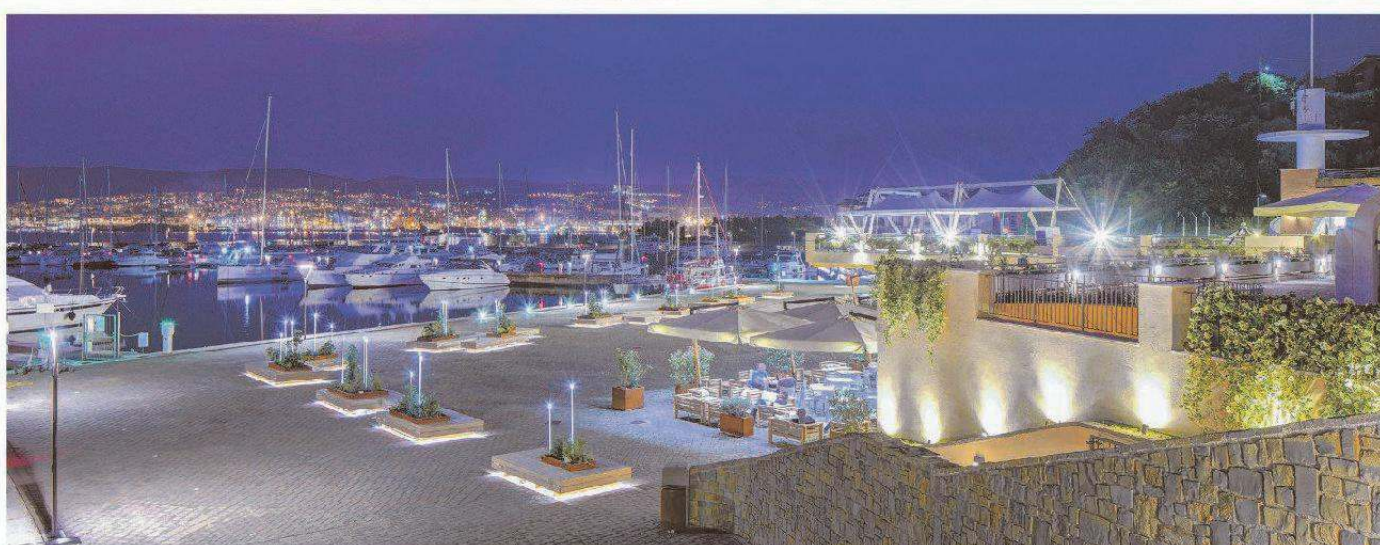
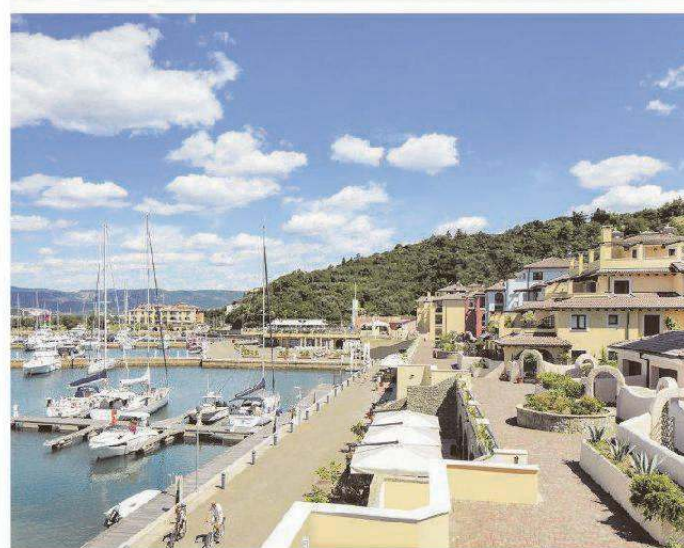


Petrarchini all'intitolazione dell'aula magna ad Anita Pesante Burian

istituti toscani che hanno preso parte a quel progetto regionale, hanno seguito il botta e risposta tra il liceo di via Rossetti e il Municipio e esprimono totale sostegno al Petrarca, alla sua dirigente, ai suoi docenti e studenti, «per non farli sentire soli in una battaglia contro chi, in realtà avrebbe solo dovuto tutelarli, appoggiarli (anche finanziariamente) e sostenerli. Perché chi lavora per promuovere conoscenza a tutti i livelli deve essere sostenuto, chi lavora perché la storia sia conosciuta deve essere appoggiato. È la mancanza di conoscenza che dovrebbe destare indignazione e preoccupazione» ed «è lo sdoganamento di atteggiamenti razzisti che dovrebbe farci alzare la testa». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BORGO
SAN ROCCO
— MUGGIA • TRIESTE —



Borgo San Rocco, la casa che volevi, al prezzo che puoi.

Sono terminati i lavori per la riqualifica di Borgo San Rocco: abitazioni rinnovate,
una nuova piazzetta con bar e ristoranti ed un calendario di eventi tutto l'anno.

Disponibile anche la soluzione **appartamento con posto barca**.
Ti aspettiamo nel nostro ufficio vendite, sabato e domenica compresi.

Appartamento bilocale arredato a partire da € 128.000

Orari Ufficio Vendite: da lunedì a domenica dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00

Strada per il Lazzaretto, 2 - 34015 Muggia - Trieste - **Tel. +39 040 0646840** - www.borgosanrocco.eu - info@borgosanrocco.eu

I nodi del governo

La guerra Cinquestelle al ragioniere dello Stato e ai tecnici del Tesoro

Le accuse a Franco, il "custode" della spesa: «Fa resistenze sul Bilancio»
E Conte difende il ministro Tria dagli attacchi di Di Maio: manovra credibile

Ilario Lombardo / ROMA

Ogni giorno ha il suo nemico. E visto che le minacce del vice-premier Luigi Di Maio al ministro dell'Economia Giovanni Tria non sembrano aver sortito alcun effetto sull'ex economista di Tor Vergata, il mirino si sposta su bersagli più abbordabili. Tecnici, funzionari, dirigenti del Mef: quelli che i grillini considerano la cintura di protezione di Tria e che chiamano quasi con disprezzo la «tecnostuttura».

Un nome è in cima al libro nero degli uomini di Di Maio al governo: si tratta di Daniele Franco, il Ragioniere dello Stato. È l'uomo che stringe tra le mani il cuore della spesa, che ha responsabilità su bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato, tiene la contabilità e vigila sulle uscite. Il terminale politico al Tesoro per i 5 Stelle dovrebbe essere il viceministro Laura Castelli, occhi e orecchie di Di Maio all'interno di via XX Settembre. I grillini lamentano una totale «assenza di comunicazione», riunioni disertate e sordità alle richieste di avere spiegazioni nel dettaglio sul bilancio. Si sentono tagliati fuori, come è stato riferito anche al premier Conte, perché, dicono, Franco «si è negato ai tavoli e non sta condividendo le prime bozze

sulla legge di Stabilità».

La reazione non può essere più dura. Di Maio e Conte annunciano per il 2019 un repulisti di chiunque al Mef «abbia opposto resistenza al cambiamento». A partire da Franco, prorogato lo scorso luglio e in scadenza a fine anno, una lunga carriera in Bankitalia e da sempre poco amato dal Movimento. Al suo posto, tra le previsioni che circolano, si fa il nome di Biagio Mazzotta, direttore generale delle Ragioneria. Ma la lista degli indesiderati del Tesoro è più lunga e coinvolge gli uffici a diretta collaborazione del ministero: ci sono Francesca Quadri e Glauco Zaccardi, dell'ufficio legislativo, e naturalmente Roberto Garofali, capo di gabinetto riconfermato per volere di Tria, al centro del primo scontro, a luglio, con grillini e leghisti intenzionati a silurarlo.

LA TRINCEA DELL'1,6%

È una dichiarazione di guerra che a qualcuno ricorda le campagne di Matteo Renzi contro chiunque, del Tesoro, percepisse come un ostacolo sulla strada della rottamazione. Di Maio si dice indisponibile ad «aspettare due o tre anni per mantenere le promesse» e che «si attingerà a un po' di deficit», rinviando di un anno il problema del debito. Perché

questo è il punto che Tria ha spiegato e rispiegato ai suoi interlocutori. Solo restando all'1,6% del deficit l'Italia può garantire un punto in meno di debito. In via XX Settembre si dicono certi che Tria non molerà. E la stessa impressione hanno al Quirinale, da dove il presidente Mattarella osserva le convulsioni del governo, convinto che il ministro garantirà la stabilità dei conti. «All'1,6% il governo non può fare nulla» spiega invece Castelli. È la prima vera ammissione pubblica. E arriva mentre dalla Cina Di Maio chiede nervosamente conferma sulle risorse per il reddito di cittadinanza. «Laura ha sempre detto che ci sono, spero abbia ragione». Il viceministro del M5S lo ribadisce a chi le chiede del piano di 70 miliardi di coperture da loro promesso: «Per il reddito servono 10 miliardi, li otteniamo tagliando i sussidi ambientali dannosi».

IL RUOLO DI CONTE

Nel giro di una settimana si capirà chi l'avrà spuntata e se prevarrà una logica di compromesso. Il 27 si deve presentare il Def. Dopo due giorni ad altissima tensione, i 5 Stelle si sono ritrovati più soli e hanno ripiegato su toni di tregua. «Nessuno ha chiesto le dimissioni di Tria» giura Di Maio. «Non risul-

ta alcun documento in preparazione contro il ministro» dice Francesco D'Uva, capogruppo M5S alla Camera, confermando «l'apprensione del gruppo» ma smentendo le indiscrezioni, che provenivano dai deputati, su una raccolta firme per convincere Tria a cedere sulle risorse necessarie al reddito di cittadinanza. Intanto però D'Uva è stato improvvisamente ricevuto con il suo collega del Senato Stefano Patuanelli da Conte, «per rassicurazioni - confermano - sul reddito di cittadinanza». «Si farà» promette il premier. Come? gli chiedono a Salisburgo, al vertice Ue. «Non ci impiccheremo ai decimali» svicola l'avvocato, annunciando che sarà in prima linea a Bruxelles per strappare una maggiore flessibilità, magari arrivando a 1,8: «Faremo una manovra credibile per i mercati». Nel giorno dei mediatori anche il sottosegretario leghista Giorgetti cerca di riportare la calma: «Si può anche sfiorare il 2% ma non con provvedimenti di tipo demagogico per acquisire consenso». Si riferisce alle pensioni di cittadinanza, che stando ai calcoli della Lega farebbero sballare il sistema e non permetterebbero di ottenere Quota 100 a 62 anni di età, come vuole il Carroccio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL CASO

Pensioni, taglio per 50mila italiani nel mirino assegni oltre i 4.500 euro

Dalla stangata risparmi stimati per 200-300 mila euro
Il disegno di legge giallo-verde andrà in commissione Lavoro dalla prossima settimana

Roberto Giovannini / ROMA

La stangata chiamerà in causa circa 50mila italiani, ovvero tutti coloro che attualmente incassano assegni previdenziali per un importo complessivo superiore ai 4.500 euro netti al mese, ovvero 90mila euro annui lordi. Il taglio causato dalla riforma presentata dal M5S e dalla Lega per punire le pensioni d'oro non sarà piccolo: in media, si stima, l'assegno previdenziale lordo sarà alleggerito del 3% per ogni anno di anti-

cipo del pensionamento rispetto all'età prevista dalle regole vigenti della riforma Fornero. Al netto, il taglio sarà a seconda dei casi dell'1-2% per ogni anno, con una clausola di salvaguardia che impedirà comunque di scendere al di sotto dei 4.500 euro netti mensili.

I risparmi che verranno conseguiti non saranno particolarmente alti: 2-300 milioni, calcola a caldo l'esperto di previdenza Stefano Patriarca, utilizzando il modello della sua società di consulenza Tabula, che ha fornito i dati dell'articolo e della tabella. Una goccia rispetto ai 4 miliardi di euro necessari per innalzare le pensioni sociali (attualmente a 424 euro, per circa 850mila anziani) a quota 780 euro. Come no-

to, ce ne vorrebbero molti ma molti di più, almeno 20 di miliardi, per far salire a 780 euro l'importo di tutti i 4,5 milioni di assegni previdenziali che oggi non arrivano a questa cifra.

Non è detto che il disegno di legge gialloverde, che andrà in commissione Lavoro della Camera dalla prossima settimana, possa arrivare fino alla fine del percorso parlamentare con successo. Il M5S avrebbe preferito fissare il tetto a soli 4mila euro netti, ma ha dovuto accettare nel testo firmato dai due capigruppo a Montecitorio Francesco D'Uva e Riccardo Molinari di salire a quota 4.500, per andare incontro alle obiezioni dei leghisti. Che sulla carta, come ha osservato ieri il sottosegretario alla Presi-



Giancarlo Giorgetti

denza Giorgetti, insistono a parlare di quota 5mila.

Certo è che il testo del progetto di legge, diffuso ieri, alla fine abbandona la via del ricalcolo contributivo (più equa, ma più complicata), così come attuata nella riforma dei vitalizi dei deputati o come indicata nei precedenti progetti di legge. Se in precedenza il principio era quello di ricalcolare l'assegno sulla base dei contributi effettivamente versati durante la carriera, nel nuovo sistema quel che conta è soltanto la differenza tra l'età anagrafica a cui si è andati in pensione e l'età di pensionamento prevista con le regole della legge Fornero. Ogni anno «guadagnato» comporta una penalizzazione di circa il 2/3% lordo, che al netto diventa l'1/2%.

Ecco la penalizzazione per chi andrà in pensione «d'oro» nel 2019: a seconda degli anni di anticipo rispetto ai 67 anni, ci si può perdere dal 2 al 14% netto circa. Per chi è già in pensione, l'età del sistema Fornero che è il riferimento della penalizzazione va ricalcolata andando indietro, applicando al

contrario il meccanismo della speranza di vita. Per fare un esempio, l'età da considerare per chi è andato in pensione nel 2000 sarà di 63 anni.

È prevista una clausola di salvaguardia che impedirà di scendere sotto i 4.500 euro. Dalla stangata saranno esentate le pensioni di reversibilità e invalidità, o gli assegni che spettano alle vittime del terrorismo o del dovere. La norma non riguarderà nemmeno gli iscritti alle casse privatizzate dei liberi professionisti (come i giornalisti). Al contrario il ricalcolo si applicherà a tutti gli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, come Camera, Senato e affini. Una novità importante è contenuta in un articolo che elimina alcuni privilegi pensionistici dei dirigenti sindacali. Grazie a una norma del 1996, i sindacalisti potevano aumentare l'assegno versando una quota di contribuzione aggiuntiva poco prima di lasciare il lavoro. In alcuni casi si è incrementato l'assegno anche del 66% rispetto al valore «normale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi e il ministro dell'Economia Giovanni Tria. Draghi a Berlino sottolinea che l'Europa non è il problema ma la soluzione ai problemi dei vari Paesi

Il presidente della Bce a Berlino preoccupato per la perdita di consenso di Angela Merkel
Ma lancia l'idea di creare un fondo monetario comune per aiutare i Paesi a gestire la crisi

Draghi all'attacco dei populist «L'Europa è la nostra soluzione»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A BERLINO

Negli ultimi tempi i toni di Mario Draghi si sono fatti più forti del solito. Era accaduto la settimana scorsa a Francoforte, accade di nuovo a Berlino. «Invece di criticare i punti di vista dei nostri avversari od offrire soluzioni semplici a problemi complessi che si mostrano invariabilmente sbagliate, proviamo a imparare le lezioni della Storia». Non è normale sentire Draghi parlare di «noi» e di «avversari», ma lo spirito del tempo è questo e il banchiere

La domanda che gira nelle Cancellerie è chi sostituirà l'economista italiano all'Eurotower

centrale dal pensiero forte si adegua. Benché non nasconda lo sconcerto per la piega che ha preso il dibattito italiano, ciò che preoccupa ancor di più Draghi è quel che accade in Germania, dove la stella di Angela Merkel si sta spegnendo a vantaggio delle ragioni populiste di destra, fossero quelle della Csu di Horst Seehofer o di Alternative für Deutschland. La frase è significativa, perché allo stesso tempo è un messaggio contro le pulsioni populiste, quelle che impongono «risposte faci-

li invariabilmente sbagliate» e una sorta di chiamata alle armi per chi invece pensa che l'Europa non è il problema, semmai la soluzione giusta ai problemi complessi.

Alla conferenza organizzata dall'istituto Jacques Delors, cinque minuti a piedi dalla porta di Brandeburgo, in platea c'è il ministro delle Finanze tedesco Olaf Scholz. Le lezioni che Draghi ricorda alla platea, quasi esclusivamente tedesca, sono quelle di Kohl, Mitterrand, Andreotti, i padri dell'Europa di oggi. «L'Europa ha successo quando si concentra su sfide comuni, riconosce la sua interdipendenza, risponde con appropriate istituzioni». Il presidente Bce chiede alla politica di completare l'unione bancaria, introducendo un'assicurazione comune sui depositi bancari e un fondo europeo per la liquidazione delle banche.

Non solo: le regole di bilancio devono diventare «più anticicliche e vincolanti». Le sole politiche nazionali non bastano. «I mercati possono reagire in maniera eccessiva, a danno della crescita peggiorando la sostenibilità di bilancio» dei singoli partner. Per questo in Europa ci sarebbe bisogno di un «fondo di stabilizzazione», con dotazione «consistente». Qui Draghi apre alle ragioni degli euroscettici antitedeschi: parla della creazione di una sorta di Fondo monetario europeo, un'istituzione in grado di aiutare Paesi in difficoltà a gestire situazioni di crisi e verso la quale la politica tedesca si è mostrata

A "PIAZZA PULITA"

E stasera in televisione spunta Asselborn il ministro anti-Salvini

Riprende stasera su La 7 la stagione di «Piazza Pulita», il programma condotto da Corrado Formigli. Tra i protagonisti della prima puntata c'è anche il ministro degli Esteri del Lussemburgo Jean Asselborn, protagonista del recente scontro con Salvini. «Sarà interessante ascoltarlo – dichiara Formigli – Parleremo anche di migrazioni. Sono stato in Somaliland, il paese che non c'è nel corno d'Africa. Un paese devastato dalla siccità, con tassi di povertà infantile mostruosi e migliaia di bambini che muoiono per malattie che da noi sono curabilissime. Era giusto dare un nome e un volto a queste persone che attraversano il deserto, la Libia per cercare una nuova vita in Europa. E sono andato per capire cosa significa quella frase «aiutiamoli a casa loro». In questa terra devastata non ho trovato nessun organismo internazionale ma solo Save The Children che cerca di salvare questi bambini. Sono quelle Ong che sono state criminalizzate, associate agli scafisti. Bisogna stare attenti perché fare certe accuse significa incidere sulle donazioni e indebolire queste operazioni». (n. c.)

sempre tiepida. La delicatezza dell'argomento è in un dettaglio: nel testo ufficiale diffuso dalla Bce Draghi scrive «consistente», quando legge si limita a parlare di una dotazione «adeguata». Prima di chiudersi con in una stanza per una buona mezzora all'ultimo piano dell'Università con Draghi, Scholz risponde a modo suo alla chiamata alle armi. Si dice disponibile a discutere di un fondo di assicurazione contro la disoccupazione, tutto sommato un primo passo verso lo strumento indicato dal presidente Bce.

Sia Draghi che Scholz sanno che di qui a qualche mese l'Europa si gioca il futuro. A ottobre ci sono due importantissimi test elettorali: il 14 ottobre si vota in Baviera, la regione della Csu di Seehofer, l'alleato di destra della Merkel e in cui i Cristiano-democratici non presentano proprie liste. Due settimane dopo si vota in Assia, la ricchissima regione di Francoforte in cui la Cdu è data in calo di quasi dieci punti, tanto quanto quel che guadagnerebbe l'Afd rispetto alle ultime elezioni del 2013. A fine maggio poi si vota per le europee. Le prime due decisioni dopo quel voto saranno la scelta del nuovo presidente della Commissione di Bruxelles e del successore di Mario Draghi all'Eurotower. La domanda che circola con sempre più insistenza nelle Cancellerie è chi sarebbe il prescelto se – come dicono i sondaggi – i populist faranno il pieno nell'europarlamento. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO CONTRO L'ITALIA

Tusk: «Basta all'utilizzo dei profughi per fare politica»

Il premier Conte smorza i toni Per Kurz «la redistribuzione non può risolvere il problema» Ma né su Dublino né su Sophia sono stati registrati progressi

Marco Bresolin
Fabio Martini / SALISBURGO

Dentro, nel salone del Felsenreithshule Theatre, sta per iniziare l'ennesimo vertice europeo sui migranti, e prima di entrare il presidente del Consiglio Giuseppe Conte affronta il muro di microfoni e taccuini col suo aplomb da dandy e con un lessico levigatissimo: «Non sono pessimista, questo è un vertice informale, non siamo qui a elaborare e condividere un testo scritto, ma è un importante passaggio in vista del Consiglio che si terrà a ottobre per avere uno scambio e cercare di avvantaggiarci nel proces-

so di attuazione delle conclusioni dello scorso giugno».

Un Conte prudente, privo di accenti guasconi, diverso da quello che non più tardi di tre mesi fa sfoderò l'arma del veto e tenne il Consiglio europeo sui migranti inchiodato fino alle 4 del mattino. In tre mesi qualcosa è cambiato. Il tema migranti, pur in mancanza di un'emergenza, continua ad angustiare tanti governi e anzi il piglio di Matteo Salvini sta incoraggiando i suoi «simili». Eppure, in queste settimane il governo non può alzare la voce, soprattutto per un motivo: non può guastare i rapporti con Bruxelles, chiamata presto a decidere sull'entità degli sconti da concedere all'Italia sulla legge di bilancio.

Ma anche i partner europei, nelle loro diverse anime, si sono fatti diffidenti. Al tavolo della cena di Salisburgo, Conte ha

avuto modo di toccare con mano il fastidio che serpeggia in parecchie capitali. A scatenarlo è stato proprio l'atteggiamento tenuto del governo sugli sbarchi durante l'estate, un crescendo di tensioni che ha avuto il suo apice sul caso Diciotti. E ieri più di un leader ha colto l'occasione per dire al premier che così non va. Il più esplicito è stato Donald Tusk, che ha parlato di una «retorica aggressiva». Il presidente del Consiglio europeo ha chiesto di smetterla «con questo gioco di accuse reciproche» e ha puntato il dito contro chi pensa di «usare il problema dell'immigrazione per ottenerne vantaggi politici». Quindi ha messo sul tavolo una cartina con dei grafici per dimostrare due cose. Primo: gli sbarchi sono drasticamente calati. Secondo: l'Italia non è più la principale porta d'ingresso, superata da

Spagna e Grecia.

A cena si è parlato dei centri controllati per migranti, discorso lasciato in sospeso a fine giugno. E i Paesi che si erano detti disposti ad aiutare l'Italia («su base volontaria») hanno posto le loro condizioni: un meccanismo di redistribuzione (dei soli richiedenti asilo) può essere attivato soltanto se Roma accetterà quei centri sul proprio territorio. Il che vuol dire controlli più efficienti e procedure per l'esame delle domande d'asilo più rapide.

Sebastian Kurz, padrone di casa, ha però aggiunto che la vera soluzione va cercata altrove: «La redistribuzione non può risolvere il problema. Bisogna proteggere i confini rafforzando Frontex». Anche su questo l'Italia si trova nel gruppo degli scettici (con Orban). «Credo che alcuni Paesi – si è

LA TRATTATIVA

Dal vertice dell'Unione ultimatum alla May «Brexite, il tempo scade»

Da un lato l'ultimatum dell'Ue, dall'altro la minaccia dei brexiteers ultrà di casa sua. È una Theresa May chiusa a tenaglia fra pressioni opposte quella che cerca di distreggiarsi sulla Brexit nel summit Ue di Salisburgo. La premier britannica insiste sulle proposte «semi soft» della sua piattaforma, ma il presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, fa capire che Bruxelles non intende fare sconti. «Il tempo corre, ce n'è sempre di meno», ha detto Tusk fissando alla metà di novembre la data del «vertice straordinario» destinato a chiudere i giochi.

sfogato il cancelliere – frenino perché temono che più Frontex significhi più registrazioni». C'è poi l'Olanda che insiste sui movimenti secondari e mette Roma sul banco degli imputati. Il premier Mark Rutte ha chiesto una soluzione europea al più presto, ma né su Dublino né su Sophia sono stati registrati progressi.

La cena è stata anche l'occasione per un confronto con Theresa May sulla Brexit. Il negoziato è ormai alle battute finali e a novembre ci sarà un summit straordinario per sancire l'accordo. Ma Jean-Claude Juncker è pessimista: «Siamo lontani». A dividere le due sponde della Manica c'è sempre la questione della frontiera irlandese.

Oggi i 27 torneranno a discutere all'ora di pranzo, ma senza la premier britannica. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Olimpiadi 2026: il caos candidatura



La fiamma è il simbolo delle Olimpiadi

Giochi olimpici, 600 milioni da trovare entro sette anni

Veneto e Lombardia fiduciosi sui fondi. Infrastrutture a Milano, gare sulle Dolomiti
Malagò auspica una soluzione che includa Torino: «Spero si trovi la condivisione»

Fabio Poletti / MILANO

Seicento milioni da trovare in sette anni. Forse meno secondo il governatore del Veneto Luca Zaia. È la condizione per portare a casa e rendere sostenibili le Olimpiadi 2026 a Milano e Cortina. La cifra spalmata da qui all'inizio dei giochi non è neppure troppa. Fanno più o meno 85 milioni l'anno da dividere tra Lombardia e Veneto.

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala che più si è battuto per avere la città di Expo come capofila giura che si può fare: «Il Cio cosa chiede? Che qualcuno garantisca i fondi necessari. Se non lo fa il Governo, lo fanno le due Regioni, Lombardia e Veneto. Il Pil delle due Regioni è superiore a quello svedese e a quello austriaco. Non siamo sprovveduti. Qui ci sono aziende che possono spon-

sorizzare, enti che amministrano bene il territorio. Partiamo. Ci sono sette anni davanti. Troveremo la soluzione».

Sala ci pensa da tempo. Da quando Torino è sembrata più indecisa e Milano lanciata al punto da voler correre da sola. Quando si pensava che si potesse coinvolgere Sankt Moritz per alcune discipline sportive per cui la Regione non era attrezzata. L'istituto Nielsen ha ipotizzato un po' più di 600 milioni di ricavi dalle sponsorizzazioni. Certo la posizione del governo in tema di soldi e di finanziamento al progetto delle olimpiadi lombarde e venete non è chiaro. I capigruppo di Camera e Senato del M5S giurano che il governo non ci deve mettere un euro. Salvini è più possibilista: «Le Olimpiadi portano molti più soldi e vantaggi degli investi-

menti e lavoreremo per mettere d'accordo tutti facendo il possibile perché siano ospitate dall'Italia». Smentito dal sottosegretario Giorgetti: «Per quanto riguarda il governo la candidatura è tramontata. Facciamo Lombardia e Veneto, il governo non ci mette soldi».

Come andrà a finire difficile da dire. Anche perché davanti al Cio di Losanna ieri è arrivato ancora il tridente Torino-Milano-Cortina. Gli uomini del Coni hanno presentato pure il dossier del capoluogo piemontese oltre al più accreditato ticket Milano-Cortina, l'unico al momento in corsa. Anche se il presidente del Coni Giovanni Malagò ancora sogna di avere Torino in corsa: «Zero polemiche e la situazione ormai è chiara e sotto gli occhi di tutti. Vediamo cosa succede nelle prossime ore. Mi auguro che ci

possa essere magari da parte di chi non ha voluto fare qualcosa insieme un ripensamento. La candidatura a due è un'ipotesi nata ieri ed è molto prematuro parlarne. Non ho ancora parlato con il sindaco Appendino».

I tempi ci sarebbero tutti. Alla riunione di Losanna era presente il presidente del Cio Thomas Bach. Entro l'11 gennaio dovranno essere presentati i fascicoli definitivi con le garanzie di base a copertura dei costi. Poi il 10 settembre 2019 il Cio in sessione plenaria, proprio a Milano, designerà la sede dei giochi. Pur con i litigi degli ultimi giorni, il tandem Milano-Cortina ha buone chance. Anche perché le Olimpiadi invernali 2026 non le vuole nessuno. La candidatura svizzera di Sion è tramontata dopo un referendum popolare,

quella di Graz in Austria dopo il voto del Parlamento. Anche Sapporo in Giappone ha fatto un passo indietro. Rimangono in lizza la canadese Calgary che va a referendum il 13 ottobre, la svedese Stoccolma ma i partiti sovranisti di destra non vogliono le Olimpiadi e la improbabile Erzurum in Turchia.

Se la scelta finale dovesse ricadere su Milano e Cortina il cronoprogramma non lascia scampo. A parte raccogliere quei 600 milioni di cui tutti si dicono fiduciosi nel lombardo veneto, ci sono infrastrutture da costruire. L'investimento più grande sarà per il villaggio olimpico da 1800 posti presso lo scalo di Porta Romana a Milano. Alla fiera di Rho verrà costruito il centro stampa. Cerimonia di apertura allo stadio Meazza e premiazioni in Duomo. Il PalaSharp verrà riadattato per le gare di hockey, quelle pattinaggio al Centro Santa Giulia. A Bormio in Valtellina lo snowboard, il freestyle a Livigno, sci nordico a Santa Caterina Valfurva. Il grosso delle gare sarà invece tra Veneto e Trentino. Nel masterplan presentato a Losanna si assicura che in Veneto non sarà necessario costruire strutture ad hoc per le Olimpiadi. Gli ammodernamenti previsti verranno eseguiti per i Mondiali di sci del 2021 a Cortina. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE

Un anno per scegliere la “regina” delle nevi

ROMA

Da Buenos Aires 2018 a Milano 2019, un anno per scegliere la sede dei Giochi invernali 2026. La corsa all'assegnazione si chiuderà il 10 settembre 2019 quando alla 134esima sessione del Cio, attesa nel capoluogo lombardo, ci sarà il voto finale. La fase di “dialogo” per l'Italia è cominciata il 29 settembre 2017. Ma ora che la candidatura a tre è stata stoppata dal governo ecco emergere un piano B con Milano e Cortina in tandem, e Torino fuori.

Il tempo per lavorare alla nuova ipotesi a due è fino al 3 e 4 ottobre, date in cui l'Esecutivo Cio propone alla sessione del Cio dei successivi 8 e 9 ottobre le città che potranno fregiarsi del titolo di “città candidata” ufficialmente. Inizierà allora la fase di candidatura e realizzazione del dossier, che affronterà diversi step. Il primo previsto è l'11 gennaio 2019, data di scadenza per presentare il fascicolo della candidatura e la prima garanzia di base. Tra febbraio e marzo 2019 la commissione valutazione del Cio visiterà i siti candidati. Il 12 aprile ultimo step con le garanzie finali da fornire, non solo economiche ma anche logistiche tra cui i visti di ingresso. Infine a giugno 2019 il briefing tra Cio e le federazioni internazionali degli sport invernali. Già ritirate Graz (Austria), Sapporo (Giappone) e Sion (Svizzera), in corsa restano al momento Calgary, Stoccolma e Erzurum. Ma il Canada è appeso a un referendum popolare fissato il 13 novembre e il progetto ha un costo elevato (6 miliardi di dollari) e prevede sedi di gara distanti anche 600 km. Quanto alla capitale svedese rischia di vedersi depotenziata dopo il successo alle ultime elezioni della destra sovranista. —

IN CONSIGLIO REGIONALE

I saggi scoprono le due opzioni Ma sulla sanità Fvg è polemica

L'assessore Riccardi assicura che la giunta non ha deciso nulla dopo il vertice di maggioranza
Il Pd critico: «Dica se gli esperti sono solo una foglia di fico»

Diego D'Amelio / TRIESTE

I saggi presentano le due opzioni di riforma sanitaria e l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, assicura che la giunta non ha un orientamento

predeterminato sulla materia. Dopo il vertice di maggioranza in cui sono in realtà emerse indicazioni sulle scelte che presto saranno formalizzate, l'audizione degli esperti tenutasi ieri in Consiglio regionale è servita per una valutazione del quadro attuale e per illustrare le ipotesi al vaglio, differenziate dal mantenimento dell'integrazione fra ospedale e territorio o sul ritorno alla separazione dei due livelli.

Riccardi evidenzia che «i saggi si sono limitati a una ricognizione su punti di forza e debolezza del sistema, con la proposta di soluzioni correttive». A rappresentare il lavoro del gruppo è l'oncologo ed ex assessore alla Sanità, Gianpiero Fasola, che spiega come nelle sei riunioni estive i saggi abbiano riscontrato i limiti dell'integrazione fra ospedale e territorio, le carenze del management e la necessità di maggio-

re coordinamento complessivo. Ne sono scaturite le due opzioni: la prima, continuista, basata su tre aziende sanitarie integrate; la seconda, di rottura, poggiata su un'azienda territoriale regionale unica e su tre aziende ospedaliere. In tutti i casi si passa dunque da cinque e tre aziende, oltre a creare un'azienda di coordinamento che sovrintenda il sistema.

Riccardi assicura che «la giunta non è orientata», annunciando che la prossima settimana è in programma il confronto con gli operatori: due ore di ascolto fissate per martedì, «dopo cui stenderemo una sintesi». Per Riccardi la governance è la priorità: «Serve fare ordine nell'organizzazione dei servizi che stanno sul territorio e degli ospedali. C'è poi

un problema di coordinamento unitario». L'assessore ritiene che, qualsiasi sarà il modello, le questioni di fondo siano «qualità manageriale, innovazione tecnologica e dimensionamento delle aziende». Riccardi conferma che Gorizia finirà sotto la gestione di Trieste: «Con i sindaci dialoghia-

Confermata l'unione fra Trieste e Gorizia: «Aziende piccole non sono funzionali»

mo ma il servizio deve dare garanzie di funzionamento: aree da duecentomila abitanti non sono funzionali al sistema».

Le opposizioni manifestano preoccupazione. I consiglieri dem chiedono a Riccardi «se c'è un modello già scelto», invitandolo a «non utilizzare i saggi come foglia di fico». Perplesità inoltre sul fatto che «sullo stesso tavolo si propongano due modelli completamente diversi per risolvere lo stesso problema». Diego Moretti evidenzia che «la proposta passa sopra al territorio isontino: il centrodestra locale dovrebbe alzare la voce». Il segretario del Pd Fvg, Salvatore Spitaleri, nota che «sembrano spariti i problemi delle liste d'attesa e dei pronto soccorso». Andrea Ussai (M5s) boccia infine «senza appello Riccardi, che intende ampliare l'accreditamento dei privati». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

10° ANNIVERSARIO

La fiducia si ricambia con concretezza e lealtà

Da Lehman Brothers alle catastrofi naturali, Banca Mediolanum è sempre stata accanto a clienti e collaboratori. Un aiuto di oltre 230 milioni di euro per essere vicini a chi ci ha aiutato a diventare ciò che siamo

Dieci anni fa, esattamente il 15 settembre 2008, fallì Lehman Brothers. Storica Banca d'affari americana, nata 158 anni prima, aveva superato tutte le precedenti crisi mondiali, dalla Grande Depressione del '29, alle due guerre mondiali, agli shock petroliferi degli anni '70, fino all'attacco alle Torri Gemelle. Fallì con un'esposizione debitoria di 613 miliardi di dollari (fonte: Lehman Brothers Bankruptcy Filing) e fu l'unica banca a non essere salvata dall'amministrazione americana. Colse di sorpresa i mercati di tutto il mondo, visto che godeva di un rating A+, giudizio che la rendeva un'istituzione solida e affidabile. Fu un default di una tale portata che si innescò il panico tra i sistemi finanziari ed economici di tutto il pianeta.

>230 mln €

La cifra erogata complessivamente fino ad oggi da Banca Mediolanum a favore dei clienti colpiti da calamità finanziarie, alluvioni e terremoti

UNA QUESTIONE DI LEALTÀ

In tale contesto di panico diffuso Banca Mediolanum si distinse con fatti concreti e tangibili. Il 22 ottobre 2008, 37 giorni dopo il crack di Lehman Brothers, organizzò una conferenza stampa informando il pubblico e i propri clienti che i due soci di maggioranza, il Gruppo Doris e Fininvest, si sarebbero fatti carico di sostituire, con titoli più sicuri, i bond Lehman in default, sottostanti alle polizze index linked emesse da Mediolanum Vita in mano ai

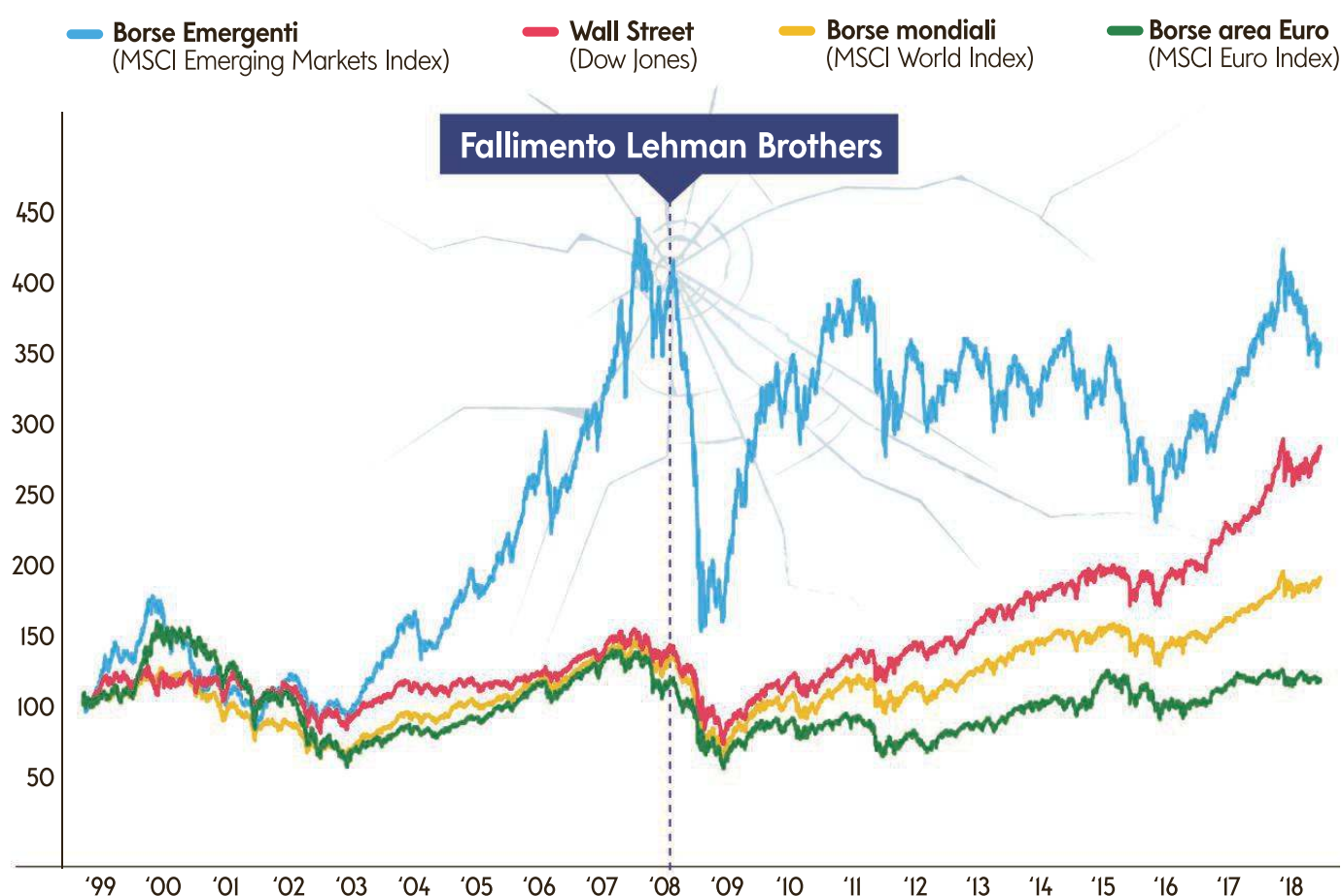
circa 11.000 clienti coinvolti, circa l'1% dei clienti di allora. L'intervento non era dovuto contrattualmente, ma si trattava di clienti Mediolanum, che avevano riposto la loro fiducia nell'istituto milanese. E la fiducia non andava tradita. Si trattò di un'operazione del valore di 142 milioni di euro. Una risposta eccezionale a una situazione eccezionale.

LA STRATEGIA

Nei mesi successivi al crack Lehman Brothers, tra i risparmiatori si scatenò il panico. Si temeva l'effetto contagio anche sugli altri investimenti azionari. In quell'occasione scese in campo nuovamente la competenza dei Family Banker di Banca Mediolanum, che gestirono l'emotività del momento e frenarono l'impulso dei clienti di disinvestire la propria posizione finanziaria, realizzando delle perdite. Ma la guida e i consigli di professionisti preparati da soli non bastano. Per impostare una corretta pianificazione finanziaria, volta all'accumulazione di risorse per obiettivi e progetti di

Andamento degli indici delle azioni delle principali aree economiche

Confronto a partire da inizio 1999, su base 100



Fonte: Bloomberg

lungo termine, occorre una strategia basata sulla diversificazione. Se si suddividono i risparmi su diverse aree geografiche, valute ed asset class, si distribuisce la volatilità dei mercati e conseguentemente

se ne diluisce il rischio. La strategia si completa con una corretta collocazione dei bisogni su un asse temporale definito.

LA STORIA INSEGNA

La crisi finanziaria che allora sembrava epocale, oggi può essere considerata uno dei periodi di flessione che ciclicamente caratterizzano le Borse.

Nel lungo termine, infatti, il mercato azionario dimostra storicamente di crescere, di procedere di pari

37 giorni

Il breve periodo trascorso dal fallimento di Lehman Brothers all'annuncio di Banca Mediolanum dell'intervento sulle polizze dei propri clienti

passo con l'economia globale, con quella reale, e con il suo inevitabile progresso. E il grafico in pagina fotografa appunto la crescita costante delle principali aree economiche mondiali. Per avvicinare i mercati occorrono strategia, metodo, razionalità e competenza.

VICINO AI PROPRI CLIENTI

L'impegno di Banca Mediolanum di stare vicina ai propri clienti nel crack Lehman Brothers è stato senza dubbio straordinario ma non si è certo trattato di un evento unico. Tutt'altro. Banca Mediolanum è intervenuta in molte altre situazioni eccezionali, per aiutare clienti e collaboratori, ad esempio, in eventi climatici o naturali devastanti. Un dato su tutti: fino ad oggi Banca Mediolanum ha erogato complessivamente oltre 230 milioni di euro a favore di clienti colpiti da calamità finanziarie, alluvioni e terremoti. Essere vicini, con i fatti, a chi ci ha aiutato a diventare la realtà che siamo è il nostro principale valore.

Seguici su:



Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di sottoscrivere un prodotto si raccomanda di leggere la documentazione informativa disponibile su bancamediolanum.it, sui siti delle rispettive Società Emittenti e presso i Family Banker per comprendere le caratteristiche, i rischi e i costi.

IL CASO

Turni massacranti e salari troppo magri parte il grande esodo dei camionisti

Nella sola Serbia si stima manchino fino a 5 mila autisti
Dalla Bosnia centinaia di padroncini verso la Slovenia

Stefano Giantin / BELGRADO

Il loro mestiere è spesso considerato secondario. Sono a volte visti come un fastidio o come un rischio dagli automobilisti. Ma i camionisti, in realtà, sono i conduttori della linfa che scorre nella spina dorsale dell'economia, vitale per fabbriche e settore agricolo, per rifornire ipermercati, supermercati, mercati e negozi. E la loro importanza sta diventando sempre più evidente nei Balcani, regione dove il trasporto su gomma resta prevalente. E che sta sperimentando un vero e proprio esodo di autisti professionisti di Tir – ma anche di autobus e pullman – in fuga verso lidi migliori: un fenomeno che potrebbe creare gravissimi problemi all'economia e alla società.

La questione riguarda in particolare la Bosnia. Lo ha confermato Nikola Grbić, presidente dell'Associazione dei trasportatori della Republika Srpska, che ha denunciato una situazione ormai «allarmante». Solo nell'entità dei serbi di Bosnia, ha fatto sapere Grbić al portale locale Klix, «negli ultimi otto mesi se ne sono andati duemila autisti» di camion. Né va meglio a livello nazionale. Dall'intera Bosnia, ha rivelato Grbić, sono stati almeno 700 i padroncini che hanno spostato l'attività nella sola Slovenia negli ultimi anni, portando con sé un numero certamente superiore – anche se non ci sono stime precise. Il risultato è che «a Banja Luka non si trova un autista» libero «e non potete trovarlo neppure pagando»

l'impossibile, ha aggiunto.

Le ragioni dell'esodo? Comuni a quelle che stanno portando all'estero, da anni e in numero crescente, medici e infermieri, operai, cuochi: condizioni di lavoro insostenibili. E salari troppo bassi. A far la parte della cenerentola sono proprio i camionisti bosniaci, che incassano circa 400 euro al mese. Va un po' meglio in Serbia, dove si arriva a 800, in Croazia a 1.200. Ma si può partire da 1.500 euro per chi si sposta a lavorare in Slovenia e a duemila in Italia e Germania, la terra promessa di molti, dove pochi ormai vogliono fare i camionisti, anche a causa della concorrenza dei colleghi dell'Est, tra «dumping» e distacchi.

C'è poi un problema endemico nei Balcani: quello delle code alle frontiere, con gli autotrasportatori costretti a ore e ore, spesso giorni d'attesa tra Bosnia e Croazia, in Serbia – sette ore ieri per i Tir per entrare in Croazia - al confine magiaro o più a sud, tra Macedonia e Grecia.

E non è solo la Bosnia a temere di rimanere al palo causa mancanza di autotrasportatori. Anche la Croazia, Paese Ue da cinque anni, già due anni dopo l'adesione ha lanciato l'allarme esodo-autisti causato da «più alti salari e migliori condizioni di lavoro» in altre nazioni Ue, hanno ricordato i media di Sarajevo. Ma molto grave è il quadro anche in Serbia, dove secondo stime differenti mancano oggi tra i tremila e cinquemila autisti di Tir. E almeno 200 di bus, nella sola Belgrado. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



La situazione

I Paesi balcanici stanno sperimentando un esodo di autisti professionisti di Tir - ma anche di bus e pullman - verso altri Paesi



Le code interminabili

Ad aggravare le condizioni di lavoro degli autisti sono le code alle frontiere, con ore e spesso giorni di attesa ai confini: ieri sette ore al valico dalla Serbia alla Croazia



I fattori in gioco

I salari sono molto bassi: in Bosnia i camionisti guadagnano circa 400 euro al mese, in Serbia si arriva a 800.



L'allarme

La carenza di autisti può provocare gravi danni all'economia dell'area: l'Associazione dei trasportatori della Republika Srpska ha parlato di situazione allarmante. In Serbia si stima la mancanza di tremila-cinquemila autisti e di almeno 200 per i bus nella sola Belgrado



Una lunghissima coda al confine fra Serbia e Croazia Foto da tanjug.rs

IL MONITO DEL PREMIER CROATO

«Belgrado nell'Ue ma prima vanno risolti i nodi con Zagabria»

BELGRADO

Prima di poter issare la bandiera blu a dodici stelle, la Serbia non solo dovrà raggiungere un doloroso accordo di «pacificazione» con il Kosovo. Ma dovrà fare i conti anche con la vicina Croazia, nell'Ue dal 2013 e decisa a obbligare Belgrado a fare i conti sulle questioni ancora aperte dal passato, prima di dare luce verde all'adesione. È lo scenario descritto ieri dal premier croa-

to, Andrej Plenković, che al Parlamento ha assicurato ai parlamentari che la «strada della Serbia verso l'Ue passa per Zagabria», attraverso «soluzioni ai problemi che si sono stratificati». Quali? La questione degli scomparsi durante il conflitto, la protezione della minoranza croata in Serbia. Ma anche le riparazioni di guerra, questione che potrebbe scatenare nuove accesissime diatribe con Belgrado.

Le parole di Plenković

hanno subito messo in allerta Belgrado, che ha reagito per bocca del ministro degli Esteri, Ivica Dacić. La strada della Serbia verso l'Ue «non passa solo per la Croazia, ma anche per l'Ungheria, la Romania, la Grecia», Paesi amici. Anche la Croazia potrebbe diventarlo, ma Zagabria non si metta di traverso alla corsa serba verso l'Unione. «Avanti, fratelli e sorelle croate, mettiamoci d'accordo per il futuro», ha invitato Dacić, aggiungendo di ritenere che Bruxelles non accetterà che «questioni bilaterali» non risolte siano d'ostacolo. E d'altronde ciò non è successo, ad esempio, proprio nel caso della Croazia. Entrata nell'Ue quando la disputa con la Slovenia sul confine marittimo era ancora apertissima. —

Nel Paese impazzano gli show: di pessimo gusto ma molto seguiti Vukosavljević attacca: «Una vergogna che distrugge la nazione»

E il ministro della Cultura serbo scende in guerra contro i reality tv

IL CASO

BELGRADO

Scene assai spinte, baruffe, personaggi equivoci e starlet di dubbia eleganza, persino politici come l'ultranazionalista Vojislav Šešelj, finito a fare

una triste comparsata da «giudice».

La Serbia è da anni terra di reality show di pessimo gusto, assai seguiti dalla popolazione. Ma le voci critiche cominciano a farsi più forti. Lo conferma la durissima presa di posizione del ministro della Cultura serbo, Vladan Vukosavljević, che ha dato il via

a un acceso dibattito sul futuro degli show. Descrivendo la «vergogna» dei reality come una droga che «distrugge la nazione, spiritualmente e mentalmente». E aggiungendo che quelle trasmissioni andrebbero eliminate dai canali che trasmettono su frequenze nazionali «aperte» e relegati su canali a pagamento, per

evitare che i loro effetti deleteri si estendano.

Parole che hanno provocato un diluvio di commenti di segno diverso. E la reazione del «papà» di tanti show, il potente Zeljko Mitrović, padrone del network Pink. Punto sul vivo, Mitrović ha accusato il ministro di essere nient'altro che «un inquisitore», incapace di capire cosa vuole la gente. Immediata la replica di Vukosavljević, che ha detto di considerare «un complimento» l'esser descritto come qualcuno che si batte contro «cattivo gusto, povertà spirituale, volgarità». Critico verso il ministro «anti-reality» è stato però anche il predecessore di Vukosavljević e direttore della Filarmonica di Belgrado, Ivan Tasovac, che ha



ANA BRNABIĆ

LA PREMIER SCARICA IL MINISTRO: TARDI PER FERMARE IL FENOMENO

Il proprietario di un network addita l'esponente di governo: «Inquisitore» Ma anche la premier lo scarica

osservato che vietare «non aiuta la cultura».

E Vukosavljević difficilmente vincerà la sua battaglia. Anche la premier Ana Brnabić, ieri, ha lasciato solo il suo ministro. «I reality non sono stati importati da Zeljko Mitrović, ma da Dragan Djilas», ex sindaco di Belgrado e già leader del Partito democratico (opposizione), attraverso «la televisione che fu il simbolo della cultura e della scena alternativa, B92». Oggi sarebbe ormai tardi per riparare i danni e comunque «ognuno deve fare il suo lavoro». E fra i compiti del governo non ci sarebbe, ha suggerito Brnabić, la censura verso i problematici show. —

ST.G.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

LA CRISI DEL GRUPPO

Uljanik, l'Ue boccia il piano di ristrutturazione

Aiuti di Stato nel mirino. Il documento ipotizza 300 mila metri quadrati in meno per il cantiere di Pola: sindacati in allarme

POLA

La Commissione europea boccia ufficialmente il piano di ristrutturazione del Gruppo Uljanik, ritenendo l'entità degli aiuti di Stato eccessiva rispetto all'iniezione di capitali privati e dunque non in linea con la legge comunitaria sulla concorrenza. Ma è il contenuto del piano stesso, finalmente noto, a mettere in allarme: il documento prevede la riduzione al lumicino della cantieristica navale allo Scoglio Olivi di Pola e la ridestinazione della banchina operativa in area immobiliare. Un ridimensionamento del quale si parlava da tempo, ma le cui inattese proporzioni scatenano l'aspra reazione dei sindacati: secondo alcune valutazioni si starebbe preparando l'epilogo di una tradizione cantieristica che risale a 162 anni fa.

Il no da parte di Bruxelles era nell'aria dopo le valutazioni espresse di recente a Zagabria dal Commissario per la concorrenza Margrethe Vestager: il piano - aveva detto - non può essere approvato così com'è «in quanto per attuarlo è previsto un contributo statale eccessivo rispetto a quello

del partner strategico. Così si violano i principi dell'Unione europea in fatto di competitività di mercato». A confermare il no ufficiale è stato ieri il ministero croato dell'Economia, che ha annotato come le obiezioni di Bruxelles corrispondano in buona parte a quelle sollevate dai ministeri di Economia e Finanze. Lo stesso ministero fa sapere però che Bruxelles non valuta nel merito la riduzione dell'attività cantieristica e l'eventuale riconversione di un'area dello stabilimento polesano ad altre finalità.

E proprio questo è il nodo sul quale finora non erano mai state date risposte chiare. Il piano definito dalla direzione di Uljanik assieme ai consulenti esterni prevede il permanere dell'attività cantieristica solo sull'isolotto di Scoglio Olivi (da cui ha preso il nome tutto il cantiere): il resto dello stabilimento, ossia l'arsenale e la banchina per l'allestimento delle navi - per un totale di ben 300 mila metri quadrati - è destinato a edilizia abitativa.

All'apprendere del piano Gino Sverko, fiduciario aziendale del Sindacato dei metalmeccanici, si è subito dimesso dal Comitato di sorveglianza, met-

tendo così praticamente fuori gioco l'organismo visto che dai cinque componenti iniziali si è giunti a due, privandolo di potere decisionale. «Mi dimetto - ha spiegato Sverko - perché non voglio dare legittimità al comitato che già domani dovrebbe appunto vagliare un documento che decreta la mutilazione e l'umiliazione del cantiere».

Sbigottimento e amarezza anche tra gli esponenti degli altri due sindacati, che reputano impossibile concentrare la produzione navale sull'area residuale designata. «Non sappiamo più a chi credere - affermano - prima ci dicevano che una parte dello stabilimento sarebbe stata usata per il rimessaggio invernale e la manutenzione delle imbarcazioni da diporto: ora si parla di case». Nuove preoccupazioni si levano per i salari di settembre, sul cui versamento incombono forti dubbi. E appare ora chiaro che il governo fosse al corrente del piano di riduzione drastica della cantieristica navale a Pola. Rimane da vedere se e in che misura lo fosse il sindaco Boris Miletić. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una veduta del cantiere navale Scoglio Olivi di Pola

1° puntata

FAMILISSIMI

Sconti fino al **40%**

Maxibon cookie MOTTA
Classico / Black
pz 4 x g 360 - g 372

-40%
~~3,80~~
2,28
al kg € 6,33 - € 6,12

Pasta di semola LA MOLISANA
assortita - g 500

-40%
~~0,99~~
0,59
al litro € 1,18

Banane sfuse
al kg

0,99
al kg

Mozzarella VALLELATA
g 125

-40%
~~1,65~~
0,99
al kg € 7,92

Vino SELEX
bianco
rosso
litri 1

-33%
~~1,49~~
0,99

Detersivo lavatrice liquido OMINO BIANCO
lavaggi 40 - litri 2

-30%
~~4,98~~
3,48

famila
supermercati & superstore

FINO AL 3 OTTOBRE

www.famila.it

www.facebook.com/familaunicomm

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI FAMILA CHE ESPONGONO QUESTA CAMPAGNA PUBBLICITARIA E SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA.

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA DI REBIBBIA

Detenuta uccide i figli «Adesso sono liberi» Sospesa la direttrice

Appello del pubblico ministero per trovare il padre dei piccoli
Il Pd e Forza Italia: «I bimbi non devono stare in carcere»

ROMA

«Adesso i miei figli sono liberi, gli ho dato la libertà». Sono le agghiaccianti parole con cui Sebesta, ha raccontato al suo avvocato difensore quanto compiuto ieri nel reparto nido del carcere di Rebibbia dove si trovava detenuta per traffico di sostanze stupefacenti.

La donna ha lanciato i suoi due figli giù dalle scale e nei suoi confronti l'accusa della Procura di Roma è di duplice omicidio. La 33enne tedesca si trova piantonata nel reparto di psichiatria dell'ospedale Pertini e ha passato le ultime 24 ore a piangere e pregare. La figlia più piccola, nata a Monaco di Baviera il 7 marzo scorso,

è morta sul colpo, per il fratellino, nato sempre a Monaco il 2 febbraio del 2017, i medici dell'ospedale Bambino Gesù hanno avviato la procedura per l'accertamento della morte cerebrale. A tal proposito la Procura di Roma ha lanciato un appello per rintracciare il padre dei piccoli, Ehis E. di nazionalità nigeriana, per ottenere anche da lui l'ok per l'espianto degli organi.

La tragedia ha avuto conseguenze di natura amministrativa. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha deciso per la "linea dura" sospendendo il direttore della casa circondariale femminile, Ida Del Grosso, la sua vice, Gabriella Pedote, e il vice comandante



Il ministro Alfonso Bonafede

del reparto di Polizia penitenziaria, Antonella Proietti. Il ministro, parlando dell'accaduto, ha detto di avere preso questa decisione perché «sono stati fatti errori». «Il messaggio – ha sottolineato Bonafede – deve essere chiaro: nel mondo della detenzione non si può sbagliare. Quel mondo vive in condizioni gravi; io mi sto impegnando e penso non solo ai detenuti, ma anche agli agenti penitenziari. Tuttavia se vedo qualcosa che non deve accadere prendo subito provvedimenti». Quanto alle critiche di chi dice che la donna non doveva stare in carcere, per il ministro «tutti si improvvisano tuttologi. Sono i magistrati a decidere quando si può fare la detenzione domiciliare e non è detto che a casa quei bimbi sarebbero stati più sicuri».

Il Pd, a partire da Andrea Orlando, è andato all'attacco. «Per non avere più bambini in carcere – ha sottolineato l'ex ministro della Giustizia – basta approvare la nostra riforma sull'ordinamento penitenziario». Per Alessandra Gallo, vicepresidente dei senatori di Fi, va applicata la legge che prevede gli «Icam, istituti in cui possono essere accolte le detenute con i loro bambini». Sulla vicenda è stato avviato un accertamento ispettivo da parte del Dap, mentre per quanto l'indagine penale, la donna, al momento, resta l'unica indagata. —



GENOVA

Nuova strada riservata ai Tir

«Grazie a questa strada che abbiamo denominato La Superba, riusciamo a togliere i mezzi pesanti dal traffico cittadino». Lo ha detto il sindaco Marco Bucci inaugurando la nuova viabilità nel ponente cittadino, realizzata in un mese, che va dal casello autostradale di Sestri Ponente al porto di Genova e permette ai mezzi pesanti di attraversare le aree Ilva.

SENTENZA A MILANO

Processo Maugeri Formigoni condannato al massimo della pena

MILANO

Sette anni e mezzo di carcere, la pena più alta per corruzione in questo caso. Un anno e mezzo in più rispetto ai 6 anni del primo grado. È la durissima condanna inflitta ieri dalla Corte d'Appello di Milano all'ex governatore lombardo Roberto Formigoni, che era uscito indenne per vent'anni dai guai giudiziari, iniziati nel '97, fino al verdetto del Tribunale del dicembre 2016. E che ieri ha vi-

sto indirettamente, perché non era presente in aula, i giudici accogliere la richiesta dei pm e della Procura generale: nessuna attenuante e il massimo della pena per colui che per anni è stato «a libro paga della Fondazione Maugeri», ma anche del San Raffaele, vendendo così la sua funzione di presidente della Regione.

La Corte, presieduta da Marina Caroselli, ha alzato anche da 6 anni a «in perpetuo», per sempre, l'interdizio-

ne dai pubblici uffici per l'ex senatore. Lui che, dopo aver subito un mese fa la convalida di un sequestro da 5 milioni di euro dalla Corte dei Conti, compresi vitalizi e pensioni per le cariche ricoperte, si è visto anche confermare una confisca da 6,6 milioni, tra porzioni di immobili (compresa metà di una villa ad Arzachena), depositi su conti, auto e quadri. Una cifra che corrisponde al presunto prezzo della corruzione, perché, come già stabilito dal Tribunale, Formigoni sarebbe stato retribuito con oltre 6 milioni (circa 61 milioni uscirono dalle casse della Maugeri), «capitali investiti», tra il 2006 e il 2011, dalle società estere del faccendiere Pierangelo Daccò e dell'ex assessore Antonio Simone (hanno patteggiato), per garantirgli «vacanze in località

esclusive, disponibilità di imbarcazioni di lusso, uso di dimore di pregio, un altissimo tenore di vita, cene di rappresentanza e viaggi su aerei privati».

«Sono rimasto senza parole, non ho parole», ha commentato a caldo, annunciando lo scontato ricorso in Cassazione, l'avvocato Mario Brusa, legale del «Celeste» che ha sempre professato la sua innocenza, rivendicando la «assoluta correttezza» del suo operato «in tutti i lunghi anni di presidenza di Regione Lombardia» e i successi della sanità lombarda.

Se, malgrado la tagliola della prescrizione su parte delle imputazioni, una pena alta dovesse arrivare anche in terzo grado, l'ex Governatore, avendo compiuto 70 anni, potrà per chiedere i domiciliari. —

TANGENTI NIGER

Assoluzione per Eni e per l'ex ad Scaroni

MILANO

Il Tribunale di Milano ha assolto l'ex ad di Eni e attuale presidente del Milan, Paolo Scaroni, uno degli imputati per corruzione internazionale per il caso delle presunte tangenti pagate all'ex ministro dell'Energia algerino e al suo entourage, in cambio di appalti per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi nel Paese africano.

I giudici hanno assolto anche Antonio Vella, manager di Eni, e lo stesso gruppo petrolifero italiano. Condanna-

ti, invece, a pene dai 5 anni e 5 mesi ai 4 anni e 1 mese gli altri imputati: tre ex dirigenti di Saipem Pietro Varone, Alessandro Bernini e Pietro Tali, e la partecipata di Eni (400 mila euro di multa), il presunto mediatore Farid Bedjaoui, Samyr Ouraied e Omar Habour. Scaroni e Vella sono stati assolti, così come il gruppo petrolifero, «per non aver commesso il fatto» e perché «il fatto non sussiste». «Sono sempre stato sereno e ho sempre avuto fiducia nel lavoro dei giudici», ha dichiarato Scaroni. —

FRODE IN COMMERCIO

Prosciutti Dop “danesi”: in trenta verso il processo

ROMA

I prosciutti italiani dop, dal San Daniele al Parma e al Crudo di Cuneo, provenivano da maiali fecondati con il seme di suini danesi. Una truffa che, a Torino, rischia di costare un processo a ventidue fra allevatori e collaboratori più otto società chiamate in causa in qualità di persone giuridiche. Il pm Vincenzo Pacileo ha notificato agli indagati l'avviso di chiusura delle indagini preli-

minari, dove si spiega che si procede - a seconda delle singole condotte contestate - per associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio e alla contraffazione di indicazioni geografiche e denominazione di origine dei prodotti agroalimentari. Per altre decine di posizioni gli atti sono stati trasmessi ad altre procure piemontesi (tra cui Asti e Cuneo) e friulane (Pordenone) per ragioni di competenza territoriale.

MASSA CARRARA

Primario indagato
per 33 morti sospette

Il primario di medicina generale dell'ospedale Noa di Massa (Massa Carrara) è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura della città toscana, in merito all'inchiesta aperta dopo l'esposto presentato dall'attuale presidente del consiglio comunale su 33 presunte morti sospette. L'indagine riguarda possibili infezioni contratte in reparto, tra i degenti della struttura ospedaliera tra dicembre 2017 e gennaio 2018. La procura ha anche chiesto le cartelle cliniche dei 33 pazienti alla Asl.

NAPOLI

Cerimonia di S. Gennaro
Sepe colto da malore

Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, ha avuto un malore ieri durante la cerimonia per la solennità di San Gennaro: il sangue è apparso sciolto nell'ampolla, quindi per la tradizione il miracolo è compiuto. Probabilmente a causa del gran caldo, il presule è apparso bianco in volto; le persone che erano vicine a lui lo hanno invitato a lasciare l'altare, ma Sepe ha declinato l'invito. Il cardinale a causa del malore non ha potuto portare l'ampolla all'esterno della Cattedrale come avviene ogni anno.

PALERMO

Stroncato da un infarto il boss mafioso Profeta

PALERMO

È morto in ospedale il capomafia della famiglia di Santa Maria di Gesù (tra le più potenti a Palermo), Salvatore Profeta. Aveva 69 anni e, probabilmente, è stato stroncato da un infarto.

Profeta era un pezzo di storia di Cosa nostra, a conoscenza di tanti segreti dell'organizzazione mafiosa. Era ricoverato da una decina di giorni per un malessere. Si

trovava in Friuli, a Tolmezzo, in provincia di Udine. Nel carcere di massima sicurezza, tra le montagne verdi poco fuori il centro abitato, Profeta stava scontando una condanna a otto anni e due mesi per associazione mafiosa, estorsione e rapina. Uomo d'onore storico, Profeta, secondo alcuni pentiti, era tra i più vicini a Stefano Bontade, il capomafia che reggeva la Cupola prima dell'avvento dei corleonesi. —

Ambiente

Spiagge e mari invasi dalle reti delle cozze

Sui litorali 47 buste ogni cento metri

Il progetto "Clean Sea Life" dell'Ue denuncia i rischi
La portavoce: «Danni ai pescatori e alla fauna acquatica»

Lara Loreti / TORINO

Al guazzetto, al vapore, al tramonto, sugli spaghetti... Le cozze sono uno degli alimenti più amati dagli appassionati di cucina marinara. Ma dietro agli allevamenti dei gustosi mitili disseminati nei nostri mari si possono celare problematiche ambientali. Le retine di plastica usate per contenere le cozze messe "all'ingrasso" in acqua sono uno dei rifiuti che maggiormente inquinano non solo l'Adriatico (il più soggetto per la presenza massiccia di questo tipo di coltivazione) e il Tirreno, ma anche le spiagge. Le correnti portano a riva le plastiche, inquinando i litorali, ma se ne trovano tante anche sui fondali o aggrappate agli scogli. Lo dimostra uno studio di Clean Sea Life, progetto cofinanziato dall'Unione Europea, che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica alla pulizia marina. Il lavoro dei ricercatori, che sarà presentato domani al Salone del Gusto di Torino nello stand della Commissione europea, si è concentrato sul monitoraggio di 27 spiagge di nove regioni - Sardegna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Basilicata, Puglia, Marche ed Emilia Romagna - e quattro porti (Rimini, San Benedetto del Tronto, Manfredonia e Porto Torres) passati al setaccio con 36 pescherecci. In azione un centinaio di persone che ha riscontrato la presenza in media di 47 retine ogni 100 metri di lungomare, con un picco di 301 retine a Riccione. Rispetto al totale dei rifiuti, il 30% è ri-

sultata plastica legata all'allevamento di cozze. Tra le spiagge più inquinate anche Fiumicino e San Rossore, a causa delle foci dei fiumi e delle correnti. Quanto ai controlli in mare nei fondali, su un totale di 1534 chili di rifiuti raccolti nel corso dei monitoraggi di Clean Sea Life, 424 chili erano retine (il 28%). Il picco a Manfredonia, con il 73% (San Benedetto del Tronto 9%; Rimini 15% e Porto Torres nessuna).

RESPONSABILITÀ

Lungo le nostre coste annualmente si prelevano circa 120.000 tonnellate di cozze. Gli allevamenti marini consistono in file di "sacchetti" immersi a pochi centimetri dalla superficie dove i mitili restano per circa un anno, tempo del proprio ciclo di vita, come spiegano gli esperti. «Durante questo lasso di tempo può accadere che correnti e mareggiate determinino la dispersione in mare delle retine - spiega Eleonora de Sabata, presidente dell'associazione MedSharks, partner nello studio, e portavoce del progetto Clean Sea Life - Il sospetto è che qualche allevatore ci metta del suo c'è, ma è chiaro che occorrono prove prima di puntare il dito su qualcuno. Quello su cui stiamo lavorando è la sensibilizzazione di chi lavora nel settore. La Guardia costiera ha già inviato lettere ai coltivatori per spingerli a fare più attenzione».

RISCHI E SVILUPPI DEL PROGETTO

I pescatori sono i primi ad essere penalizzati: durante l'attività di pesca, incrociano sistema-

LE CIFRE

27

Le spiagge italiane diffuse su nove regioni passate al setaccio dai ricercatori e volontari del progetto europeo Clean Sea Life.

47

Le retine che contenevano cozze trovate dai ricercatori di Clean Sea Life sulle spiagge, in media, ogni 100 metri di lungomare.

301

Il picco di retine di plastica trovate da Clean Sea Life sulla spiaggia di Riccione.

1534

I chili di rifiuti raccolti nel corso dei monitoraggi di Clean Sea Life in 4 porti italiani.

73%

La percentuale di retine trovate nel porto di Manfredonia, in mare, sul totale di rifiuti ripescati.

36

I pescherecci utilizzati per il controllo dei fondali nei quattro porti monitorati.

4

Gli anni di durata totale del progetto, in scadenza nel 2020.



Sacchetti in spiaggia e sullo sfondo gli allevamenti di cozze nel golfo di Olbia. In alto volontari in azione

ticamente plastiche che peraltro, in base alla legge italiana, non possono essere portate a riva. «Un'anomalia burocratica - spiega de Sabata - di cui si sta interessando il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e la stessa Commissione Europea. Avere la possibilità di portare le plastiche a riva vuole dire non solo ripulire il mare, ma anche poter sfruttare il materiale, magari per il riciclo, e quindi metterlo a profitto». Così facendo si eviterebbero anche danni alla fauna marina: sono molti gli animali che rischiano di restare impigliati nelle reti, primi fra tutti gli uccelli marini "sula". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

Coop e Conad: «I sacchetti bio? Sono una perdita, clienti tutelati»

Federdistribuzione, Coop e Conad replicano così all'articolo dedicato ieri alle buste della spesa. «I sacchetti biodegradabili e biocompostabili destinati al contatto diretto con gli alimenti, ad esempio per l'ortofrutta, sono fatti pagare al cliente, per obbligo di legge, tra 1 e 2 centesimi. Non quindi 8, 10 o 15 cent. Questi sacchetti sono acquistati dalle imprese distributive a cifre

superiori a quelle richieste ai clienti. Rappresentano una fonte di perdite, non di guadagno». La Gdo ha proposto di distribuirli gratis, sopportandone il costo. «I sacchetti biocompostabili che hanno un costo di 10 centesimi sono invece quelli acquistabili alle casse. Non si può e non si deve fare confusione tra i due tipi». La Gdo precisa di tutelare i clienti.

I DATI FINALI DEL MINISTERO

Vaccinazioni, controlli dei Nas

In Fvg 61 le scuole coinvolte

Un solo caso di falso in regione per quanto riguarda le autocertificazioni Setacciati in tutto il Paese oltre 55 mila documenti

ROMA

I controlli in 61 scuole hanno portato a verificare la presenza e la veridicità di 257 certificazioni e di 50 autocertificazioni che i genitori

hanno consegnato in occasione dell'iscrizione dei figli. Una sola la segnalazione avviata all'autorità giudiziaria.

Sono questi i dati relativi al Friuli Venezia Giulia evidenziati dal ministero della Salute, che ieri ha reso noti i risultati dei controlli a campione effettuati in tutta Italia dai carabinieri dei Nas nelle scuole (selezionate tra asili nido, scuole dell'in-

fanzia, scuole primarie e istituti comprensivi di tutte le province) per controllare il rispetto delle norme sull'obbligo vaccinale.

Dal 4 e fino al 14 settembre i militari dell'Arma hanno visitato in tutta Italia 1.493 istituti scolastici, setacciando un totale di 55.700 documenti: 16.694 le certificazioni e oltre 39 mila le autocertificazioni, i documenti cioè in cui i geni-

tori dichiarano essi stessi di essere in regola con le norme vaccinali.

In questo quadro, in tutto il Paese sono scattate 55 segnalazioni all'autorità giudiziaria, conseguenza di altrettanti documenti che sono risultati falsi. Uno solo come detto il caso nella nostra regione, mentre al top si trovano la Campania con 15 e la Basilicata con 12, che da sole rappresentano quasi la metà del totale dei casi segnalati. Come si ricorderà, a solo un paio di giorni dall'avvio dei controlli dei Nas era emerso in Fvg il caso, a Romans d'Isonzo, di una dichiarazione fittizia.

Il falso in atto pubblico commesso da privato è un reato perseguibile d'uffi-

cio: la Procura può decidere poi se procedere o archiviare, mentre - in astratto - la pena può arrivare fino a due anni di reclusione.

Tornando ai dati nazionali, delle quasi 40 mila certificazioni, il numero maggiore è stato presentato in Puglia e in Liguria, mentre sul

In tutta Italia sono scattate 55 segnalazioni all'autorità giudiziaria

fronte delle autocertificazioni i numeri più alti giungono dalla Sicilia (oltre 2700), dalle Marche e dal Lazio, anche esse sopra i

duemila. 155 episodi di «acclarato falso documentale», sottolinea il ministero, sono quelli in cui delle autocertificazioni «non è stato trovato riscontro documentale» nelle rispettive Aziende sanitarie.

Ieri intanto della situazione vaccini in Fvg si è parlato nella commissione del Consiglio regionale, con l'audizione di esponenti della comunità scientifica - dal direttore scientifico del Burlo Fabio Barbone ad Andrea de Manzini a nome dei 20 pediatra di base triestini - che hanno sottolineato, si legge in una nota, «i rischi cui vanno incontro bambini e persone non vaccinati»; anche se due voci critiche si sono levate da due medici. —

E' mancato

Tullio Devescovi

Ingegnere

Lo annunciano le figlie LUISA, ANNA e PAOLA con GIULIO e FRANCO, i nipoti NICOLO' e CARLO, CAMILLA e FILIPPO, JACOPO e SIMONE.
Lo saluteremo sabato 22 dalle ore 10.00 alle 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2018

Vicini con affetto alle nipoti LUISA, ANNA, PAOLA e ai loro figli, i cognati:
- LAURA con GIORGIO, ROBERTO, MARIA e TERESA;
- PAOLO e CLAUDIA con ELISABETTA, CATERINA e GIOVANNA
compiangono l'amato

Zio Tullio

con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 settembre 2018

Ci hai lasciato tanti bei ricordi SIMONETTA con GIULIA e SERGIO, MATTEO e CRISTINA, GIULIANA e GIULIO.

Trieste, 20 settembre 2018

Vicini a LUISA, ANNA e PAOLA
gli amici di una vita
- FAUSTA e LIBERO, BRUNO e MARI, SERENA, PIERO e ALESSANDRA con i nipoti tutti

Trieste, 20 settembre 2018

RITA e FEDERICA ricordano con tanto affetto il caro

Tullio

Trieste, 20 settembre 2018

Ciao

Tullio

con dolore e tanta tristezza
- MERCEDES e famiglia

Trieste, 20 settembre 2018

Prendono parte al dolore di LUISA, ANNA e PAOLA per la morte del padre

Tullio Devescovi

gli amici: DIANA con DIEGO, MARTA e NICOLO', MARIALUISA con RICCARDO e LUIGI, RICHELE e GRAZIELLA, NINO con FRANCESCA, PAOLA.

Trieste, 20 settembre 2018

Partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa di zio

Tullio

IDA, LUCIA, ALESSANDRO, LAURA, PAOLO, ALICE e MATILDE

Trieste, 20 settembre 2018

XVIII ANNIVERSARIO

Michele Vigoriti

Ti amerò e ti ricorderò sempre

tuo figlio GIORGIO

Trieste, 20 settembre 2018

†

E' mancato improvvisamente

Luigi Lucchini

Lo annunciano con dolore la moglie DAISY, la figlia GRAZIELLA con MARCO e le nipoti AMANDA e CAMILLA, i cognati MARIO e CARLA con ALICE ROBERTO e SOFIA unitamente alle famiglie PAGOT e MATTIAZZI, gli amici CARLO, MARIA GRAZIA, PAOLO, ILONA, RITA LIVIA ed i cugini di Padova.
Ciao

Nonno Gigiotto

dalle tue principesse.
Un ringraziamento particolare al personale dell'Hospice di Aurisina
Lo saluteremo sabato 22 settembre alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 settembre 2018

Partecipano:
- Le famiglie SORZ, SCUBINI, TAMBURRANO

Trieste, 20 settembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Raico

Lo annunciano i nipoti REBECCA e CARLO.
La saluteremo sabato 22 alle 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2018

†

E' deceduta

Laura Rocchetti

ved. Galli

Grazie per l'amore che ci hai dato. Ti vogliamo bene.

GIANNI e FRANCESCO.

I funerali seguiranno sabato 22 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2018

Vicini a GIANNI e FRANCESCO
- PAOLO, PATRIZIA e MARTINA

Trieste, 20 settembre 2018

Vicini al vostro dolore MARCO e famiglia.

Trieste, 20 settembre 2018

†

Si è spento serenamente

Antonio Tromba

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, STEFANO, ANTONELLA con ANNA e MAURO.

Trieste, 20 settembre 2018

†

Ha raggiunto i suoi amati FREDDY e RINALDO

Silvana Indrigo

ved. Burlini

Ne danno il triste annuncio la nipote IRENE con CLAUDIO, FRANCESCA e STEFANO, la cognata GIUSEPPINA, i parenti tutti.
Un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini negli ultimi anni.
La saluteremo con la Santa Messa sabato 22 alle ore 9.30 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 20 settembre 2018

Ciao

Silvana

la tua amica NICOLETTA

Trieste, 20 settembre 2018

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Giacomo Ghernig

Ne danno il triste annuncio le cognate SILVIA e CLAUDIA, i cognati LUCIO e SANDRO ed i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 22 settembre alle ore 12.00 da via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

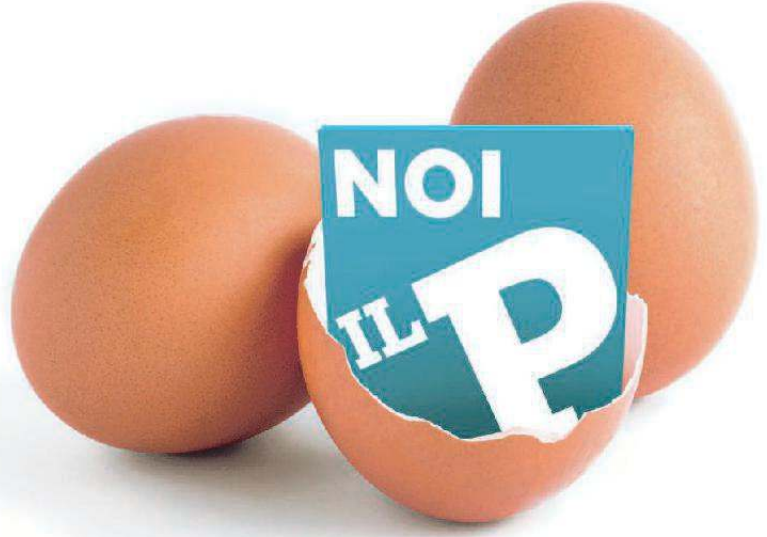
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it


A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in via di Campo Marzio 10 osserva il seguente orario di apertura
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: 8.30-13.00
pomeriggio: 14.30-16.00
**Tel. 040-6728311
Fax 040-6728327**

È nata ...

NOI IL PICCOLO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

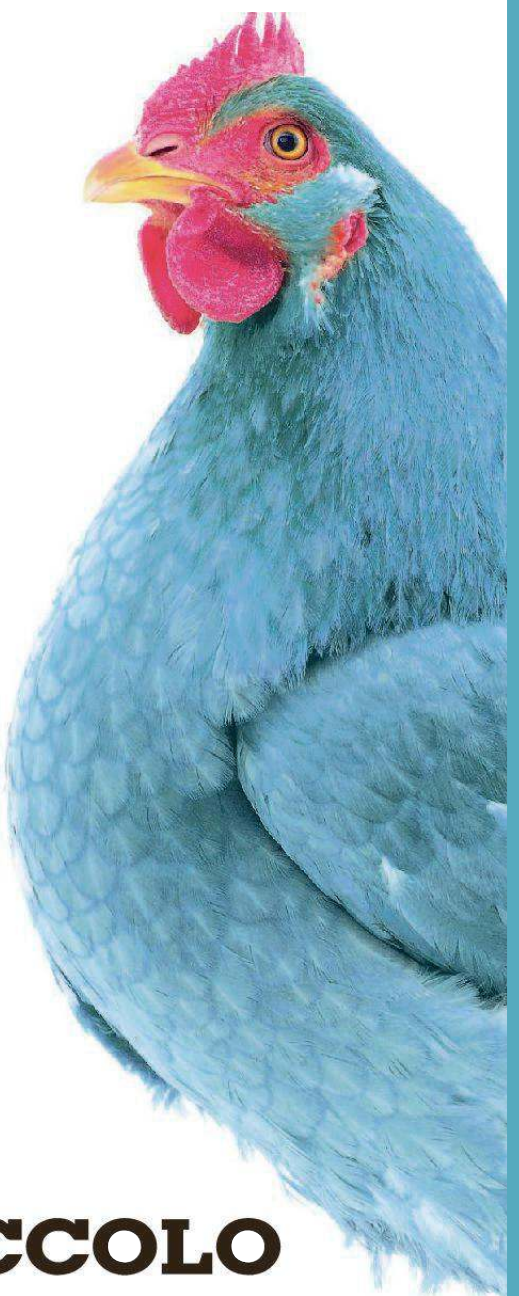


ISCRIVITI GRATIS SU

noi.ilpiccolo.it

e scopri tutte le iniziative pensate per te.


IL PICCOLO



www.interfaced.it

L'evento

Bob Sinclar sul palco di piazza Unità accende la festa di Barcolana50

Sabato 6 ottobre il concerto del celebre dj, per la prima volta a Trieste: ingresso libero con donazioni a favore del Burlo

Andrea Pierini / TRIESTE

Sarà Bob Sinclar, il dj più famoso del mondo, ad accendere la festa di Barcolana50. Dopo il concerto che lo scorso anno con Francesco Gabbani attirò migliaia di triestini (e non solo), è dunque ora la volta di un nome divenuto punto di riferimento per le nuove generazioni che si avvicinano alla consolle: la sua hit "I believe", tanto per citare, è diventata uno dei tormentoni dell'estate che si sta chiudendo, ultima di una lunga serie che ha fatto ballare milioni di persone.

Classe 1969, l'artista sbarca per la prima volta in carriera a Trieste: suonerà in piazza Unità d'Italia sabato 6 ottobre (inizio alle 21). E anche stavolta l'evento si terrà nel segno della beneficenza: l'ingresso infatti sarà gratuito, ma ai varchi verrà richiesta una donazione minima di 3 euro che andrà devoluta ancora all'Ircs Burlo Garofalo. L'obiettivo è bissare il successo dell'edizione 2017, quando furono raccolti oltre 27 mila euro. Si concretizza insomma ancora una volta, sintetizza il presidente della Società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz, «il forte messaggio sociale "donare rende felici tutti"»: e «siamo davvero contenti che una star internazionale come Sinclar abbia colto il senso della nostra iniziativa che, ne siamo certi, farà divertire migliaia di persone festeggiando» l'edizione numero 50 della Barcolana.

Il concerto è organizzato dalla Svbg in collaborazione con Regione, Comune di Trieste, Despar e Ircs Burlo Garofalo, con la consulenza artistica e organizzativa di VignaPR. Fabio Donà, direttore marketing di Despar, non ha dubbi: «La risposta dei cittadini sarà generosa»; mentre Gianluigi Scanapicco, direttore del Burlo, conferma l'importanza dell'e-

vento «che consente all'istituto di avere visibilità e di raccogliere fondi percependo il calore del pubblico».

In attesa del 6 ottobre, arrivano altri appuntamenti targati Barcolana50. Domani alle 19.30 ci sarà il primo di due appuntamenti speciali grazie alle note di Remo Anzovino e al suo pianoforte. Basterà portare una sedia al porticciolo di Barcola dove verranno proiettati video inediti e amatoriali che racconteranno la storia della Barcolana, accompagnati dalle musiche del compositore. Il secondo appuntamento

E domani sera i video sulla regata con il pianoforte di Remo Anzovino

venerdì 28 con la proiezione del docufilm sulla realizzazione dell'imbarcazione Barcolana50, il daysailer realizzato interamente in legno ed ispirato alle passere istriane.

Se la regata partirà alle 10.30 del 14 ottobre, sono tanti gli avvenimenti che ne anticiperanno la giornata. Il villaggio verrà aperto il 6 ottobre e come sempre si estenderà lungo tutte le rive, il giorno successivo è prevista la Notte blu con gli eventi nei teatri aperti a tutta la cittadinanza. Il 26 settembre apriranno ufficialmente le iscrizioni in sede (sono già attive quelle online), mentre il 6 il via agli eventi in mare con gli ottimist, la gara di fondo di nuoto e la kickoff under 19 di J70 della Lega Italiana Vela. Il 10 sarà la volta della Barcolana Chef e dell'avvio del circuito M32 che durerà fino al 13 quando scenderanno in mare gli Ufo, i Meteor ed i J70 per la Generali Cup oltre alle regine della Classic. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Bob Sinclar arriva per la prima volta a Trieste: ecco il manifesto che ne annuncia il concerto in programma sabato 6 ottobre in piazza Unità

"SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA", LE PAROLE CONTESTATE

Abramović: «Il mio manifesto? Bello se l'arte fa discutere»

L'artista rimarca il messaggio dello slogan: «Noi esseri umani qui insieme su questa piccola sfera blu nell'immensità di uno spazio nero»

TRIESTE

«Sono stata così contenta che un semplice manifesto abbia potuto scatenare tutte queste polemiche in Italia e con la Lega. Questo significa che l'arte

ha ancora questo potere ed è meraviglioso».

Marina Abramović, dal palco di palazzo Strozzi a Firenze, durante la presentazione dell'esposizione a lei dedicata, parla per la prima volta dopo la polemica con il Comune di Trieste sul manifesto della Barcolana50. L'artista ha rimarcato che la scritta "Siamo tutti sulla stessa barca" può essere interpretata in modo banale «scordando invece la prospettiva

ben più ampia che avevo in mente quando l'ho scritto».

Il manifesto era stato presentato a Milano negli spazi di Illycaffè, che aveva iniziato a collaborare con Abramović nel 2002 con la creazione di una linea di tazzine da collezione (l'azienda ha annunciato ieri la partnership con Palazzo Strozzi in occasione dell'esposizione). Lo slogan del manifesto era stato contestato dal Comune, in particolare dal vice-



Marina Abramović con Mitja Gialuz, presidente della Svbg

sindaco Polidori, venendo interpretato come latore d'un messaggio ambiguo nei confronti delle politiche di Governo sui migranti. Barcolana aveva già precisato che il manifesto non sarebbe stato affisso a Trieste (dove ci saranno quelli legati al "gran pavese") ma serviva a promuovere la regata nel mondo. E che Abramović, che aveva preparato il manifesto in gennaio, si riferiva invece a temi ambientali. Concetto rimarcato ieri a Firenze, quando l'artista ha illustrato il messaggio: «Noi esseri umani siamo soli qui tutti insieme su questa piccola sfera blu sospesa nell'immensità di uno spazio nero. Questo significa "Siamo tutti sulla stessa barca"». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

POLIZZE E TECNOLOGIA

Mobilità e casa hi-tech: nuova società di Generali

Il Ceo della filiale italiana Marco Sesana: «Due milioni di clienti connessi entro il 2020»
Fra i nuovi progetti l'auto online, il maggiordomo virtuale, dispositivi digitali per la salute

Luigi Dell'Olio / MILANO

Lo sviluppo dell'Internet of things, che vede gli oggetti in grado di "parlarsi" tra di loro senza necessità di intermediazione da parte dell'uomo, con una serie di applicazioni dall'industria ai trasporti. La nuova frontiera della connected insurance, basata sull'utilizzo di sensori telematici per la raccolta e trasmissione di dati che vengono elaborati e collezionati ai fini di disporre di informazioni utili (ad esempio in chiave predittiva) per incrementare la produttività e la qualità del business assicurativo. La diffusione delle case intelligenti, in cui gli elettrodomestici, una volta programmati, si attivano in modo da ottimizzare i consumi e al tempo stesso l'efficacia, secondo le preferenze dei consumatori. Sono alcuni dei campi che pongono al tempo stesso nuove sfide e opportunità al settore delle assicurazioni.

IL MAGGIORDOMO VIRTUALE.

È in questo scenario che si inquadra il lancio di Generali Jeniot la nuova società, al 100% di Generali Italia, dedicata allo sviluppo di servizi innovativi. Un concetto che, nelle intenzioni del gruppo triestino, comprende anche la nuova domanda in ambito salute, a fronte delle crescenti difficoltà del welfare pubblico nel coprire le esigenze di una società che vede crescere progressivamente la durata media della vita. Generali Jeniot quindi offrirà soluzioni tecnologiche, che arricchiranno l'offerta assicurativa della compagnia, per aiutare



Marco Sesana, Ceo di Generali Italia

famiglie e imprese nelle attività quotidiane che vanno dall'auto connessa e geolocalizzata agli assistenti virtuali per la casa intelligente, ai dispositivi digitali indossabili per il benessere personale, fino ai sensori che aiutano a pre-

Il gruppo triestino vicino al controllo della compagnia russa Ingosstrakh

venire gli incidenti sul luogo di lavoro.

«La tecnologia oggi ci permette di offrire nuovi servizi per semplificare e migliorare la vita dei nostri clienti in ogni fase della quotidianità: in au-

to, in casa o al lavoro», ricorda Marco Sesana, country manager Italy & global business lines Generali and ceo of Generali Italia.

DUE MILIONI DI CLIENTI

due milioni di Per poi aggiungere che l'obiettivo è sviluppare "servizi di prevenzione innovativi e a valore aggiunto per famiglie e imprese. L'obiettivo - ha quindi precisato - è di raggiungere i 2 milioni di clienti connessi entro il 2020". Generali Jeniot sarà guidata dall'amministratore delegato Francesco Bardelli e presieduta da Cristina Rustignoli. All'interno della società confluirà il centro di innovazione e sperimentazione di Generali Car che presiederà la frontiera dell'innovazione tecnologica

e di servizio attraverso iniziative di ricerca e sviluppo, prototipazione, infine collaborazione con aziende, istituti di ricerca e Università e startup.

Intanto si infittiscono le voci relative al possibile rafforzamento del gruppo Generali in Ingosstrakh (attualmente il Leone è al 38,4% del capitale), società russa di assicurazioni e riassicurazioni. Ieri l'agenzia Interfax ha riportato il rumor secondo il quale gli uomini d'affari Alexey Kononov e Andrey Panov, che sono diventati proprietari del 16,03% di Ingosstrakh, acquistando la quota da Pavel Ezubov, potrebbero aver effettuato l'operazione nell'interesse di Generali, che così arriverebbe alla maggioranza assoluta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Partita la missione regionale a Chengdu La spedizione Fvg in Cina: riflettori sul porto di Trieste

LA VISITA

TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia consolida le relazioni a Chengdu, capoluogo della provincia del Sichuan, una delle realtà più dinamiche della Cina, e incassa riscontri positivi in termini istituzionali e imprenditoriali. Primo giorno della missione in Cina, in occasione della

grande fiera commerciale che sarà inaugurata oggi a Chengdu, della delegazione regionale guidata dall'assessore ad Attività produttive e Turismo del Fvg, Sergio Emidio Bini, con il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, il direttore del Cluster regionale Arredo e sistema Casa, Carlo Piemonte, e Rodolfo Martina, coordinatore di Agenzia investimenti Fvg.

A margine dell'incontro, l'ambasciatore d'Italia in Cina, Francesco Sequi, ha evidenziato la valenza e l'opportunità della Nuova Via della Seta per il porto di Trieste, in quanto ben collegato al centro dell'Europa e complementari al Pireo.

Per Filippo Umberto Nicotia, console generale d'Italia a Chongqing, «il Fvg è una realtà territoriale strategica per la Nuova Via della Seta. I cinesi hanno individuato nel porto di Trieste uno dei terminali futuri più importanti del corridoio marittimo. Va inoltre considerata la valenza del Fvg rispetto al comparto arredo in quanto Chengdu punta proprio a sviluppare il design, la creatività e il settore arredo mobile». —

C.U.C.
COMUNE DI CAMPOFORMIDO
e POZZUOLO DEL FRIULI (UD)
AVVISO DI GARA
E' indetta una gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento della fornitura e posa in opera di moduli prefabbricati uso scuola dell'infanzia sita nel capoluogo in Comune di Campoformido (CUP D67D18000510004 - CIG 7608657E5F) per il Comune Campoformido per un importo a base di gara di euro 315.000,00=

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte: 31.10.18 ore 12.00; Apertura plichi: data 07.11.18 ore 10.00. Documentazione su <http://www.comune.campoformido.ud.it>

Il Responsabile della C.U.C.
Ing. Lorena Zomero

A. MANZONI & C.
S.p.A.

Lo sportello di Trieste in
Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

SLOW FOOD

Eataly in primavera apre anche a Parigi e assume 300 persone

MILANO

«Parigi è pronta ad accogliere Eataly sulla sua scena food e finalmente abbracciare la sua filosofia». Fervono i preparativi e gli ultimi ritocchi per Eataly Marais, la nuova filiale della creatura di Oscar Farinetti che in primavera apre anche a Parigi, dopo l'espansione in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Sudamerica, dall'Europa del nord al Medio Oriente. La Francia, per la tavola e la gastronomia, però, è una piazza difficile, unica. Anche per questo ad aprire la strada della Ville Lumière ad Eataly è il marchio più parigino di tutti nella grande distribuzione di qualità, le Galeries Lafayette. Il food store italiano diventato un marchio mondiale sorgerà dietro lo storico grande magazzino del Bhv-Marais, in un edificio a 3 piani, su 4.000 metri quadri di superficie, 2.500 aper-



Eataly apre a Parigi

ti al pubblico. La strada è molto frequentata ma il commercio è di alta qualità: rue Sainte Croix de la Bretonnerie. Cisaranno 6 ristoranti e una serie di banchi di carni, prodotti da forno, salumeria e formaggi, drogheria. «Principalmente - spiegano le due responsabili - si tratterà di prodotti italiani ma non mancheranno le specialità francesi, sempre nella logica dell'alta qualità e dello slow-food.

PARTNER ASSICURATIVO

Allianz sarà sponsor delle Olimpiadi dal 2021

MILANO

Allianz punta a ringiovanire la sua immagine e lo fa diventando sponsor dei Giochi olimpici. Il gruppo assicurativo tedesco e il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) hanno stretto una partnership dal 2021. L'importo del contratto pagato dal gruppo di Monaco non è stato comunicato ma dagli specialisti del marketing olimpico è stimato in circa cinquanta mi-

lioni di euro all'anno. Allianz utilizzerà i diritti di uso esclusivo del logo olimpico dalle Olimpiadi invernali di Pechino nel 2022, prima di quelli organizzati a Parigi nel 2024 e le Olimpiadi invernali 2026 e, infine, quelli a Los Angeles nel 2028. Allianz diventa il quattordicesimo sponsor che entra nel club ristretto di aziende di livello mondiale che fanno parte del «Top program» del Cio, al fianco di Alibaba o Intel.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA PER MOLO VII	ore 6.30
FREEDOM	ROVIGNO A MARINA S. GIUSTO	ore 12.00
IDA	DA DILISKELESIA RADA	ore 18.00
MSC GIANNINA	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
UNDATILIM	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 23.00

IN PARTENZA		
FADIQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 4.00
DELFINO VERDE	DA TRIESTE PER ORM. 30	ore 8.00
KUDOS	DARADA PER MALTA	ore 12.00
SEAMAGIC	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
NEPTUN	DA BACINO 1 PER CAPODISTRIA	ore 15.00
ALTAI	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 15.00
MINERVA BALTICA	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
MAERSK EVORA	DA RADA PER FIUME	ore 19.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 19.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

FOCUS

I partiti di governo vogliono aiutare quanti non hanno pagato le tasse dovute per necessità. Ma il provvedimento potrebbe includere i grandi evasori e i depositi in cassetta di sicurezza

Si riaffaccia il condono fiscale Rientro stimato di 50 miliardi

IN 5 PUNTI

Roberta Carlini / ROMA

Una delle poche certezze della futura manovra economica è che ci sarà un condono, o "pace fiscale". Ma ancora si discute sulla sua stessa definizione, sui contenuti, sui limiti e sulle aliquote.

1 Quota ottantacinque

Il primo condono della storia d'Italia coincide con l'inizio dell'era unitaria. Risale al 9 giugno 1861, ministro delle Finanze Pietro Bastogi, e riguarda le tasse sulla manomorta. Da allora, guardando solo al fisco ed escludendo quindi i condoni edilizi e contributivi, le sanatorie sono state 84. Quattro i condoni "tombali", cioè che chiudevano tutte le

pendenze del passato: nel 1973, 1982, 1991 e 2002. Nel 2009 c'è stato lo "scudo fiscale" per il rientro dei capitali dall'estero; sotto il governo Renzi un altro provvedimento simile (la "voluntary disclosure") e la rottamazione delle cartelle Equitalia.

2 Condoni o pace fiscale?

Un condono è un provvedimento che si rivolge a chi non ha pagato tutte le tasse dovute, e consente di regolarizzare la propria posizione con uno sconto sulle sanzioni, gli interessi e a volte anche sull'importo dovuto. I partiti di maggioranza, soprattutto i 5 Stelle, dicono di voler offrire una "pace fiscale" a chi non ha pagato per necessità: e in effetti negli ultimi anni è aumentata la quota di coloro che hanno dichiarato quanto guadagnato, ma poi non hanno pagato



Uno sportello dell'Agenzia delle Entrate. Dal 1861 a oggi in Italia ci sono state 84 sanatorie di cui 4 "tombali" e uno "scudo fiscale"

perché si sono trovati senza soldi causa la crisi della propria attività. Ma il contenzioso Equitalia – l'agenzia della riscossione – non è fatto solo da queste posizioni: c'è chi ha dichiarato meno di quanto incassato e ci sono gli evasori totali. E l'offerta di pace-condono riguarda tutte: difficile dire qual è la differenza, se non terminologica, tra le due parole.

3 Quanti soldi possono essere recuperati?

Qui girano le cifre più diverse. Nelle stime del partito di Salvini si arriva fino a 50 miliardi. Questi calcoli si basano sul fatto che nel portafoglio di Equitalia ci sono 871 miliardi di crediti; escludendo i soggetti falliti e quelli che hanno già aderito alla rottamazione di Renzi, si arriva a 450 miliardi, ai quali applicare le tre aliquote – crescenti al crescere della somma evasa – del condono. Senonché, le cose non stanno proprio così, poiché per molti di questi crediti lo Stato ha già tentato inutilmente azioni di recupero. Dunque le stime più realistiche delle somme "aggredibili" stanno tra i 50 e gli 80 miliardi: a seconda delle aliquote che si applicano e dei tetti che si fissano – per includere o escludere i grandi evasori – l'importo finale di gettito finale può variare dai 3 ai 10 miliardi. Ma quest'ultima ipotesi presuppone scenari di condono tombale politicamente poco

digeribili per i 5 Stelle.

4 Cassette di sicurezza

Il sottosegretario all'Economia Bitonci ha detto che il condono si allargherà anche fuori dalle cartelle pendenti presso Equitalia, per esempio alle cassette di sicurezza. Che vuol dire? Avere i soldi o valori in cassette di sicurezza non è di per sé un sintomo di evasione fiscale. Ma il condono riguarderebbe quei soldi stoccati nei caveau che non sono stati dichiarati al fisco. Sarebbe un modo per permettere a tutti di chiudere le proprie pendenze, indipendentemente dalla fonte del guadagno – anche se il governo precisa che sarebbero esclusi quelli provenienti da attività illecite.

5 E l'anno dopo?

I condoni piacciono ai governi perché consentono di incassare subito. Ma hanno alcuni effetti collaterali. Il primo è nella riduzione di quella che si chiama "tax compliance": l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, che scende se si ingenerano aspettative di sanatorie continue. Poi c'è il fatto che le entrate dal condono sono "una tantum", dunque non vanno a ridurre il deficit strutturale né potrebbero essere usate per finanziare spese, o riduzioni di entrate, permanenti (come il reddito di cittadinanza o la flat tax). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALDISOTTO

fino al 23 settembre 2018

ALDI SOTTO
0'69
-30%

Yogurt intero
mirtillo/limone
2x125 g
€2,76/kg

ALDI SOTTO
0'54
-50%

Piadina romagnola
I.G.P. alla riminese
3 pezzi
300 g
€1,80/kg

ALDI SOTTO
0'69
-36%

Latte fresco
intero alta qualità
1l

ALDI SOTTO
0'75
-46%

Glassa con "aceto balsamico di Modena IGP"
250 g
€3,00/kg

ALDI SOTTO
0'35
-40%

Polpa di pomodoro BIO
400 g
€0,88/kg

ALDI SOTTO
1'62
-50%

Ristorante Pizza Margherita Saporita
330 g
€4,91/kg

ALDI SOTTO
1'99
-31%

Kinder Brioss Latte
270 g
€7,37/kg

Vieni a trovarci nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

aldi.it

MERCATI

Il Mercato Azionario del 19-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5280	-0,3800	0,4320	0,6207	-10,1300	332
A2A	1,5530	-1,3700	1,3920	1,6865	-0,7100	4865
Accea	13,0700	-0,2300	12,2300	16,4300	-15,1300	2783
Acsm-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,3100	-0,8100	0,2400	0,5280	-33,7600	99
Aegion	5,2940	-0,7200	5,1120	6,1180	-0,4000	-
Agatos	0,2500	-22,5500	0,1480	0,3577	-15,9900	16
Ageas	44,9800	-0,0000	40,5800	46,0200	-6,3100	0
Ahold Del	19,3400	-0,7000	17,2480	22,0000	-5,5700	-
Alerion	2,7800	-1,4200	2,6900	3,6000	-6,8400	142
Allianz SE	188,2200	-0,8100	171,5000	205,6000	-1,9700	85273
Ambienteis	0,3860	-4,6100	0,3510	0,4080	-3,7900	4
Ambromobiliare	3,9000	-1,7600	3,5500	4,3400	-2,6300	10
Anima Holding	4,6400	-1,4400	3,9980	6,5475	-17,8400	1763
Askoll EVA	3,3000	-0,6100	2,9490	4,5900	-	52
Assteca	2,5700	-2,2800	2,1000	2,9000	-2,3900	84
ASTM	19,8000	-0,4100	17,2800	25,0000	-19,1100	1940
Atlantia	18,2050	-0,3300	17,2050	26,4000	-30,8300	15033
Autogill Spa	8,8750	-0,2300	8,5400	11,5000	-22,8300	2258
Autostrade Meridionali	26,0000	-1,5200	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Ava SA	22,8250	-1,8300	20,6350	27,4400	-7,8500	-
Axelera	1,3300	-0,0000	1,3300	0,5026	-56,4200	19
Azinut Holding	14,0100	-0,2100	13,0100	18,9700	-12,2700	2007

Banca Carige	0,0088	-1,1500	0,0073	0,0095	-8,6400	486
Banca Carige ris	84,5000	-1,7400	75,0000	93,0000	-7,3000	0
Banca Farmafactoring	5,2000	-0,9700	4,8920	6,6100	-18,7500	885
Banca Generali	23,3200	-0,8700	20,0400	30,8400	-15,9300	2725
Banca Intermobiliare	0,4180	-0,4800	0,2840	0,6860	-11,1700	65
Banca Mediobanca	6,1900	-0,2400	5,6950	7,9500	-14,2100	4582
Banca Monte Paschi Siena	2,4340	-6,1000	2,0700	4,0180	-37,8100	2775
Banca Pop. Emilia Romagna	4,3750	-1,5100	3,7990	5,1480	-3,9200	2106
Banca Popolare di Sondrio	3,5600	-1,4400	3,0440	4,0120	-16,9500	1614
Banca Profilo	0,1996	-0,0000	0,1896	0,2685	-16,0600	135
Banco BPM	2,3075	-0,0400	1,9392	3,1455	-11,9300	3496
Banco di Desio e Brianza	2,1000	-0,4700	1,9900	2,3900	-8,6200	246
Banco di Desio e Brianza mc	2,0300	-1,9300	1,9850	2,3600	-3,4300	27
Banco di Sardegna risp	6,9400	-0,2900	5,9800	7,3200	-2,4400	46
Banco Santander	4,5000	-3,2100	4,1885	6,1200	-17,7300	72613
Basf	79,1100	-1,2300	76,3800	98,7000	-13,9200	-
Basinet	4,4350	-4,2100	3,4800	4,6300	-20,5200	271
Bastogi	0,9780	-2,7300	0,9000	1,1950	-17,8800	121
Bayer	73,9600	-0,8900	70,1200	107,3648	-28,4200	0
Beghelli	0,3090	-2,6600	0,3010	0,4480	-25,7200	62

Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7650	-0,1300	0,6520	0,7900	-0,7800	1736
Blaetli Industrie	0,2975	-0,8500	0,2880	0,5980	-42,9000	32
Biancamano	0,2610	-0,7600	0,2550	0,3690	-20,8100	9
Blo On	56,9000	-0,8700	24,3000	70,0000	-96,1400	1071
Blodue	5,4200	-0,0000	4,8700	7,1000	-0,0900	60
Bloera	0,1370	-4,1800	0,1315	0,2300	-25,2600	6
Blue Financial Communication	1,1800	-1,7200	0,7750	1,6800	-27,7800	4
BMW	83,6200	-1,2100	77,5000	96,1500	-2,2000	-
BNP Paribas	52,8300	-1,9100	50,3400	68,5400	-15,0000	-
Boni Italia	2,8800	-0,7000	2,7166	3,6505	-6,0100	44
Borgosesia	0,5600	-0,0000	0,5195	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	1,7100	-1,7900	0,3200	1,7700	-434,3800	1
Brembo	11,8700	-1,4500	11,0400	13,6000	-6,3100	3964
Brioschi	0,0692	-2,0600	0,0596	0,0840	-15,4000	55
Brunello Cucinelli	34,3500	-0,1500	25,1000	40,8000	-27,1800	2336
Buzzi Unicem	18,9200	-2,1900	17,3100	24,4400	-15,9100	3128
Buzzi Unicem mc	10,7200	-0,9400	9,8400	13,8000	-15,7900	436

Caleffi	1,4650	-0,6800	1,3400	1,6500	-1,6800	23
Calligone	2,7200	-0,3700	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Calligone Editore	1,2900	-0,0000	1,1900	1,4450	-0,7000	161
Campari	7,2450	-1,4300	5,7450	7,7650	-12,4100	8416
Canaro	2,6600	-0,7200	2,3100	4,3100	-31,4400	212
Carrefour	16,8000	-1,7600	13,1700	19,6900	-6,6700	-
Casta Diva Group	1,4200	-1,7300	1,2650	1,8800	-1,2500	18
Cattolica Assicurazioni	7,6400	-0,7300	6,9900	10,7300	-15,5800	1332
CdR Advance Capital	0,9900	-1,9800	0,9700	1,0650	-3,8800	12
Cerved Group	9,1450	-0,7600	8,5900	11,7000	-13,7300	1786
CHL	0,0130	-4,8400	0,0106	0,0214	-36,2700	5
CIA	0,1650	-0,6100	0,1625	0,2054	-6,2500	15
Cir	1,0360	-0,1900	0,9490	1,2380	-11,0700	823
Class Editori	0,2690	-0,0000	0,2530	0,4110	-31,3800	25
CNH Industrial	10,4150	-0,8700	8,6720	12,4800	-6,7600	14210
Cofide	0,4725	-0,7400	0,4225	0,6050	-18,3900	340
Conafi	0,2730	-2,5000	0,1866	0,3802	-27,3200	11
Credem	5,9100	-0,5100	5,3200	7,8500	-16,4700	1964
Credito Agricole	12,6500	-1,3900	11,3150	15,4400	-8,6600	-
Credito Valtellinese	0,1079	-0,0000	0,0899	0,1783	-38,1500	757
CSP	0,9080	-1,3000	0,8760	1,1000	-12,1900	30
Cudi Milano	3,8200	-2,1400	3,6400	4,9100	-19,0700	12

oDaimler	56,4500	-1,3100	54,1400	75,8500	-20,1600	-
Damiani	0,8900	-1,1400	0,8800	1,0840	-17,9000	74
Danieli	22,9000	-1,5500	19,7900	23,8000	-15,6000	938
Danieli mc	15,3600	-0,7900	13,8600	16,9800	-10,8200	621
Danone	64,5500	-0,6600	62,9700	71,2000	-8,0500	-
De' Longhi	28,1600	-1,7300	22,4400	28,2600	-11,6100	4210
Deutsche Bank	10,1600	-2,4000	9,0410	16,3200	-35,9000	-
Deutsche Borse AG	118,3000	-0,0000	97,9000	118,4500	-20,8400	-
Deutsche Telekom	13,8000	-0,0000	12,7600	15,0600	-6,6300	-
Diasirin	95,8500	-2,2400	66,1000	98,2000	-29,5300	5363
Digital Magics	7,0600	+5,0600	6,0400	8,8200	-10,5200	52
DigiTouch	1,3050	-0,7700	1,2500	1,9400	-14,4800	18
doBank	9,8750	-0,9200	9,1150	13,7100	-27,1200	-

EFON	8,6130	-3,2200	7,9900	9,8000	-6,0700	0
Ecosuntek	6,0600	-0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison mc	0,9400	-0,6300	0,9000	1,0150	-0,9500	104
EEMS	0,0702	-0,0000	0,0702	0,1020	-15,6300	3
Enav	4,3020	-1,3300	3,9900	4,6100	-4,6100	2331
Enel	4,5140	-0,7700	4,2430	5,3900	-12,0100	45892
Enertronica	2,2300	-0,4500	2,0367	2,9300	-21,2300	12
Enervit	3,1300	-0,9700	2,9500	3,6300	-8,4800	58
ENGIE	12,1400	-2,1000	12,1400	14,7050	-15,9300	-
ENI	16,2280	-0,3000	13,3300	16,7640	-17,5900	58976
ERG	17,6900	-1,2300	14,8567	20,1480	-17,4500	2659
Eukedos	0,9500	-0,0000	0,9100	1,1000	-7,2300	22
EXOR	56,9600	-2,1200	51,1000	65,4200	-11,4700	13727
Expert System	1,2100	-1,6800	1,1450	1,4640	-15,4400	43
Ferrari	115,8500	-1,3200	87,3000	127,5500	-32,4800	22466
Fiat Chrysler Automobiles	15,3640	-1,8200	13,7100	19,8440	-3,0400	23809

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,4240	-0,5600	1,0810	1,5240	-13,7400	2410
FincoBank	11,5250	-0,1300	7,9560	11,5400	-35,0300	7012
Fintel Energia Group	2,5000	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	10,3000	-1,9800	9,7000	10,9000	-3,0000	26
FNM	0,5870	-1,0300	0,5590	0,8210	-12,9100	255
Fope	6,8500	-2,1400	6,1500	7,2000	-9,2500	31
Frendy Energy	0,3820	-2,3000	0,3200	0,4800	-12,6500	23
Fulcris	1,0200	+0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	0,2830	-2,1700	0,2760	0,4350	-30,7100	17
Gas Plus	2,4000	+0,8400	2,1400	2,6600	-8,2600	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,3415	+0,8800	0,3105	0,7100	-51,3200	174
Generali	15,1400	-0,1700	14,1350	17,0550	-0,3900	23697
Geox	2,2080	-1,3400	2,0960	3,0060	-23,6500	572
Geguly	0,0362	+0,0000	0,0346	0,0507	-27,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2120	-0,4700	0,2100	0,3060	-24,5600	17

H Hera	2,8100	-1,6100	2,6060	3,1000	-3,4400	4186
I Grandi Viaggi	1,9900	+4,9600	1,6200	2,2900	+0,1500	95
I Sole 24 Ore	0,5830	-2,1800	0,5510	0,8850	-36,3800	32
IMMIS	0,5220	-1,3600	0,4215	0,8190	-26,2200	178
Imvest	2,6500	-1,4900	2,0200	3,3700	-26,7900	113
Ing Groep NV	11,2140	-1,7600	10,8380	16,6900	-26,8000	43307
Iniziativa Bresciane	20,0000	+0,0000	18,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	0,0297	-3,8500	0,0280	0,0539	-41,3000	10
Intek Group	0,3435	-3,1000	0,2898	0,3975	-27,3200	134
Intek Group risp	0,4320	-2,7000	0,3850	0,4720	-5,4300	22
Intesa Sanpaolo	2,4275	-1,3400	2,1275	3,2100	-12,3600	42497
Intred	3,1000	+3,3300	2,7000	3,1000	-	44
Iren	2,1420	-1,7400	2,0200	2,7400	-14,3200	2787
Italgas	4,7800	-1,9800	4,3060	5,3660	-5,8900	3876
Italia Independent	3,8000	+0,0000	3,6000	5,1876	-24,7100	24
Italian Wine Brands	13,2000	-3,5800	12,2500	14,3500	-4,9300	98
Italcasine	2,2450	-2,8100	2,2300	3,2900	-27,7200	258
italcane R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	20,4050	-0,4900	19,5400	25,3000	-14,2600	974
IVS Group	12,2400	+0,1600	10,8400	13,3400	-6,4200	477

APPRENDERE L'INGLESE

Certificazioni di inglese per un curriculum al top

La British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge.

La British School FVG organizza corsi specifici per tutta la gamma degli esami di Cambridge English - qualificati e qualificanti a livello nazionale ed internazionale - e per il test IELTS, entrambi di fondamentale importanza per chi vuole ampliare i propri orizzonti e studiare all'estero, o semplicemente rendere il proprio curriculum più competitivo. Alla preparazione alle certificazioni di lingua inglese è riservata particolare attenzione, con corsi dedicati e simulazioni delle prove con gli esperti in sede.

La British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge (Open Centres IT015 Trieste, IT027 Udine, IT300 Gorizia, IT666 Monfalcone). American Express, Coca Cola e Harrods sono solo alcune delle aziende internazionali

che riconoscono gli esami Cambridge English. Altrettanto numerose le università, nel Regno Unito e negli Stati Uniti: King's College London, University of Oxford, University of Exeter, Harvard e Wellesley College solo per elencarne alcune. Nelle sedi di Trieste e Udine è possibile sostenere il test IELTS, riconosciuto da tutte le Università Britanniche, organizzato insieme al British Council. La British School FVG, nelle sue sedi di Trieste (IT015) ed Udine (IT027), è inoltre l'unico centro di Admissions Testing per le università britanniche presente sul territorio che offre le prove di ammissione per gli atenei, i ministeri e le organizzazioni professionali di tutto il mondo.

Si possono ricordare, in particolare, le università di Oxford e Cambridge e molte facoltà di medicina del Regno Unito. I test d'ammissione per le università britanniche si svolgeranno mercoledì 31 ottobre presso le sedi di via Torrebianca 18 a Trieste, e vicolo Pulesi 4 a Udine.

Apprendere l'inglese grazie alla British School FVG è una garanzia per il futuro



Cambridge
English Qualifications

BRITISH SCHOOL

VIA TORREBIANCA 18
Trieste
040 369.369
www.British-FVG.net

a WORLD of ENGLISH

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71

Cambridge Assessment English
Authorised Exam Centre

AISLI
Accademia Italiana Scuola di Insegnamento Lingue e Insegnamento

BRITISH COUNCIL IELTS
Testing Here



Imparare il tedesco non è mai tardi così come andare all'università

NELLE SEDI TRIESTINE

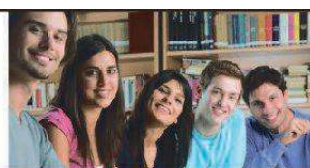
Una formazione a 360 gradi dal tedesco ai corsi per ogni età

Imparare una lingua, in qualsiasi fase della propria vita, permette di essere molto competitivi. Dal primo ottobre al Goethe-Zentrum Triest (via Beccaria 6, Trieste) partiranno i corsi di tedesco per adulti. Un programma per ogni livello di apprendimento (dall'A1 al C2) al termine di cui è possibile sostenere l'esame di certificazione del Goethe Institut, riconosciuto a livello internazionale. Scegliere un corso in aula al Goethe-Zentrum Triest Erleben è la parola chiave: il rapporto continuo con un'insegnante madrelingua, rispetto allo studio da soli o su internet, permette di avere un'esperienza diretta e autentica della lingua e della cultura

tedesca. Inoltre la ricca biblioteca del Goethe-Zentrum offre la possibilità di consultare quotidiani, riviste e libri in tedesco. Da non dimenticare gli incontri culturali gratuiti che si tengono al caffè San Marco sulle curiosità e su usi e costumi dei paesi di lingua tedesca e che completano la formazione. Per info si può consultare il sito www.goethezentrumtriest.it

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
Nel 37esimo anno dalla sua fondazione l'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" propone ai propri iscritti un programma particolarmente ricco ed innovativo, con oltre 300 corsi, ar-

ticolati in 80 materie e 12 indirizzi. L'università mette a disposizione dei suoi numerosi e affezionati iscritti corsi culturali, conferenze, laboratori. Propone inoltre numerose escursioni brevi, visite a realtà scientifiche, a musei, passeggiate nella natura, ma anche viaggi all'estero, sempre accompagnati da docenti qualificati. L'attività di aula si svolge nella sede di UNI3 di Trieste, che dispone di ben 10 comode aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica. Speciale attenzione viene data all'area musicale, teatrale e all'arte grafica e pittorica. Ampia anche l'offerta di corsi di lingue, con arabo moderno, il greco ed il latino e quella di corsi di informatica.

GOETHE-ZENTRUM
KOOPERATIONSPARTNERGOETHE
INSTITUTPRÜFUNGSZENTRUM
GOETHE-INSTITUT

CORSI DI TEDESCO

PER BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI,
SENIOR E AZIENDE

ISCRIZIONI: GOETHE-ZENTRUM TRIEST
Via Beccaria, 6 - 34133 TRIESTE
tel. 040/635764

Sito nuovo!



www.goethezentrumtriest.it

PROGRAMMA

XXXVII ANNO ACCADEMICO 2018-2019

50 materie **+ di 300 corsi**

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste

Sede TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n°10
Ingresso Aule Via Corti n° 1/1
Tel. e fax 040 311312
Sezioni: MUGLIA e DUINO AURISINA
e-mail: segreteria@uni3triest.it
www.uni3triest.it

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

UNICUM TRIESTE VIA ROSSETTI, 8
CENTRO STUDI Tel. 040 37 05 37

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
ESAMI DI IDONEITÀ
ESAMI DI MATURITÀ
(diploma anche in un anno)

- ▶ Lezioni individuali
- ▶ Microclassi con scelta di orario
- ▶ Orario di frequenza a scelta: 8:00 - 22:00
- ▶ Lezioni tenute da professori di lunga esperienza, specializzati nella motivazione allo studio e nelle più moderne tecniche di apprendimento
- ▶ Promossi 100%

WWW.UNICUMCENTROSTUDI.IT | SCOPRI I NOSTRI PROGRAMMI! ▶

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- AMBIENTE, TERRITORIO E COSTRUZIONI
- TECNICO SOCIO SANITARIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- LICENZA MEDIA
- ISTITUTI PROFESSIONALI
- PERITO CHIMICO
- ISTITUTO NAUTICO
- ALBERGHIERO
- LICEO SPORTIVO
- PERITI
- LICEI



Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- Corsi per adulti e ragazzi
- Certificati validi per i crediti formativi
- Insegnanti di madrelingua
- Gruppi con un massimo di 6 studenti
- Biblioteca - videoteca
- Corsi individuali ed intensivi

INFO: tel. 040.661050 / lun-ven 10.15 - 13 • 15.30 - 18.30
Via Ginnastica, 3 - I Piano - www.hildegardbayer.eu - email: hildegardbayer@tin.it



Ass. Culturale Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale

Joytinat Yoga Ayurveda

SCUOLA AYAT* TRIESTE



A ottobre iniziano i nostri corsi di

YOGA

2018/19

dal 24 al 27 settembre
vieni a provare tutti i nostri corsi **gratuitamente!**
(previa prenotazione)

per calendario lezioni e prezzi
www.joytinat-trieste.org

IN CITTÀ

Una ricca offerta di corsi organizzati a 360 gradi



Con l'autunno arriva un interessante programma fatto di attività culturali e artistiche.

Settembre è il mese ideale per ricominciare ad arricchirsi sia personalmente che culturalmente attraverso corsi e attività. Trieste offre opportunità eccezionali in questo senso. Percorsi stimolanti e variegati, che vanno dalle lingue al musical, passando anche per lo yoga.

UNICUM

Unicum Centro Studi è nato 25 anni fa a Trieste con l'intento di motivare gli allievi allo studio in un ambiente flessibile, capace di sostenere lo studente nel suo percorso di scuola e di vita. La metodologia didattica utilizzata nell'istituto è frutto di una lunga esperienza e di un'autentica passione per l'insegnamento messi a servizio dello studente, con una particolare specializzazione nel recupero degli anni scolastici.

HILDEGARD BAYER

Dal 1981 la Scuola di lingua tedesca Hildegard Bayer organizza a Trieste corsi per adulti e ragazzi a tutti i livelli, dai principianti ai gradi intermedi e avanzati. Il metodo di insegnamento si distingue per la sua modernità, che stimola la conversazione tenendo sempre presente la grammatica, l'ascolto di dialoghi e la produzione scritta.

Alla Hildegard Bayer tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca con pluriennale esperienza, in

orari diversificati. La scuola promuove anche lezioni online e soggiorni per gli allievi in Germania e in Austria.

SCUOLA AYAT

L'avventura di diffondere yoga e ayurveda a Trieste, attraverso le conoscenze dei migliori docenti, è iniziata nel 1988, con l'arrivo del maestro Joythimayana, fondatore della scuola Ayat.

A ottobre, presso l'istituto, prenderanno avvio i nuovi trienni di formazione in operatore ayurveda tradizionale e insegnante yoga.

Le attività verranno presentate sabato 22 settembre, a partire dalle 15, in via della Geppa 2 a Trieste, presso l'Accademia di Maestria.

La presentazione, a ingresso libero, sarà aperta a tutti gli interessati alle attività della scuola.

MUSICAL THEATRE

Nello storico palazzo di casa Caprin proseguono le lezioni di prova per le tre sezioni del Musical Theatre - canto, danza e recitazione - di Amtt, l'Accademia Musical Theatre Trieste. I percorsi didattici completi e approfonditi su tutte le discipline sono tenuti da insegnanti altamente qualificati. Il corso full time coinvolge tutte e tre le discipline, lavorando per la preparazione di un artista a tre dimensioni, ma vi sono anche numerosi percorsi dedicati alle esigenze individuali. Da quest'anno, infine, arrivano anche gli innovativi percorsi di breathtraining e musicoterapia, per cui sono aperte prove gratuite e iscrizioni.

Le lezioni in programma sono l'ideale per ampliare il proprio bagaglio personale con attività d'eccezione.

ACCADEMIA MUSICAL THEATRE TRIESTE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Via Caprin, 7 - TRIESTE • info@amtt.it • www.amtt.it
Tel. 040 9981088 - Cell. 348 6831038

Accademia Musical Theatre Trieste

Corsi differenziati per età e livello:

- ★ recitazione;
- ★ canto; ★ canto corale;
- ★ breath training;
- ★ danza classica, contemporanea, moderna, hip-hop e freestyle.

**Prima
lezione
di prova
GRATUITA!**

UNA RICCA OFFERTA

Formazione a 360 gradi con il focus sulla cultura

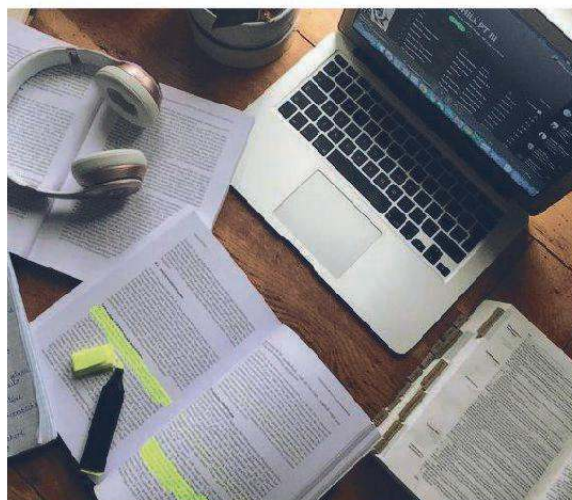
Si può spaziare dall'inglese per ogni età per arrivare alla scoperta di civiltà differenti, fino alla possibilità di lavorare nell'ambito marittimo.

L'Università Popolare è un ente di lunga tradizione, che propone una ricca offerta. Si possono nominare, ad esempio, i corsi di cultura arabo-islamica - di tre anni - il corso di cultura ebraica e quello di cultura giapponese, idealmente completati in un agile percorso della storia della filosofia. Nel campo delle arti visive spiccano la fotografia digitale e l'importante Scuola Libera dell'Acquafornte Carlo e Mirella Schott Sbisà. Completano la proposta la scrittura creativa e professionale, oltre al corso di dizione.

ENGLISH ONLINE

The English School of Trieste / English on line propone corsi di inglese finalizzati a migliorare la conoscenza della lingua in situazioni di studio, lavoro e tempo libero. I corsi, di tipo intensivo o annuale, si tengono presso la sede di piazza Ponterosso 2 e sono diretti a gruppi di allievi ristretti ed omogenei per età, obiettivi e livello di competenza.

Vi sono corsi specifici per "young learners", classi per studenti di scuola



media e superiore, corsi di certificazione Trinity e Cambridge, IELTS per universitari e, infine, corsi di General e Business English per adulti.

ACCADEMIA NAUTICA

L'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste è l'innovativo Istituto Tecnico Superiore dedicato all'alta formazione professionale in ambito marittimo. Al suo interno viene proposta un'offerta altamente qualificata indirizzata all'ambito produttivo e imprenditoriale.

A Trieste le proposte didattiche sono molteplici e di alta qualità.

Trieste
Accademia Nautica
dell'Adriatico

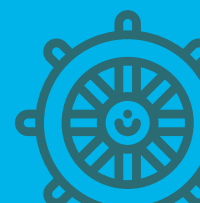
Salta a bordo!

In partenza i nuovi corsi post diploma

ULTIMI
GIORNI PER
ISCRIVERSI,
CORRI!

**Allievi
Ufficiali**

TERMINE ISCRIZIONI
24/09/18



**Infomobilità
e logistica**

TERMINE ISCRIZIONI
5/10/18



**Progettazione
e manutenzione
navale**

CON FINCANTIERI

TERMINE ISCRIZIONI
12/10/18



Il tuo futuro parte da qui.

INFO 040 9896611
segreteria@accademianautica.it
www.accademianautica.it



Programma Operativo Regionale 2014-2020
**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Università Popolare Trieste



**CORSI DI LINGUE,
ARTE E CULTURA**

per adulti e ragazzi &

LIBERA SCUOLA
dell'Acquafornte
"CARLO SBISÀ"

Iscrizioni
in Segreteria
dal 3 al 28
settembre 2018



RICOMINCIA LA FORMAZIONE

130 CORSI CON

15 NUOVE
PROPOSTE

RITIRA IL CATALOGO IN SEDE O SFOGLIALO ONLINE

Segreteria: Piazza Ponterosso 6 - tel. 040 6705207
www.unipoptrieste.it - Università Popolare Trieste

ENGLISH school

**RAGAZZI
BAMBINI ADULTI
UNIVERSITA'
B1 B2 C1
IELTS**



PIAZZA PONTEROSSO 2

Trinity Exam Centre

040 761512

www.englishonline.it

LE REALTÀ TRIESTINE

Ampliare le competenze con programmi dedicati



Con l'autunno arriva un programma fatto di attività culturali, corsi di lingua e proposte artistiche ideali per bambini e adulti.

Arricchirsi quotidianamente da un punto di vista sia personale che culturale è qualcosa di davvero essenziale per vivere nella società di oggi.

L'ACCADEMIA

L'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste, fondata nel 1991, permette ai bambini - a partire dai tre anni di età - di iniziare un percorso attraverso la scoperta dei suoni, l'interazione suono-movimento e l'educazione all'ascolto.

Le due lezioni settimanali favoriscono una costante crescita delle capacità musicali e comportamentali degli allievi, sia nel mondo del canto corale e lirico che in quello della pratica di pianoforte, violino, chitarra classica e jazz, ma anche flauto traverso e contrabbasso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ

A ottobre, come ogni anno, riprenderà le proprie attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste: un'associazione che si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute nell'ambito dell'educazione permanente.

Corsi, laboratori e conferenze sono l'ideale per chi vuole ampliare le proprie competenze e mantenere la mente vivace con letteratura, storia, filosofia, lingue e laboratori creativi.

INLINGUA

Inlingua da 50 anni è attiva nella preparazione linguistica per privati e nell'organizzazione di corsi di lingua aziendali. Inlingua, presente nel territorio di Trieste con una sede dedicata, ne vanta oltre 350 sparse in 44 Paesi. Si tratta, quindi, di una realtà leader mondiale nella consulenza e formazione linguistica. Inlingua si avvale di un metodo didattico supportato da materiale esclusivo, che garantisce risultati certi e comprovati nell'apprendimento linguistico. Gli studenti fanno propria la capacità di comunicare in una nuova lingua in modo efficace. La formazione linguistica è modulata a seconda delle esigenze, che siano per motivi di studio, per migliorare la propria professionalità, per poter affrontare con sicurezza un viaggio all'estero o per semplice curiosità. Affidarsi alla cinquantennale esperienza di Inlingua rappresenta una garanzia per chi vuole accedere a servizi di formazione linguistica di alta qualità, per raggiungere i propri obiettivi nel minor tempo possibile. Sono molteplici le lingue insegnate: inglese, francese, spagnolo e tedesco oltre al giapponese, svedese, cinese e altre. Questi corsi possono essere effettuati come individuali personalizzati, oppure in mini gruppi da tre o quattro persone. Alla fine l'ente rilascerà "L'Inlingua International Certificate", titolo preferenziale che può essere utilizzato presso qualsiasi azienda pubblica e privata, sia in Italia che all'estero.

Le lezioni in programma comprendono lo studio delle lingue e delle culture straniere, ma anche il canto.



Accademia di Musica
e Canto Corale
di Trieste

CORSI CORALI E STRUMENTALI:

"I PULCINI" (3-6 anni)

4 Lezioni di Settembre **GRATUITE**

OPEN DAY

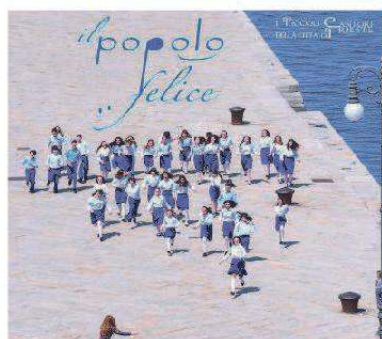
VENERDÌ **21** SETTEMBRE ore 16:30

"I MINICANTORI" (dai 7 anni)

4 Lezioni di Settembre **GRATUITE**

OPEN DAY

VENERDÌ **21** SETTEMBRE ore 17:00



Coro di voci bianche
**"I Piccoli Cantori
della città di Trieste"**
nuovo CD "Il popolo felice"

**DA LUNEDÌ 17 SETTEMBRE
INIZIO CORSI STRUMENTALI
E DI CANTO LIRICO**

Ci trovate a Trieste in Via G. Mazzini, 26
Info: 347 4140913 - accademiats@yahoo.it

www.accademiadimusicatrieste.org



ANNO ACCADEMICO 2018 - 2019 L'UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ PROPONE

CORSI FORMATIVI

che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, scrittura, fotografia, disegno e pittura, cucito, tombolo, teatro, canto corale, ecc.

CONFERENZE

su temi vari tenute da illustri relatori: Trieste, Europa, medicina, psicologia, astronomia, economia e finanza, scrittori ed artisti, ecc.

INCONTRI INFORMATIVI

che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, scienza, attualità, storia e tradizioni del nostro territorio e di altri luoghi e altre civiltà

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE

ginnastica, aquagym, pilates, uscite didattiche, giochi

TEATRO A LEGGIO

TALK SHOW (il salotto delle Liberetà)

SEDE: Via S. Francesco, 2 II piano tel. 040 3478208

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30

sito: <http://trieste.auserfvg.it>

mail: uniliberetauser@gmail.com

Università delle Liberetà Auser Trieste

**PROSEGUONO LE
ISCRIZIONI**

are you in?

Trieste, Via S. Francesco 10 Tel. 040 370178

since 1968

inlingua 50 YEARS

LE IDEE

LA GRANDE UBRIACATURA DEL SOVRANISMO

FRANCO DEL CAMPO

Siamo (quasi) tutti “sovranisti”. Ammettiamolo. Lo abbiamo scoperto grazie a Matteo Salvini e adesso dobbiamo convivere con noi stessi. Forse non siamo stati sempre “italiani brava gente”, come ci hanno raccontato, ma non siamo (troppo) razzisti, come dicono in giro, tanto da meritarcì un’indagine dell’Alto commissario Onu per i diritti dell’uomo. Forse lo siamo un po’ più dell’anno scorso, con l’aumento inquietante delle aggressioni ai migranti, ma di sicuro meno di 80 anni fa, quando Mussolini annunciò – tra gli applausi – le leggi razziali a Trieste.

Ma cosa vuol dire “sovranoismo”? Non va confuso né con il “nazionalismo” né con il “patriottismo”. Il nazionalismo, deformazione dell’idea di “nazione”, portò l’Europa e il mondo dentro la catastrofe di due guerre mondiali perché si fonda su una presunta superiorità nei confronti degli altri, che possono essere conquistati e dominati a colpi di cannone. Il “patriottismo”, invece, significa amore e rispetto per la patria, per la lingua, cultura e storia, che ci hanno formati. Una patria che difendiamo quando viene attaccata, vilipesa o invasa. Il “sovranoismo” assomiglia al più aggressivo nazionalismo, ma preferisce fingere di avere la nobiltà del patriottismo.

La sinistra vorrebbe opporsi al “sovranoismo”, ma non sa dove sbattere la testa sul tema dei migranti, dopo che la crisi e la globalizzazione hanno dissolto l’illusione del cosmopolitismo, né può affidarsi all’ideale dell’internazionalismo proletario, che è stato quasi sempre un favola.

LE RADICI NEL PASSATO

Un po’ di memoria. Alla fine dell’Ottocento (16 e 17 agosto 1893), gli operai francesi, al grido «Viva all’anarchia», ammazzarono dieci migranti italiani perché «rubavano il lavoro». Prima della Grande Guerra, solo i socialisti italiani, assieme al Papa, si opposero a «l’inutile strage», mentre gli operai tedeschi appoggiarono convintamente le scelte bellicose del loro governo. La Terza internazionale comunista, quasi subito, ebbe come unico obiettivo la difesa – a tutti i costi – del «socialismo in un solo Paese», la Russia di Stalin, che più avanti giustificò le invasioni sovietiche

Sembra essere la dottrina capace di risolvere tutte le grandi questioni. Che sia solo illusione?



Matteo Salvini: vicepremier, ministro dell'Interno, capo della Lega e leader dei sovranisti

che di Budapest (’56) e Praga (’68), e l’Armata Rossa fermò la devastante avanzata tedesca, solo quando Stalin proclamò la “guerra patriottica”. Anche la nostra Resistenza fu “patriottica”, democratica e risorgimentale, guidata dal Comitato di Liberazione Nazionale, nato dopo la fuga del Re l’8 settembre ’43, che lasciò l’Italia in balia di tedeschi e fascisti, fino al 25 aprile 1945. La Costituzione, poi, promulgata il primo gennaio 1948, ci diede una nuova dignità di Stato e patria.

Eppure, quando si parla di identità, sovranità e patria, la sinistra democratica sembra in grave imbarazzo, mentre basterebbe fare uno sforzo di memoria e avere il coraggio di essere davvero “patriottica”.

Ma la sinistra democratica, oggi, ha poco coraggio e sembra più don Abbondio

che fra’ Cristoforo. Così è andata a schiantarsi sul tema dei migranti, che nessuno aiuta a casa loro e invadono le periferie abbandonate, togliendo spazio e risorse ai penultimi di casa nostra.

Il “sovranoismo”, secondo molti, è la soluzione contro l’invasione dei migranti e per difendere gli italiani dalle dicerie dei burocrati e dei politici europei, che ci trattano in modo sprezzante. Ma presto il “sovranoismo” trionferà e i nostri nuovi amici alzeranno muri alti alti per fermare i “nostri” immigrati illegali. Noi chiuderemo i porti e – per far capire l’antifona ai mercanti di schiavi – spareremo qualche cannonata sulle barche dei migranti. Oppure, su mandato di Trump, potremmo ri-conquistare la Libia e farne un grande campo di concentramento più vicino a casa loro. Così avremo realizzato un nuovo paradossale internazionalismo: «Sovranisti di tutto il mondo unitevi», e poi vedremo come va a finire... –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RETICOLATO IN PORTO VECCHIO E LO SPIRITO DI TRIESTE

PIERO BUDINICH

È difficile negare che, a 2 anni dalla “storica” apertura del varco che ha violato il pluridecennale isolamento del Porto vecchio a Trieste, questa fetta di territorio urbano sia ormai entrata a far parte della città. Mantiene però un suo regime particolare: è in parte di competenza dell’Autorità portuale, in parte soggetta all’autorità municipale ed è spesso difficile spiegare a chi non è triestino quali siano le leggi particolari che ne regolamentano l’uso o per meglio dire, l’abbandono.

Mi spiegava un’amica che per anni ha visitato clandestinamente i magazzini esplorandoli con sistematicità, che in quell’apparente quiete c’è sempre qualcosa che succede, magari da un giorno all’altro. Un magazzino viene adibito a deposito di masserizie private, un altro viene svuotato, un altro viene devastato dalle fiamme o ha il tetto che crolla, sempre nel lento e continuo crescere delle erbacce e dei rifiuti abbandonati da chi sa chi.

Settimane fa una parte del Porto vecchio è stata delimitata da una nuova recinzione a prova di intrusi sormontata da una “concertina” di filo spinato. Poche settimane dopo qualche ignoto spirito goliardico ha voluto commentare questa precauzione affiggendovi la poesia del premio Nobel Eugenio Montale *Meriggiare pallido e assorto* (quella che molti di noi hanno dovuto studiare a scuola e che finisce con i versi: «come tutta la vita è una muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia») corredata pure dalla traduzione slovena che ne fece pochi anni fa Ciril Zlobec,

molto noto e amato nella comunità slovena triestina.

Poi, qualche settimana dopo, i semplici fogli su cui questo estemporaneo intervento poetico era stato affisso alla graticciata di ferro zincata e coronata di filo spinato, sono stati tolti, come se potessero dare fastidio a qualcuno.

Storia di un filo spinato e di qualche foglio con una poesia di Montale affisso alla recinzione

Il giorno dopo lungo quello stesso reticolato si svolgeva una gara di corsa per giovani atleti ed era probabilmente meglio evitare che quegli sportivi in erba venissero distratti dalla poesia. Il nostro Porto vecchio assomiglia alla superficie dell’inconscio della nostra città, che reca nel ventre alcuni mostri indigeriti (come il famoso Magazzino 18 con il mobilio degli esuli istriani, celebrato nello spettacolo di Jas Bernas e Simone Cristicchi) e sulla cui superficie affiorano di tanto in tanto, come nei sogni inquieti di una persona tormentata e sofferente, dei brandelli di riflessione cosciente. Potrà mai trovare una sistemazione definitiva?

Di sicuro non saranno i reticolati o la cementificazione con un sarcofago “alla Cernobyl” a risolverne i problemi. La soluzione del problema – il “rimosso” del Porto vecchio – arriverà soltanto quando la città prenderà finalmente coscienza della sua vocazione di punto d’incontro tollerante e multiculturale e ne destinerà gli enormi spazi alla fruizione da parte di tutti i cittadini, anziché al soddisfacimento dei temporanei interessi di una mutevole e transitoria maggioranza – politica o finanziaria che sia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago: ri-

chieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma

dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’Iva. Pagamento anticipato. L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 2

POZZECCO IMMOBILIARE, Aurisina, villino indipendente, due livelli, atrio, zona giorno, 3 giardino con pozzo, zona barbecue, stanze, stanzetta, cucina, bagno, accesso, auto, garage, magazzino con cantinetta vini, € 220.000,00.- 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Muggia, porzione di bifamiliare, in contesto residenziale tranquillo, costruzione recente, 200 mq. interni, 250 mq. esterni, area parcheggio, autometano, caminetto, € 325.000,00.- 040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Padriciano, in complesso residenziale vicino campi tennis, porzione villino, giardino privato, 2 posti auto proprietà, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, tre bagni, cantina, ottime rifiniture, autometano, € 298.000,00.-040-660386- 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Salita Zugnano, porzione bifamiliare, con interni ristrutturati nel 2008, due livelli, doppi ingressi indipendenti, 220 mq. totali, due posti auto, tettoia moto e scooter, 200 mq. cortile giardino, € 248.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, San Giuseppe della Chiusa, totale recupero ex rustico, massimo 3 persone, 100 mq. interni, due livelli, impianti nuovi, riscaldamento a pavimento, stanza con soppalco studio, € 138.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Frescobaldi, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare e città, soggiorno, cucina abitabile con veranda, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà scoperto, € 105.000,00.- 040/660386- 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Montebello, zona tranquilla, parcheggio sotto casa, atrio, soggiorno con pogggiolo, cucina arredata, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio,

termoautonomo, € 55.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, zona Cattinara, villa indipendente, con 500 mq. giardino alberato, tranquilla, adatta a due famiglie, due ingressi indipendenti, 400 mq. interni + 50 mq. terrazze abitabili, € 370.000,00.-040/660386 - 040- 3720635 - 334/3538739

IMMOBILI ACQUISTO 3

A.CERCHIAMO ROZZOL soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-ciolo, anche affittati, per investire. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

TRIESTE

GRANDE VENDITA
BORSE DI CAMPIONARIO
€29,90 DA
PREZZO STOCK
Bollanin PELLETERIE CORSO ITALIA, 14 - TRIESTE

Progetti

Idea “strada turistica” per la Costiera E in 400 chiedono nuovi posti auto

Petizione consegnata in Comune dallo scrittore Heinichen. E Polidori ipotizza carreggiata ristretta, stalli e pista ciclabile

Micol Brusaferrò

Far diventare la Costiera una strada turistica, per ovviare al problema delle soste selvagge, che continua a generare polemiche e malumori. La novità permetterebbe di restringere la carreggiata creando ai lati nuovi posti dove parcheggiare le auto e pure una pista ciclabile. È l'idea lanciata ieri dal vicesindaco Paolo Polidori, durante un incontro con lo scrittore Veit Heinichen, che ha consegnato al Comune una petizione con quasi 400 firme, raccolte tra residenti e proprietari di terreni della zona.

«Quello che è successo in estate – ha detto subito Heinichen, che abita proprio sulla Costiera – è iniziato per la stupidità e la maleducazione di chi parcheggiava ovunque, ricordo auto lasciate addirittura dentro la grotta naturale. La realtà è che da qualche anno nelle case della zona abitano sempre più persone durante tutto l'anno, tra queste tante che non hanno il posto auto, spesso perché si tratta di dimore molto vecchie come la mia, che è stata edificata ancor prima della costruzione della strada Costiera stessa. Siamo stati colpiti dalle multe, ed è una grave difficoltà anche per agricoltori e viticoltori. Chiediamo al Comune di risolvere il tutto al più presto». Ad accogliere in Municipio lo scrittore tedesco, che da tempo vive a Trieste, è stato il sindaco Roberto Dipiazza. Presente anche Elena Dragan Loser, una delle sostenitrici della raccolta firme.



Da sinistra il vicesindaco Paolo Polidori, lo scrittore Veit Heinichen, il sindaco Roberto Dipiazza ed Elena Dragan Loser ieri in municipio all'incontro per la consegna della petizione

«Assicuro – ha sottolineato il primo cittadino – che entro la prossima estate troveremo una soluzione. Sono consapevole che è stato un duro colpo per chi vive in Costiera e anche per chi ha ristoranti, rimasti penalizzati. Abbiamo tutto l'inverno per lavorarci e per incontrare Procura e Fvg Strade e giungere a una soluzione condivisa, che prenda forma già a primavera».

La parola è passata quindi al vicesindaco che, a sorpresa, ha annunciato che un'i-

Il sindaco Dipiazza:
«La soluzione alla sosta selvaggia sarà trovata entro l'estate 2019»

dea in realtà già c'è. «Il sogno è di poter trasformare la Costiera – ha spiegato – in strada turistica, un cambiamento che comporterebbe la possibilità di restringere la carreggiata, abbassando ovviamente il limite di velocità. In

questo modo si potrebbe trovare uno spazio adeguato per il parcheggio dei veicoli e anche un asse per creare una pista ciclabile. Ne parleremo con gli altri soggetti coinvolti».

L'incontro si è concluso in un quarto d'ora, davanti agli occhi stupefatti di Heinichen. «Sono soddisfatto, come penso anche tutti i firmatari, che il Comune si sia impegnato a fare qualcosa di concreto – ha sottolineato a conferenza stampa finita lo scrit-

tore –, adesso attendiamo i prossimi sviluppi». Intanto Heinichen ha depositato ieri la raccolta firme nell'ufficio del sindaco, 26 fogli complessivi, oltre a una lettera, definita «appello per il buon governo», scritta in italiano e sloveno, con cui si rivolge non solo al Comune, ma anche a Prefettura, Procura, Regione, Fvg Strade, alle circoscrizioni di riferimento, alla Polizia locale e al Comune di Duino Aurisina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUI VEICOLI

I foglietti informativi prima delle sanzioni

«Gentile utente della strada, ti ricordiamo che la sosta in presenza di linea continua è sempre vietata». Così i foglietti informativi, sistemati dal 30 giugno scorso sui parabrezza dei veicoli parcheggiati in Costiera, avevano dato il via alla vicenda delle multe per la sosta selvaggia.

LA QUERELLE

Il caso esploso a inizio estate In campo anche la Procura

Gli avvisi, poi i controlli e le multe, infine le proteste. La missiva da Foro Ulpiano e la sottolineatura dei risvolti sul piano penale

È giugno quando scoppia il caso “soste vietate in Costiera”. Prima partono gli avvisi agli automobilisti con i foglietti piazzati sui veicoli parcheggiati, un preludio ai controlli successivi e alle

multe della Polizia locale.

Quando scattano, le sanzioni vere e proprie creano proteste da parte di bagnanti, residenti e proprietari di terreni e attività in tutta la zona. È il panico. Su web e social si scatenano dibattiti accesi tra chi si dichiara infuriato per la novità e chi ricorda come siano state semplicemente applicate regole per la sicurezza di tutti. Parte anche la raccolta fir-

me presentata ieri, che prende forma poi ad agosto. «Da qualche tempo esiste il reato di omicidio stradale – aveva spiegato allora il vicesindaco Paolo Polidori – che può comportare conseguenze penali anche per chi lascia l'automobile in divieto di sosta, se si dovesse accertare che tale comportamento è all'origine, anche solo parziale, di un incidente mortale».



Agenti della Polizia locale multano auto in sosta vietata in Costiera

A richiamare i cittadini indisciplinati al rispetto delle limitazioni arriva in estate anche una lettera della Procura, inviata alla Prefettura e anche a Fvg Strade. Insomma l'ordine va rispettato, anche se per molti lasciare il proprio mezzo a bordo strada sulla Costiera è prassi da anni. E le soste continuano, arrivano altre multe e ulteriori lamentele. Si pensa a un potenziamento del trasporto pubblico, che però non porta beneficio a chi vive tutto l'anno in Costiera e, in assenza di un posto auto privato, deve lasciare comunque il proprio veicolo accanto all'arteria viaria. —

MI.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITINERARIO

L'altra Venezia
di Tiziano Scarpa

FAVENTO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI

10 mila caratteri
in Tipoteca

CALZAVARA - PAG VI

I BENEFICI

CATERINA COLUSSO

Più salute
e meno stress
per 500 mila
appassionati

JESOLO

I praticanti di Nordic Walking in Italia nel 2008 erano 20 mila, nel 2017 500 mila. Il motivo di tanta crescita? Perché fa bene alla salute. Permette un consumo energetico superiore del 20-30% rispetto al walking senza bastoncini. Praticandolo, si ottiene un coinvolgimento di circa il 90% della muscolatura (oltre 600 muscoli) e si incrementa l'ossigenazione dell'intero organismo. Stimola l'eliminazione degli ormoni originati dallo stress e genera un buon esercizio cardiocircolatorio; rinforza il sistema immunitario; migliora la postura e favorisce la mobilitazione della colonna.

Sul fronte dello stress migliora il tono dell'umore, aiuta a ristabilire i valori della pressione, i livelli dei trigliceridi e del colesterolo: fa consumare i grassi mentre diminuiscono i valori glicemici nelle patologie diabetiche. Ancora, protegge l'organismo da osteoporosi e artrosi. È stato dimostrato che abbassa notevolmente la percezione della fatica: ideale per persone non sportive. —

L'APPUNTAMENTO



I camminatori dell'International Nordic Walking Festival impegnati in una camminata lungo la spiaggia: da domani a domenica il festival attraversa tre comuni

Festa di passi, paesaggi e profumi

Da domani a domenica l'International Nordic Walking Festival attraversa Jesolo, Cavallino ed Eraclea

JESOLO

Un festival che attraversa tre comuni (Jesolo, Cavallino e Eraclea), coinvolgendo 1500 camminatori e snodandosi tra mare, laguna e pineta attraverso 40 chilometri. È l'International Nordic Walking Festival, da domani a domenica con camminatori da tutta Italia ma anche dall'estero, con iscrizioni da Ungheria e Romania.

Sarà il Festival delle tre

“P”: passi, paesaggi e profumi. I passi che muoveranno i partecipanti, i paesaggi tra mare e laguna che durante le camminate si potranno ammirare e i profumi che si potranno sentire.

IL PROGRAMMA

Si comincia domani pomeriggio alla Laguna del Mort, in un percorso di 8 km alla scoperta di natura e ambiente. Sabato al Cavallino 9 km di storia e cultura nel centena-

rio della Grande Guerra nella Camminata ai Forti. E infine, domenica, la camminata Passi, Paesaggi e Profumi, alla scoperta di Jesolo.

Non solo camminate: sabato anche il convegno “Passi, Paesaggi e Profumi: chiamale se vuoi emozioni” dove si parlerà di benessere e salute. Durante la tre giorni il Nordic Walking Jesolo, organizzatore dell'evento, ha anche promosso una iniziativa social: una gara fotografica “Nordic

40

Sono i chilometri complessivi della tre giorni di camminate tra mare, laguna e pineta. Si comincia domani pomeriggio con 8 chilometri alla Laguna del Mort da Jesolo a Eraclea

sull'acqua di Jesolo...”. Le migliori immagini dei camminatori - inviate via whatsapp - saranno premiate. «La manifestazione» ha spiegato Roberto Gerotto, presidente del Nordic Walking Jesolo «vuole fare rete, collegare gli spazi straordinari che ci sono in questi comuni del litorale, creare aggregazione e far capire che il Nordic è uno sport che coniuga salute e qualità della vita». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LIGHTING GUERRILLA AL MARE

Da 7 a 29 settembre

www.visitizola.com tourism@izola.si

f VisitIzola



CLIFF SPA BELVEDERE

Centro benessere
con
vista mare



Belvedere
HOTELS

www.belvedere.si
f Belvedereresort

+386 51 214 478 spa@belvedere.si



Venezia

– distanza 161 km
– itinerario letterario

La laguna nascosta vista con gli occhi di Tiziano Scarpa

Lo scrittore e poeta esalta le calli più buie, suggerisce di non andare dietro alle guide e di lasciarsi catturare dalla città

Cristina Favento

Venezia è un pesce. La descrive così Tiziano Scarpa in una guida sui generis pubblicata diversi anni fa. Lo scrittore veneziano suggerisce di osservarla su una carta geografica: «Assomiglia a una sogliola colossale distesa sul fondo» dice, e «sulle squame le sono rimaste attaccate madreperle mediorientali, sabbia fenicia trasparente, molluschi greci, alghe bizantine». Leggerlo e ascoltarlo è già un viaggio. «La mia città è anche ingombrante - racconta Scarpa - fitta, folta, quasi impossibile da sostenere». Un'isola piccola e stretta, soprattutto perché «infestata di bellezza», «incrostata di immaginario».

Ma il rapporto con la città non dev'essere solo intellettuale, dice lo scrittore. Si tratta invece d'immergersi in un'organismo vivo, che nelle sue calli più buie nasconde gli innamorati che cercano un nido. Che ci mostra spalle e schiena perché «in origine i palazzi e le case a ridosso dei canali sono stati orientati con la facciata rivolta verso l'acqua», dove stavano l'ingresso principale e l'approdo per le barche, mentre sulle calli si aprono gli ingressi secondari.

SCOPRIRE LA CITTÀ

Il miglior modo per orientarsi in questa «sterminata foresta

capovolta» su cui poggia Venezia? Perdersi. Questo è il consiglio dello scrittore: abbandonare mappe, indicazioni turistiche, programmi di visita e lasciarsi andare alla scoperta casuale e alla bellezza, ascoltando i propri sensi. «Perché vuoi combattere contro il labirinto? Assecondalo, non preoccuparti, lascia che sia la strada a decidere da sola il tuo percorso», scrive. Nel mentre, se vuoi farti meravigliare, scegli in una delle tante chiese in cui s'incappa «a ogni piè sospinto», che tanto,

L'autore consiglia una visita alla Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone

«in qualunque entri, mal che vada trovi un Tintoretto, un Palma Giovane, un Tiepolo».

CHICCA D'AUTORE

Fra le esperienze estetiche «più letali della città», tali da nuocere gravemente alla salute per quanto sono belle, Scarpa annovera una visita alla Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone, fra gli unici due istituti veneziani ad aver mantenuto un'ininterrotta attività fino ai giorni nostri, detta anche Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, nel Sestie-

re di Castello. L'edificio ospita al suo interno una serie di importanti opere d'arte. «Quando voglio farmi del male vado a vedere lo strepitoso ciclo di Vittore Carpaccio», scrive Scarpa. Il pittore citato, vissuto a cavallo fra Quattro e Cinquecento, è stato uno dei migliori testimoni su tela della vita e degli usi e costumi della Serenissima in quegli anni.

SQUARCI DI BAROCCO

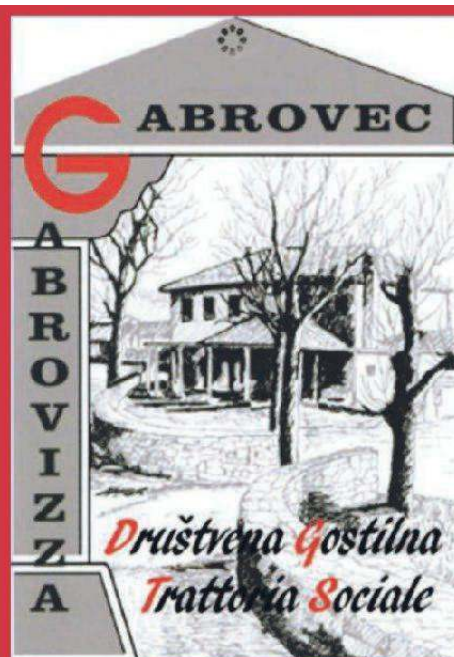
Elogiati sono anche i rilievi lignei di Francesco Pianta dentro la Scuola Grande di San Rocco: «misteriosissimi, impastati di metafore, pastrugnati di simboli, una scorpacciata barocca di cui non parla mai nessuno». Le opere bordeggiano i dossali in noce della Sala Capitolare e sono ispirati a temi morali, come la contrapposizione fra vizi e virtù. La scuola, fra i monumenti più significativi della città lagunare, è molto famosa soprattutto perché custodisce degli splendidi teleri realizzati da Jacopo Tintoretto nella seconda metà del Cinquecento. —

© BY NC ND AL CUNIRITRISERVATI

Se proprio volete entrare in una chiesa a caso, vicinissima alla Scuola di San Rocco, ricordate che Santa Maria Gloriosa dei Frari è la più grande dell'isola, nonché un autentico scrigno d'arte e capolavoro di gotico veneziano.



Per i suoi colori sgargianti sono sempre uno spettacolo le case di Burano, un'isola che val bene un'escursione



TRATTORIA SOCIALE DI GABROVIZZA

DRUŠTVENA GOSTILNA GABROVEC

Dimitri e Robi

*Cucina tipica carsolina e selvaggina
Tipične domače kraške jedi in divjačina*

**AMPIO
GIARDINO**

Gabrovizza 24 - Sgonico - Trieste Tel. 040 229168

Dove mangiare Alle Antiche Carampane

Opzione classica, con buone materie prime, è la trattoria storica alle Antiche Carampane, a San Polo. Raffinati piatti della tradizione veneziana.



Dove dormire L'Hotel Wildner

L'Hotel Pensione Wildner, in Riva degli Schiavoni, è una piccola ma curata struttura in stile con una quindicina di stanze e un rinomato ristorante.



Cosa comprare Tanti suggerimenti

Slow Food Venezia ha dato vita a un progetto dal basso raccogliendo in un depliant i negozi di vicinato e le botteghe che vendono pezzi di antiquariato.



SAPORI

Pesce in tutte le salse: dal bisato alle "schie" Il re è il baccalà mantecato

Il prodotto tipico di Venezia non può che essere il pesce, dell'Adriatico così come della laguna. «Cascate di biomassa lucida palpitano nelle cassette di metallo, macchiano il ghiaccio tritato, sbradano granatine organiche. I pesci vendoli con gli stivali di gomma si sporgono sulle bancarelle, affondano gli avambracci fino al gomito nella fresca gelatina cadaverica; sulla bilancia riempiono cartocci impermeabili e sacchetti trasparenti con le mani livide, le unghie incrostate di seppia nera, sangue salmastro, bava collosa». Scarpa dipinge così i pittoreschi mercati ittici locali, dove «antichi tabelloni di pietra dettano le misure minime consentite per la vendita del

pesce. Li puoi leggere a Rialto, ma anche a Castello nei pressi di via Garibaldi, e poi in campo san Pantalon». E in campo Santa Margherita.

Immagini che oggi non vediamo più così di frequente, anche se nei menù locali troviamo il bransin, il bisato, il peocio, il sardon e soprattutto le schie, i piccoli gamberetti grigi tipici della laguna, solitamente sgusciati, fritti e serviti su polenta di mais. Regna sovrano il baccalà mantecato.

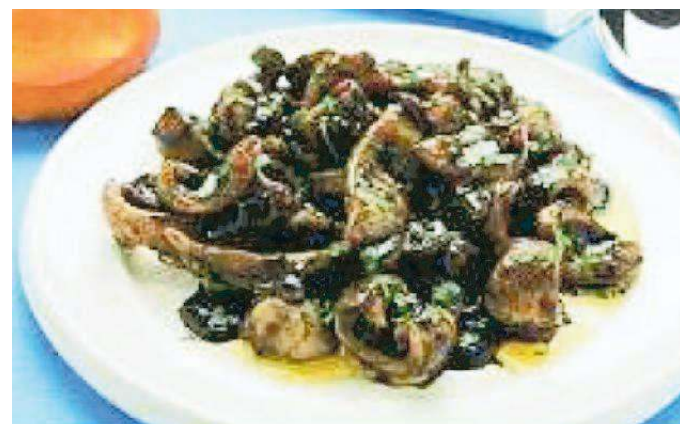
Trattoria Baccalàdivino, via Gazzera Alta (tel 041 914560). Per un posto più informale da stuzzichini (ma molto invitanti) c'è l'Osteria alla Ciurma, Calle Galiazza 406 / A (tel 340 6863561)



IL VINO

Primeggiano ancora le malvasie secondo tradizione

A Venezia i cicheti si accompagnano con "un'ombra", ovvero un immancabile bicchier di vino. Oltre ai baccari, esistevano un tempo le malvasie, vere e proprie osterie, che prendevano il nome dal noto vino bianco, considerato di pregio e originariamente prodotto a Malta ma commercializzato da Venezia.



Le seppie alla veneziana

Ingredienti

ingredienti per 4 persone:
1 kg seppie
1 cipolla bianca piccola
un mazzetto di prezzemolo
pomodoro concentrato
aglio
2 foglie di alloro
brodo di pesce
olio extravergine d'oliva
vino bianco q.b.

Preparazione

Pulire le seppie conservando qualche sacca di "nero". Soffriggere uno spicchio d'aglio con la cipolla tritata e aggiungere le seppie, da rosolare con vino aggiungendo il "nero", due cucchiaini di concentrato di pomodoro diluito in brodo di pesce ben caldo finché si addensa il sugo (30 min a fiamma bassa). Servire con polenta fresca e una bella manciata di prezzemolo.

NEI DINTORNI

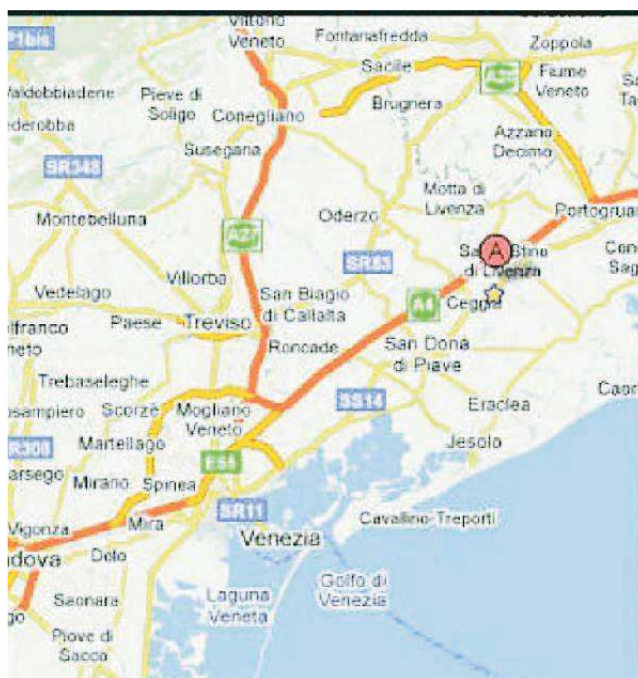


Alla scoperta di Murano e Burano

«Percorri il Canal Grande, e poi gira intorno alla città toccando la Giudecca, san Giorgio, san Clemente, san Lazzaro degli Armeni, il Lido, il cimitero a San Michele. Non rinunciare alle piccole crociere sulla laguna; sali sulle motonavi alle fondamenta Nuove, scoprirai Venezia parallele, controvenezie, paravenezie, antivenezie: Murano, dove sette secoli fa sono stati mandati in esilio i mastri vetrai, perché le loro fonderie provocavano troppi incendi; la psichedelica Burano, con gli intonaci coloratissimi.

ve, scoprirai Venezia parallele, controvenezie, paravenezie, antivenezie: Murano, dove sette secoli fa sono stati mandati in esilio i mastri vetrai, perché le loro fonderie provocavano troppi incendi; la psichedelica Burano, con gli intonaci coloratissimi.

LA MAPPA



DA VEDERE

Chiesa della Pietà, le orfanelle

Alla Chiesa della Pietà, a 200 metri da San Marco, puoi immaginare le orfane che suonavano dietro le grate di metallo e le balaustre. Nessuno poteva vederle" racconta Scarpa. «Le figlie non volute o senza genitori con talento musicale suonavano in questi orfanotrofi musicali per raccogliere offerte, inscenando a volte opere uditive, senza costumi. È un luogo affascinante dunque per esercitare l'immaginazione ma anche per capire una Venezia che non era più potenza economica e ha dovuto reinventarsi con Carnevale, bische, caffè, opera lirica.

**Festival
internazionale
Artisti di
Strada**
FRIULI VENEZIA GIULIA

tutte le info su facebook @FestivalArtistiStradaFVG

22 Settembre San Vito al tagli.
23 Settembre Staranzano



SPETTACOLI

VIGHIZZOLO D'ESTE

Teatro, musica e dibattito al Festival delle Basse

Tre giorni di appuntamenti nel cuore della campagna Dal folk alla satira passando per l'enogastronomia Si comincia con la pizzica

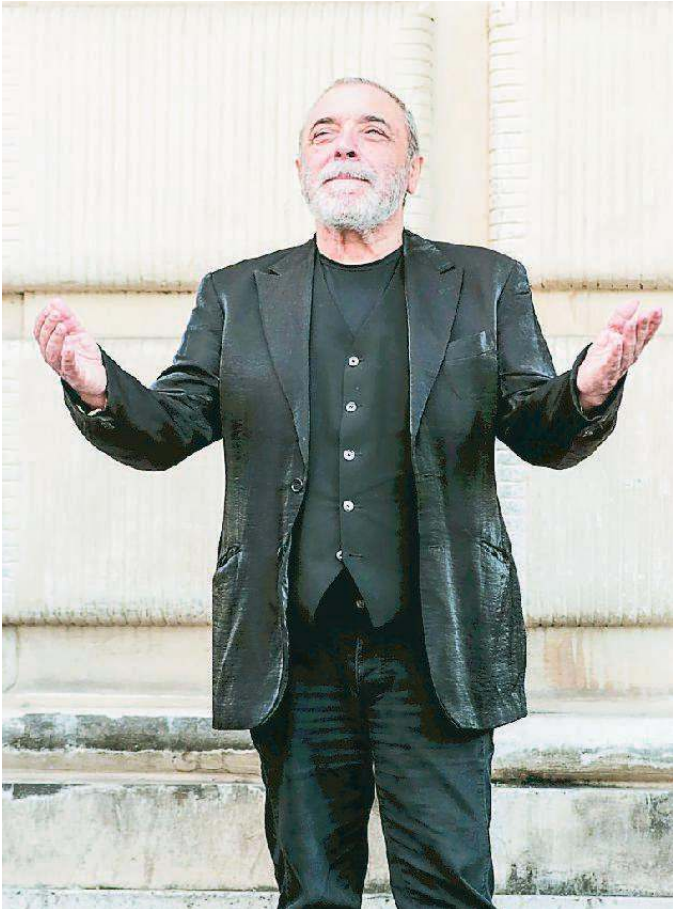
Matteo Marcon / PADOVA

Tre giorni di musica, teatro e letteratura in aperta campagna: dal 21 al 23 settembre torna il Festival delle Basse. I nomi di questa quarta edizione, in programma nel cuore del contesto rurale veneto, nel territorio comunale di Vighizzolo d'Este (Padova), spaziano dal folk alla satira, dall'enogastronomia all'astronomia. Si comincia venerdì alle 21 con il concerto di pizzica salentina dell'Orchestra Popolare "La Notte delle Taranta"; a seguire il revival punk di Massimo Zamboni, storico chitarrista dei Cccp e dei Csi. In programma alle 19 il dibattito a tema enologico con Sandro Sangiorgi.

Sabato 22 settembre mattatore della serata sarà Nino Frassica, con un concerto-cabaret che lo vede accompagnato sul palco dalla sua band: i "Los Plaggers". Dopo di lui sul palco arriveranno i travolgenti Extraliscio, una super band che fa sue le musiche della tradizione popolare romagnola riscrivendole in chiave contemporanea e sperimentale.

LA REDAZIONE DI LERCIO

Sul fronte teatrale il Festival delle Basse quest'anno ospita il Centro di Produzione Artistica Via Rosse che porterà in scena al tramonto, all'Idrovara Cavariega (sabato e domenica ore 19, a poche centinaia di metri dal luogo del Festival) una performance dedicata al "Teatro del Paesaggio". Domenica 23 settembre, alcuni degli ospiti più attesi di questa edizione: la redazione di Lercio.it (ore



Nino Frassica arriverà con la sua band al Festival delle Basse

12.30), il collettivo di autori e videomaker Terzo Segreto di Satira (ore 18), Rocco Papaleo attore, regista e musicista lucano, accompagnato da Arturo Valiante al pianoforte (ore 19) e lo youtuber Alan Fartade con il suo spettacolo "Perché meravigliarci?" (ore 22). Il pomeriggio sarà arricchito da alcuni in-

contri tra cui quello con il giornalista Stefano Liberti alle 16 sulla filiera alimentare ai tempi della globalizzazione. —

Festival delle Basse dal 21 al 23 settembre Vighizzolo d'Este (PD) area via Viego, ingresso gratuito festivaldellebasse.it

PADOVA

In fila con il disco in mano per avere la firma dei Thegiornalisti

PADOVA

Sono entrati in punta di piedi sulla scena indipendente e nel giro di pochi anni sono riusciti a conquistare un posto di prim'ordine nell'olimpo del pop italiano. Tommaso Paradiso, Marco Antonio Musella e Marco Primavera sono i "Thegiornalisti". La formazione romana, attiva dal 2009, in questi giorni è impegnata nella promozione del nuovo



Thegiornalisti

album "Love" ed è attesa sabato pomeriggio, alle 18, al Mondadori BookStore di Padova per la seconda tappa del suo instore tour. L'uscita del loro quinto lavoro è in programma domani, venerdì 21 settembre. In attesa del live dal 10 novembre alla Kioene Arena (biglietti esauriti), i fan della band potranno incontrare i loro paladini e avranno accesso al firmacopie acquistando l'album in loco. Da questo nuovo disco sono già stati estratti tre singoli di grande successo: il romanticismo di "Questa nostra stupida canzone d'amore", uscita a marzo, ha lasciato spazio alla vivacità estiva di "Felicità Puttana" per concludere con il recentissimo crepuscolare brano "New York".

Tommaso Paradiso e com-

pagni sono la coppia simbolo del cantautorato indie pop romano. Sempre meno indie, se non per questione di "etichette" discografiche, e sempre più fieramente pop. La metamorfosi è iniziata con il terzo album "Fuoricampo" del 2014 ed è proseguita con "Completamente Sold Out" del 2016: l'ingresso dei synth e delle atmosfere anni '80 ha aperto la strada alle super hit come "Riccone" e "Completamente". La scrittura di Paradiso si affina con collaborazioni di prestigio: Luca Carboni e Fabri Fibra. Oggi è contemporaneamente sex symbol, richiestissimo autore di brani e leader di una delle band del momento.

Sabato 22 settembre, ore 18, Mondadori di Piazza Insurrezione, Padova. —

BELLUNO

Vertigini d'arte nell'Hangar 11 è la voglia di sperimentare



L'appuntamento è allo spazio Hangar 11 di Belluno per l'edizione "zero" del festival dedicato alle performing art "Vertigini". Prosa contemporanea, teatro di figura e

musica d'avanguardia con: "Non ho niente da dire" (giovedì), "Tomato Soup" e la kora di Jabel Kanuteh (venerdì), "Suspectra" e "Mr Island" (sabato). Inizio ore 21. Hangar 11, ex caserma Piave, via Tiziano Vecellio, Belluno. Ingresso 10 euro giovedì e sabato, 15 euro venerdì. Informazioni: www.slowmachine.org.

VENEZIA

"La traviata" secondo Carsen per il pubblico della Fenice



Andò in scena per la prima volta proprio alla Fenice il 6 marzo 1853. Il mezzo flop di allora venne riscattato nel giro di 14 mesi e a distanza di oltre 150 anni "La traviata"

di Giuseppe Verdi rimane uno dei melodrammi più rappresentati al mondo e più amati dal pubblico. La versione del regista Robert Carsen torna in scena alla Fenice di Venezia venerdì sera. Inizio ore 19, biglietti da 126 a 230 euro. Fenice di Venezia, Campo San Fantin, Venezia, informazioni telefono 041.786511.

PORDENONE

Maria Paiato dà corpo e voce ai personaggi di Flaiano



Graziano e Adriano, il cronista vitellone immerso nella dolce vita romana e l'intellettuale in fuga dalla città: l'attrice Maria Paiato mette la forza della sua

recitazione al servizio di un reading sul palco del Teatro Verdi di Pordenone e offre voce e corpo ai personaggi pennellati da Ennio Flaiano nei racconti di "Una e una notte". L'appuntamento è per questa sera, giovedì 20 settembre, alle 20.45, Teatro Verdi di Pordenone (viale Martelli). Biglietti 16,50 euro.

PIZZERIA TRATTORIA LEBAN

OKTOBERFEST CON MUSICA
Crauti, wurstel, porcina,
cotto caldo in crosta e tanto altro!
Birra in fusto e in botte a caduta

Via Igo Gruden, 53 - Basovizza (Trieste) Tel. 040.226962



MOSTRE

MANTOVA

Metafora e stupore Il mondo di Marc Chagall dipinto di poesia

Al Palazzo della Ragione
fino al 3 febbraio
130 opere dell'artista bielorusso
tra cui il ciclo dei sette teleri
dalla Galleria di Tretjakov a Mosca

Marina Grasso / MANTOVA

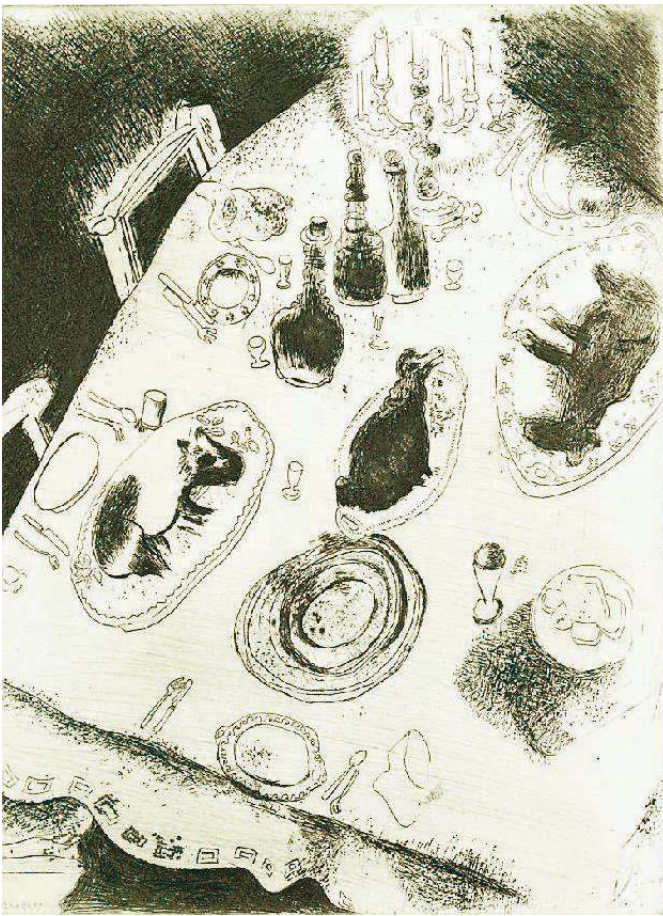
Lo si riconosce subito, Marc Chagall. Da quell'amore privo di gravità; da quel mondo sospeso tra fantasia infantile e immagini psichiche, tra metafora e stupore, tra libertà e bizzarria. Un mondo dolcemente rivoluzionario e crudamente malinconico, in cui il colore diventa magnetismo, la luce diventa tenerezza. E gli ossimori diventano poesia. Proprio alla sua poesia si ispira la mostra inaugurata a Mantova in concomitanza con il Festival della Letteratura, e che fino al 3 febbraio propone ben 130 opere dell'artista bielorusso.

La mostra "Marc Chagall come nella pittura, così nel-

la poesia", curata dalla storica dell'arte Gabriella Di Milia, inaugura anche la triennale di mostre dedicate al Novecento al Palazzo della Ragione recentemente restaurato e ripensato per ospitare le prossime iniziative, realizzate in collaborazione con Electa.

LA RASSEGNA

A renderla unica è non solo il grande numero di opere esposte, ma anche alcuni eccezionali prestiti, come il ciclo completo dei sette teleri giunti dalla Galleria di Stato Tretjakov di Mosca, dipinti da Chagall nel 1920 per il Teatro ebraico da camera di Mosca ed esposti solo due volte in Italia. Per loro è stato realizzato un inedito progetto espositivo ad hoc che propone anche la ricostruzione totale del teatro stesso, per il quale Chagall realizzò, oltre ai dipinti parietali,



Una delle opere di Marc Chagall esposte a Mantova

anche le decorazioni per il soffitto, il sipario, costumi e scenografie per tre opere teatrali.

La mostra propone inoltre anche una serie di acqueforti, tra cui le illustrazioni per le "Anime morte": opere in cui la miseria e le miserie del capolavoro di Gogol emergono in tutta la loro ferocia da

un raffinatissimo intreccio di linee e di punti. Anche questa è poesia (chagall-mantova.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Palazzo della Ragione
Piazza Erbe, Mantova
Fino al 3 febbraio
Da martedì a domenica: 9.30 - 19.30
Chiuso il lunedì

MESTRE

Motociclette di ieri e di oggi a tutta velocità nel mito delle due ruote

MARGHERA

Tecnologia e creatività, coraggio e spensieratezza, gioventù e anticonformismo. E chissà quante altre parole "con il vento in faccia" evoca una motocicletta. Lo racconta a Forte Marghera a Mestre, fino al 28 ottobre, la spettacolare mostra "Motocicletta. L'architettura della velocità" - a cura di Marco Riccardi e con la direzione scientifica di Gabriella Belli -



Una moto in marmo

che percorre in tutti i sensi un viaggio affascinante tra pezzi assolutamente esclusivi, che hanno fatto la storia delle due ruote.

LE ISOLE

Il percorso espositivo è diviso in otto isole che raggruppano scooter dallo stile inedito come l'americano Salsbury, moto supersportive di ieri e di oggi come i capolavori di Ducati e Aprilia, moto da Gran Premio storiche come la Gilera 500 quattro cilindri o la Moto Guzzi 8 cilindri del 1957: modelli che hanno conquistato titoli mondiali e che costituiscono mito e leggenda del genio dei progettisti italiani, fino ad arrivare alle ultime tendenze della tecnica come le sportive elettriche di Energica che verranno utilizzate per gareggia-

re il prossimo anno sugli stessi scenari della MotoGP.

Pietre miliari dello sport e del turismo, come le enduro o del design con gli scooter di Philippe Starck; monumentali moto tedesche degli anni Venti e la Böhmerland lunga tre metri, costruita dal 1926 al 1938 nella Repubblica Ceca. E c'è posto anche per l'arte senza motore, grazie a due installazioni: la prima è "Fortitudo mea in levitate" in bianco marmo di Carrara, disegnata dal Centro Stile di Ducati e ispirata a una delle Ducati più sportive, la Panigale. L'altra realizzata da Marco Lambri, responsabile del design del gruppo Piaggio: un'esile struttura che abbraccia il motore destinato alle Aprilia supersportive, che esprime il concetto di leggerezza (visitmuve.it). —

TREVISO

Le immagini di Livingstone tra i condannati a morte



"Ten years and eighty-seven days". Ossia 10 anni e 87 giorni: il tempo medio che un condannato a morte deve attendere, nel braccio della morte di Livingstone, Texas, dal mo-

mento della condanna all'esecuzione. È anche il titolo della mostra di Luisa Menazzi Moretti a Ca' dei Ricchi di Treviso: 17 grandi fotografie e 9 testi ispirati a dichiarazioni dei condannati in attesa dell'iniezione letale. Il video della mostra, che conclude il percorso, ha ricevuto la menzione d'onore dell'International Photography Award di New York.

UDINE

Sospesi nell'Alta Valle di Susa Il paesaggio e le sue possibilità



Chiude domenica, al Centro Culturale di Socchieve (Udine) "Sospensioni. Prove di decodificazione dell'Alta Valle di Susa contemporanea". In esposizione, fo-

to di Laura Cantarella, Antonio La Grotta e Simone Perolari, che hanno fotografato l'Alta Valle di Susa cogliendo la contemporaneità del paesaggio e della sua vitalità, lanciando uno sguardo verso nuovi possibili sviluppi nelle terre alte, una significativa testimonianza di come ambiente urbano e ambiente alpino possano intrecciarsi.

BOLOGNA

Le surreali composizioni di Okuda, Hell'O e Zebu



Fino al 3 novembre, Magma Gallery di Bologna espone opere di Okuda (Spagna), Hell'O (Belgio) e Zebu (Germania). Ed è la prima volta che le si possono ammirare in

Italia le opere di questi artisti internazionali che, pur se provenienti da diversi percorsi, condividono una naturale spinta comune verso surreali composizioni geometriche ed organiche. Nella mostra "Surreal irreverence", all'esplosione cromatica e vitale di Okuda si affianca il rigore del duo Hell'O, cui si aggiunge il divertito equilibrio del duo Zebu.



*La convenienza
di qualità*

 Olio d'oliva 1 lt bott. € 2,99	 Passata Mutti 700 g € 0,83	 Aperol 1 lt € 9,90	 Lavazza Qualità Rossa 250 g x 2 € 3,99
---	---	---	---

Località Mattonaia, 173 - San Dorligo della Valle (TS) | T. 040 820840
bvmarket.ts@gmail.com | www.bvmarket.eu

PICCOLI MUSEI

CORNUDA (TV)



Il lato moderno della Tipoteca di Cornuda

Una casa per tutte le parole del mondo

La Tipoteca creata da Silvio Antiga ha messo in salvo un patrimonio inestimabile di arte tipografica

Valentina Calzavara / CORNUDA

Nell'era del digitale la Tipoteca di Cornuda, in provincia di Treviso, è un luogo che non ha eguali. In un canapificio ottocentesco è racchiusa la storia della tipografia, cinque secoli di lettere e di emozioni. Il museo custodisce la più grande raccolta italiana di caratteri e macchine per la stampa risalenti al periodo che va dal '400 al '900.

LA GENIALE INTUIZIONE

Un primato frutto della geniale intuizione di Silvio Antiga, uno dei fratelli proprietari delle Grafiche Antiga, azienda tipografica leader nel settore. L'imprenditore ha raccolto gli strumenti del lavoro di tipografo: polverosi macchinari, caratteri mobili e molti altri "reperiti" che rischiavano di andare distrutti per sempre. Presse e torchi erano stati tutti accantonati nelle fabbriche per fare

spazio ad apparecchiature più moderne e produttive. Tutto più veloce e meno faticoso.

È a questo punto che Silvio Antiga entra in scena con una straordinaria opera di salvataggio degli alfabeti dimenticati. Da Nord a Sud, tra aziende e laboratori, cercando di arrivare prima dei produttori di armi che ricercavano i caratteri mobili per rifonderne il metallo e farne proiettili. Un'operazione culturale modernissima che ha generato il Museo della Stampa e del Design Tipografico. Ci sono i caratteri di piombo dell'epoca di Gutenberg, una cassettiera che custodisce types di tutti gli stili e le testimonianze di due storiche eccellenze del made in Italy, la milanese Fonderia Tipografica Cooperativa di Peschiera Borromeo e la romana Fonderia Giovanni Azzaro. Nel museo tutte le parole del mondo possono diventare realtà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo della Stampa e del Design Tipografico A Cornuda (TV) in via Canapificio Da lunedì a sabato 9-13 e 14-18

ESPERIENZE

Laboratori di stampa e legatoria

La Tipoteca Museo propone laboratori esperienziali e corsi di composizione e stampa a caratteri mobili, scrittura a mano e legatoria creativa. Il prossimo appuntamento è in programma il 4 ottobre alle 20.30. Insieme al filosofo Bruno Mastrianni si ragionerà di Alfabeti della Comunicazione. Tra le varie attività educative in Tipoteca anche lezioni per approfondire l'arte della stampa adoperando gli strumenti originali del tipografo: torchi a mano, caratteri mobili di lega e legno, casse tipografiche e compositoi. Nessuna possibilità di tasto reset per correggere, come accade con le moderne tastiere. Quando l'inchiostro tocca la carta, il messaggio è per sempre.

**Ingresso 5 euro, ridotto 4 euro
Gratis bambini sotto gli 8 anni e disabili
www.tipoteca.it
0423.86338**



LA COLLEZIONE

Per scrivere serve carattere Diecimila pezzi nei cassetti e in esposizione

CORNUDA

Una collezione di oltre 10 mila pezzi, non ancora completamente catalogati, è il cuore del Museo della Stampa e del Design Tipografico di Cornuda. Ci sono i punzoni dei Fratelli Amoretti del XVIII secolo e le testimonianze di Luigi Melchiori, Alberto Tallone, Giovanni Mardersteig. Emerge la figura di maestri del disegno dei caratteri italiani quali Aldo Novarese (1920-1995), uno dei protagonisti dello Studio Artistico Nebiolo.



Le cassettiere con i caratteri

Specimen e campionari raccontano della raffinata estetica di caratteri: Semplicità, Dante, Garamond Simoncini, Microgramma, Eurostile, Neon e molti altri. Per comprendere la varietà dell'allestimento tornano utili ancora una volta i numeri. Nella postazione Fonderia al pianoterra fanno capolino 1083 cassetti che contengono oltre 1400 serie di matrici in rame e in lega. Provengono da due storiche fonderie italiane: la Fonderia Tipografica Cooperativa di Peschiera Borromeo e la Fonderia Giovanni Azzaro.

NELLE PARETI ARCHIVIO

Le pareti-archivio in Tipoteca racchiudono il vero tesoro della collezione: i caratteri raccolti nella lunga ricerca di materiali ritirati da ogni angolo d'Italia. L'archivio del piombo raccoglie oltre 1600 polizze di caratteri, ordinati e in-

ventariati, disposti in più di 600 cassetti metallici. L'archivio di caratteri di legno nei suoi 1260 cassetti ospita ben 1828 serie di caratteri di legno, da 3 righe fino a 150.

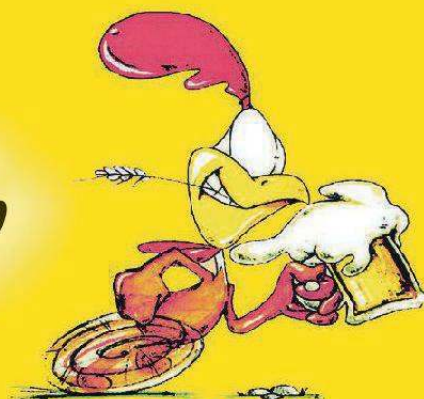
I materiali in esposizione raccontano il patrimonio tipografico italiano, la nascita e l'evoluzione di un mestiere d'arte, qual è la stampa a caratteri mobili, che per 500 anni ha "rivoluzionato" la comunicazione e la cultura dell'uomo. Il percorso di visita si snoda nei due edifici principali, la chiesa e la foresteria dell'ex Canapificio, s'inizia dalla Fabbrica del carattere, per passare poi alla sala al primo piano dedicato al Progetto del carattere e agli Alfabeti di legno, poi l'Archivio caratteri e macchine da stampa, le pareti-archivio dei caratteri di piombo e di legno e infine la Galleria delle arti. —

V.C.



*Galletti e birra
anche per asporto*

VIALE MIRAMARE 285 > TEL. 040.44104



**APERTI
LA DOMENICA
A PRANZO
E FESTIVITÀ**

CARTELLONE



GIOVEDÌ 20

VENEZIA Classica

È dedicato ai 500 anni di Tintoretto il terzo appuntamento con il Festival Galuppi. Alla Scuola Grande di San Rocco un repertorio di musiche di autori coevi, a cura del coro maschile "Coenobium Vocale" diretto da Maria del Bianco. Testi e letture di Klytia Benedetelli.

Ore 21, Sala Capitolare Scuola Grande di San Rocco, Venezia. Ingresso 25 euro.

PADOVA Jazz

In tour con il nuovo album "Shattered Sgretolata" la cantante Greta Panettieri è ospite della rassegna Jazz@Pedrocchi. Con lei sul palco Andrea Sammartino al pianoforte e Cristiano Arcelli al sax.

Ore 21.30, Caffè Pedrocchi, via 8 Febbraio, Padova, tel. 049.8781231. Ingresso gratuito, con possibilità di cenare dalle 20 o anche di prenotare tavoli solo per il concerto.

UDINE Acustico

La chitarra acustica in fingerstyle e le melodie di ballate country e pop-rock: l'artista americano Marcus Eaton è in tour in Italia: stasera la tappa udinese.

Ore 21, Filling Station Motel, viale del Ledra 40, Udine. Ingresso libero.

VENEZIA Classica

È dedicata a Offenbach la nuova stagione concertistica di Palazzetto Bru Zane, Centre de musique romantique française. Questo pomeriggio concerto con Fiona McGown, mezzosoprano, e Flore Merlin al pianoforte.

Ore 18, Palazzetto Bru Zane, San Polo

2368, Venezia. Ingresso 15 euro.

VENEZIA Concerto

Il primo di 11 concerti della rassegna Musica con le Ali è in programma questa sera. Francesca Dego al violino, Erica Piccotti al violoncello e Margherita Santi al pianoforte, musiche di Ysaÿe, Schumann, Mendelssohn.

Ore 17, Sale Apollinee della Fenice. Ingresso 20 euro.

VENERDÌ 21

SACILE Pianoforte

La rassegna estiva Winners 2018 si chiude con il concerto del pianista Can Çakmur su pagine di Haydn, Beethoven e Schubert.

Ore 20, Fazioli Concert Hall, Sacile Via Ronche, ingresso 15 euro.

TORREGLIA Teatro

"Gaber se fosse Gaber" è lo spettacolo di Andrea Scanzi che traccia un ritratto intenso e originale della poetica e della produzione di Giorgio Gaber.

Ore 21, Cinema Teatro La Perla, Torreglia, ingresso da 18 a 20 euro.

MARGHERA Comicità

Biagio Izzo si è affermato nell'ambiente partenopeo e ha preso parte a numerosi cinepanettoni. Porta a teatro le sue abilità di attore comico.

Ore 21, ingresso gratuito. Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea, Marghera, Venezia.

TREVISO Folk

Leo Miglioranza e Alberto Cendron sono i Do'Storieski: musica folk, dialetto, ironia.

La formazione trevigiana presenta il nuovo album dal titolo "Onlus".

Ore 21.30, ingresso gratuito. Eden Café, via 15 luglio, Treviso.

MARGHERA Jazz

Jeff Pevar & Inger Nova Jorgensen portano al Vapore la loro intesa musicale profonda e ricca di stile, che si basa in particolare sulla grande abilità tecnica del chitarrista americano.

Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera, Marghera. Ingresso libero, informazioni: 041.930796.

TRICESIMO Festival

Il Madame Guitar Festival internazionale di Chitarra acustica, promosso dal Folk Club Buttrio, si apre con un poker d'assi: Gottfried Gfrerer (Austria), Antonello Fiamma, Elva Lutz & Ester Formosa (Italia e Spagna), Jean-Louis Ruf-Costanzo (Francia).

Ore 20.45, Teatro Garzoni, via Europa Unita, ingresso 20 euro.

VENEZIA Organo

Nell'ambito del festival organistico Gaetano Callido l'unico concerto in programma a Venezia nella Chiesa dei Gesuati è quello con Ubaldo Rosso al flauto e Nicolò Sari all'organo.

Ore 21, Chiesa dei Gesuati, ingresso gratuito.

MAROSTICA Sul ghiaccio

Creazioni originali e body painting arricchiscono uno show unico al mondo: Alfonso Signorini presenta "Opera on Ice". I grandi campioni di pattinaggio si esibiscono su arie d'opera eseguite dal vivo da un'imponente formazione di coro e orchestra. Ore 21, Piazza degli Scacchi

Marostica, biglietti da 40 a 155 euro. (1)

SABATO 22

STARANZANO Festival

L'Urca Festival ospita sabato sera Tonino Carotone. Nato a Burgos, cresciuto a Pamplona, Antonio de la Cuesta è innamorato della musica italiana. (2)

Ore 21.30, Piazza Dante Alighieri, ingresso gratuito.

CONCORDIAS Concerto

Nell'ambito del concorso canoro "Sottotoni" sabato sera il gran finale è arricchito da Antonella Ruggero, accompagnata al piano da Mark Harris.

Ore 21, Piazza Cardinal Costantini, Concordia Sagittaria, ingresso gratuito.

UDINE Teatro

"Due anteroi piccolo-borghesi immersi in quotidiani problemi di sopravvivenza in una grande città del Nord": immerso nel contesto sportivo del pugilato lo spettacolo teatrale "Combattenti" di Renato Gabrielli viene presentato a "Presente imperfetto".

Ore 21, Auditorium Bellavitis, viale XXIV Aprile, Udine. Ingresso 5 euro.

VICENZA Teatro

Conversazioni 2018, Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza apre con "Il ritorno di Ulisse in patria" di Claudio Monteverdi su libretto di Giacomo Badoaro, tratto dagli ultimi libri dell'Odissea. Ensemble "Il Teatro Armonico", diretto da Margherita Dalla Vecchia. Nel ruolo di Ulisse, Furio Zanas.

Ore 20.30, Teatro Olimpico di

Vicenza, ingresso 28,50 euro.

ZERO BRANCO Concerto

Il cantautore francese Amaury Cambuzat all'Altroquando con il suo progetto di reinterpretazione dei brani della sua band "Ulan Bator".

Ore 21, Altroquando, via Corniani 32, Zero Branco, 0422.345067. Ingresso gratuito.

TRICESIMO Festival

Seconda giornata del Madame Guitar Festival in Piazza Garibaldi e al Teatro Garzoni: con Luigi "Grechi" De Gregori, Goran Ivanovic & Fareed Haque, Brian Willoughby & Cathryn Craig, Don Ross.

Ore 20.45, Teatro Garzoni, via Europa Unita 21, ingresso 20 euro.

TREVISO Concerto

Il Festival Punti di Contatto ospita sabato la cantautrice Erica Boschiero.

Ore 21.30, Piazzetta San Parisio, ingresso gratuito.

PIAZZOLA s. B. Sagre

A Piazzola la "sagra delle sagre": il Festival delle Pro Loco del Veneto, due giorni di enogastronomia e folklore con 66 pro loco regionali e 14 delegazioni dal resto d'Italia. Gruppi folkloristici e cantastorie, cabaret e animazione.

Dalle 14 alle 22. Ingresso gratuito Piazza della Filatura, Piazzola sul Brenta.

DOMENICA 23

UDINE Concerto

È dedicato alla cultura mitteleuropea il

concerto inaugurale della nuova stagione sinfonica del Teatro Nuovo. Esa-Pekka Salonen dirigerà la "Philharmonia Orchestra" su Verklärte Nacht, opera di un giovane Schönberg, e sulla Settima sinfonia di Bruckner.

Ore 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore 21, biglietti da 35 a 54 euro.

TRIESTE Teatro musicale

L'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe e il Centro Musicale Sloveno Glasbena Matica di Trieste, propongono lo spettacolo di teatro musicale "Tres, Tres, Tria", dedicato alle udienze del Patriarca di Aquileia in Cividale nel 1333, all'interno della rassegna "Musica Cortese 2018, Sonet Vox, Ritorno ad Aquileia".

Ore 21, Teatro Sloveno di Trieste, via Petronio 3. Ingresso gratuito.

ASOLO In viaggio

Il Festival del Viaggiatore chiude con un'intera giornata in villa nel segno della letteratura. Alle 10 la virologa Ilaria Capua racconta la sua esperienza, alle 12 Massimo Bonelli parla dei "Pianeti della Musica", alle 18 al Teatro Duse premiazione del concorso. (3)

Programma completo su festivaldelviaggiatore.com. Ingresso libero.

MESTRE Concerto

La Magical Mystery Orchestra, impegnata da oltre 25 anni negli arrangiamenti live della produzione beatlesiana dell'era post beat, in concerto. (4)

Ore 18, Piazza Ferretto, ingresso libero.

da **€ 149,00*** al mese



SSANGYONG TIVOLI 1.600

1.6 Benzina e 1.6 Diesel 2wd e 4wd anche AUTOMATICA

Alta TECNOLOGIA Alta SICUREZZA Alta QUALITA' GARANZIA 5 anni

da € 12.990*



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

linea diretta 392.7267786

Officina SPECIALIZZATA

Hyundai Mitsubishi Ssangyong case Japan

Tagliandi- Riparazioni

Revisioni - Pneumatici

☎ 040.231905 Trieste

Finanziamenti e Leasing Agevolati

Tante occasioni su

www.alpina.srl

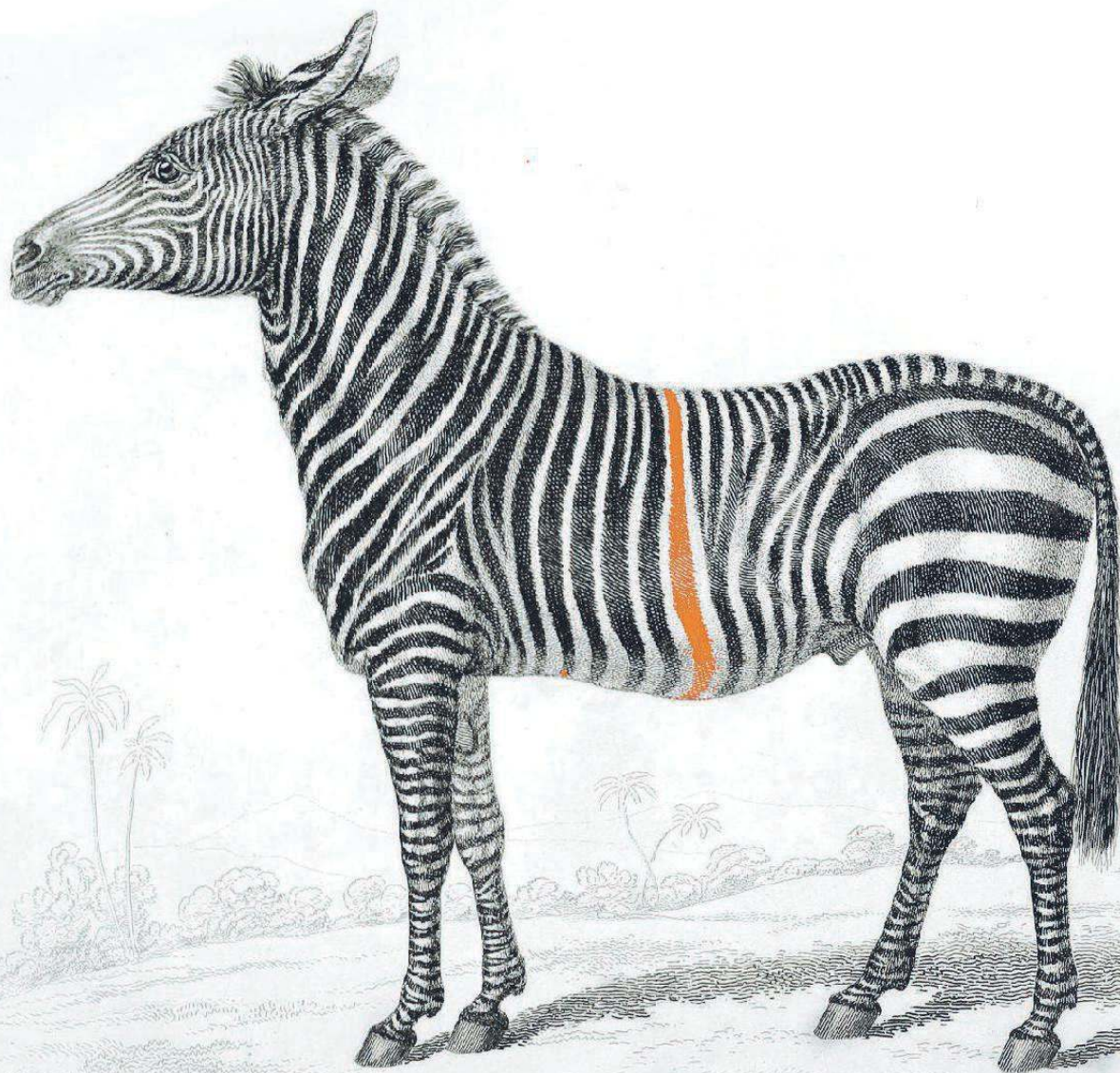


CONCESSIONARIA



* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nel limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 28/09/2018

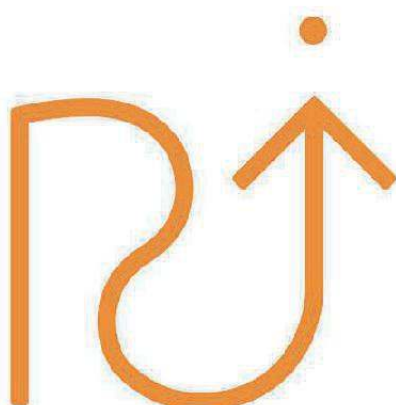
Sono i particolari che fanno la differenza



Abbiamo ottenuto la certificazione
BS OHSAS 18001:2007

in materia di sicurezza del lavoro conforme alla norma D.Lgs. 8 1/08.

Garantire la Vostra sicurezza e quella del nostro personale
è per noi essenziale.


RIMACO
ASCENSORI

www.rimaco.it

ascensori dal 1979

VOLT
E DETTAGLI

L'altro Municipio

Anche il Comune di Duino Aurisina, guidato dal sindaco Daniela Pallotta, ha attivato i vigili in Costiera, avendo competenza sul tratto galleria naturale-Sistiana.



Il palazzo di giustizia

Una lettera del procuratore Carlo Mastelloni, inviata a prefettura e Fvg Strade, aveva chiesto massima attenzione alla sicurezza sulla Costiera.



Il museo storico

Andreina Contessa ha convocato a Miramare il Tavolo verde coi direttori di Gallerie degli Uffizi, Reggia di Caserta, Musei Reali di Torino, Museo di Capodimonte.



Progetti

Prendono forma i contenuti degli interventi per l'accessibilità all'area dopo l'intesa con il premier Conte. E si guarda anche ad altre novità

Un ascensore interno al castello di Miramare E il sogno panoramico di un bis a Grignano

IL FOCUS

Lilli Goriup / TRIESTE

Al via il progetto di accessibilità per l'area di Miramare. La manifestazione d'intenti era stata firmata il 14 settembre da Ministero alla Disabilità, Regione Fvg e Museo storico e parco del castello, alla presenza del primo ministro Giuseppe Conte. Adesso si conoscono i dettagli del protocollo d'intesa tecnica di prossima stipula, che riguarderà «l'accessibilità e la piena fruizione dei luoghi di cultura alle persone con disabilità». L'opera principale sarà un ascensore, che metterà in comunicazione tutti i piani del maniero. Nel frattempo sono stati riaperti i bagni del bar del castello e, il 15 ottobre, si terrà a Trieste il Tavolo verde tra i più importanti giardini storici d'Italia.

GLI ASCENSORI

Un ascensore sarà costruito all'interno del castello, oggi privo di barriere solo al piano terra. Un secondo ascensore, panoramico, potrebbe in un secondo momento essere posizionato all'esterno. L'impianto di sollevamento interno sarà edificato in un vano del castello realizzato tra il 1932 e il

1937 dal duca Amedeo di Savoia Aosta. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole della Consulta disabili e fondi ministeriali sono già stati messi a disposizione. L'ascensore esterno è invece il potenziale soggetto di un futuro Accordo di programma tra Regione, Comune di Trieste e Miramare: per la direzione del Museo storico e del Parco del castello si tratta di un «intervento auspicato e ancora da "libro dei sogni", che tuttavia potrebbe trovare spazio nell'area parcheggio del porticciolo di Grignano. Si tratterebbe di un intervento complesso perché la zona è soggetta a vincolo paesaggistico e idrogeologico e molte aree demaniali sono attualmente concesse a società nautiche».

GLI ALTRI INTERVENTI

Viale dei Lecci, principale via d'accesso al museo, si vedrà potenziare l'illuminazione e sarà ripavimentato, con tecnologie e materiali che consentano la «leggibilità» ai portatori di handicap.

Nell'ex ingresso del castello dal mare sarà allestita una sala multimediale, dotata di sistemi comprensibili con il linguaggio dei segni, di postazioni touchscreen e di pannelli esplicativi tattili. Qui saranno inoltre realizzati un modello

LE TAPPE



Il 14 settembre scorso

La manifestazione d'intenti per il futuro protocollo sull'«accessibilità e la piena fruizione dei luoghi di cultura alle persone con disabilità» è stata firmata il 14 settembre a Miramare da governo, Regione e Museo storico e parco del castello, alla presenza del premier Conte.



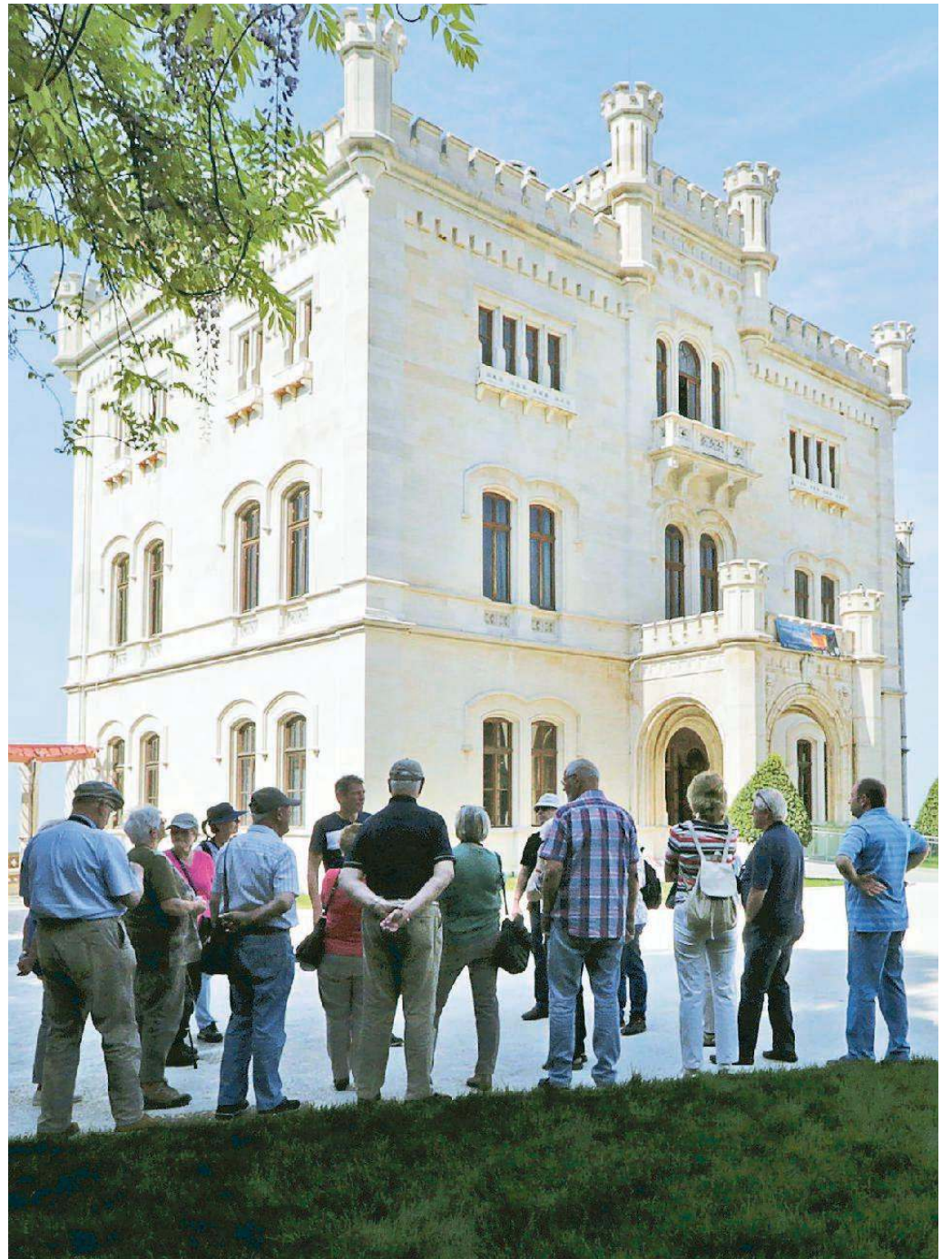
Il 15 ottobre

Convocato a Miramare il 15 ottobre il Tavolo verde: un summit di carattere tecnico, avente per tema l'accessibilità, tra i principali giardini storici italiani.



Entro fine 2019

Dopo la firma dell'intesa la scorsa settimana, il viceministro alla Disabilità Vincenzo Zoccano aveva assicurato: «Entro la fine del prossimo anno avremo i primi protocolli».



Un gruppo di turisti davanti al castello di Miramare: nel futuro della struttura un ascensore interno

in 3D e una pianta, entrambi tattili, rispettivamente del castello e del percorso che va da quest'ultimo al parterre e al castelletto. La cartellonistica sarà rinnovata e resa accessibile dall'utilizzo di appositi apparati fissi o portatili (reader) capaci di fornire informazioni a distanza. La nuova tecnologia, chiamata «radio frequency identification» (rfid), è in utilizzo nel parco delle Prealpi

Giulie. Negli scorsi giorni intanto, come accennato, sono stati riaperti i bagni, dotati dei criteri di accessibilità, adiacenti il bar dietro il piazzale del castello: erano inagibili da anni.

IL TAVOLO VERDE

Costi e tempi di attuazione non sono stati resi noti. Tuttavia, durante la visita a Miramare del premier Conte, il viceministro alla Disabilità Vincenzo

Zoccano aveva assicurato: «Apriremo il tavolo tecnico in qualche mese ed entro la fine del prossimo anno avremo i primi protocolli». Nel frattempo la direttrice di Miramare Andreina Contessa ha convocato il 15 ottobre a Trieste il Tavolo verde: un summit di carattere tecnico, avente per tema l'accessibilità, tra i principali giardini storici italiani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIPRESE DELLA TRASMISSIONE RAI

Sale e terrazze diventano set per “Ulisse” che racconta Sissi

Alberto Angela e la troupe hanno trascorso la giornata di ieri in una delle mete «simbolo della città»
Puntata in onda il 20 ottobre

Ieri il castello e il parco di Miramare sono stati il set di «Ulisse il piacere della scoperta», programma condotto da Alberto Angela: la puntata andrà in onda su Raiuno in prima serata il 20 ottobre.

Il noto divulgatore, giornalista, scrittore – e ultimamente anche star del web – ha trascorso la giornata tra l'approdo sul mare, i saloni e le terrazze del maniero, che furono tra le mete preferite dell'imperatrice d'Austria Elisabetta, Sissi. Tra il 1869 e il 1896, infatti, la consorte di Franz Joseph vi soggiornò a più riprese: l'episodio triestino della trasmissione parlerà dei viaggi della monarca e del suo essere una

donna libera rispetto ai vincoli sociali e di comportamento abitualmente in vigore tra la nobiltà mitteleuropea del Diciannovesimo secolo.

«Questo magnifico castello – ha detto Alberto Angela – è il simbolo di Trieste e, per la nostra puntata, il punto di partenza che useremo per raccontare i luoghi di Elisabetta e i costumi del suo tempo. L'imperatrice è un simbolo della monarchia asburgica pur essen-



Alberto Angela ieri al castello di Miramare durante le riprese televisive

do generalmente insofferente alla disciplina di corte a Vienna, nonché alle politiche imperiali. E Trieste è probabilmente la città italiana in cui il ricordo di Elisabetta d'Austria è più vivo e tangibile».

«Siamo felici di aver ospitato Alberto Angela e la troupe di Ulisse – ha commentato la direttrice di Miramare Andreina Contessa –. Particolare rilievo è dato a Trieste, in un programma capace di fare divulgazione di qualità mantenendo al contempo alta e costante negli anni l'attenzione degli spettatori. La trasmissione farà inoltre conoscere ancora meglio al grande pubblico questo museo e il suo parco storico». —

L.GOR.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GRANA

Bonus antipoverità regionale a rischio per 1.200 triestini

La "Mia" vale in media 350-400 euro al mese. Se a ottobre venisse soppressa il Comune stima che alla città verrebbero a mancare circa cinque milioni di euro

Massimo Greco

Se la Regione Fvg non confermerà nel prossimo ottobre la cosiddetta "Mia" (misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito) prevista dalla legge 15/2015 a favore delle fasce disagiate, al territorio triestino mancheranno circa 5 milioni di euro di intervento sociale.

È una proiezione che il servizio sociale del Comune - diretto da Ambra de Candido - ha effettuato, con una certa preoccupazione, sulla base delle statistiche regionali. Perché è ben vero che da un punto di vista erogatorio è l'Inps a versare l'integrazione agli aventi diritto, ma sono gli uffici comunali a preparare le istruttorie e a gestire il *front office*, a contatto con una platea decisamente problematica.

L'analisi del welfare municipale si fa stringente: prevede che, senza "Mia", 1200 persone, finora sussidiate



Gli sportelli dei Servizi sociali del Comune in via Mazzini in un'immagine di repertorio

con una media mensile di 350-400 euro, rischiano di restare fuori dal perimetro dei pubblici sostegni, in quanto il cosiddetto Rei (reddito di inclusione nazionale erogato dall'Inps) presuppone requisiti non raggiungibili dai percipienti del supporto regionale.

La questione "Mia", in termini qualitativi e quantitativi, interessa in modo assolutamente prioritario l'ex provincia triestina: la spesa si articola tra le 18 Uti, di cui si compone la Regione, ma quella giuliana è capolista e assorbe da sola quasi il 35% della misura, cercando di ri-

spondere alle 3634 domande presentate.

Per intenderci sulla base dei raffronti con altri territori, il Friuli Centrale è al secondo posto con il 16,8%, il Carso-Isonzo-Adriatico si piazza al terzo con il 7,37%, il Collio-Alto Isonzo si colloca al quarto con il 6,8%.

Insomma, il welfare a Trieste, per ragioni demografiche e occupazionali, assume una centralità non rilevata altrove: è il ragionamento che il Comune sta insistentemente portando all'attenzione della Regione, ancora incerta su come orientarsi riguardo la "Mia". Perché il futuro della Mia non può prescindere - secondo il Municipio - dagli ingenti numeri che gravano sul groppone del capoluogo: nel periodo 2015-17 gli utenti in carico al servizio sociale sono cresciuti del 15,5%, da 12.300 a 14.300 persone, che, su una popolazione di poco superiore alle 200 mila unità, non sono certo una realtà trascurabile.

L'identikit disegna l'intensificarsi di povertà e non auto-sufficienza, di stranieri provenienti dall'ex Jugoslavia travolti dalla crisi edilizia. Gli anziani aiutati dal Comune sono aumentati del 9,7%, gli adulti addirittura del 22,5%. Ambra de Candido ricorda, a sottolineare l'intensità dei problemi, che ogni settimana si susseguono due esecuzioni di sfratto. Lo "storico" budget comunale impiega 4,4 milioni per l'assistenza economica: bollette, affitti, spesa alimentare. Insomma, dietro lo scintillio della movida e del turismo, c'è anche una Trieste in sofferenza.

Il Comune vorrebbe che la Regione uscisse dalla logica "bancomat", per cui si dà la paghetta ogni mese ai bisognosi e buonanotte. 15 milioni, che potrebbero andare

persi con il taglio della "Mia" e che l'amministrazione Di-piazza intende recuperare, andrebbero gestiti attraverso percorsi di effettiva inclusione, dove un capitolo importante verrebbe scritto dalle borse-lavoro. E al Comune piacerebbe non limitarsi a compilare le carte d'accesso, ma gradirebbe avere un ruolo attivo su questa porzione di spesa sociale. Con il permesso della Regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

Una gestione che al Municipio è sempre pesata

La gestione delle misure di sostegno al reddito è sempre stato un argomento ostico alle orecchie comunali. Perché il Comune deve sciogliere il lavoro preparatorio nei quattro centri deputati (Locchi, Moreri, Pascoli, Ronchetto), ma poi le erogazioni sono a cura dell'Inps, sia per la Mia che per il Rei. Già a luglio il problema era stato sollevato dall'assessore Carlo Grilli all'attenzione del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che ha delegato al welfare. Anche perché non si contano le inceppature ai meccanismi di pagamento, che hanno spesso costretto il Comune a interventi di supplenza, che nel 2018 hanno superato i 300 mila euro.

MAGR

IL CONFRONTO

Tasse, Confidi, bonifiche: le richieste degli artigiani ricevute da Fedriga

Meno tasse regionali e locali, potenziare i Confidi, trasparenza nelle pubbliche forniture e pagamenti più veloci, coinvolgere le micro-imprese nelle opere infrastrutturali, inserire le aree Sin da bonificare nella Carta italiana degli aiuti a finalità regionale riferita all'europrogrammazione 2021-27.

L'artigianato triestino e regionale, a ranghi compatiti, ha presentato un documento in 21 punti al gover-



Dario Bruni

natore Massimiliano Fedriga, che si è dichiarato d'accordo sul senso e sulla sostanza delle richieste. Lo ha fatto nella tarda mattinata di ieri, ricevendo la delegazione interforze di Confartigianato, Cna, Ures-Sgdz.

Fedriga ha definito «risorsa straordinaria» le 28 mila imprese che tessono la rete artigianale del Friuli Venezia Giulia. Dario Bruni, presidente di Confartigianato Trieste e componente della giunta nazionale, a margine dell'incontro, ha sottolineato come il 95% delle aziende regionali abbia meno di 10 addetti e come nel corso del 2017 ogni settimana siano nate in media 34 nuove realtà artigiane. Fortissima l'incidenza del settore costruzioni, che rappresenta il 40% del totale, e del settore servizi.

voli. Attualmente il panorama sul rischio sismico nell'edilizia e non solo deve tenere conto di una grande varietà di fattori.

Di tutto questo si parlerà oggi, nel convegno che si svolgerà, a cominciare dalle 9, all'hotel Savoia, intitolato "Trieste, #diamociunascossa!", sottotitolo "Terremoto: rischio prevenzione sismabonus", preludio alla Giornata nazionale in programma domenica 30 settembre, quando in centinaia di città italiane, fra cui Trieste, saranno alzati gazebo dove i cittadini potranno porre domande a esperti, approfondire gli argomenti legati ai terremoti e alla loro influenza sull'edilizia, prenotando visite gratuite per capire meglio le condizioni degli edifici in cui abitano.

U.S.A.

L'INAUGURAZIONE

All'Itis otto nuove abitazioni per anziani "indipendenti"

Gli appartamenti ristrutturati grazie alla Fondazione Casali Consentiranno una vita autonoma con un grado di assistenza sempre garantito

Andrea Pierini

Un nuovo modo di abitare che consente all'anziano di avere una sua indipendenza, all'interno però di una "casa" sicura e protetta. L'Itis ha presentato ieri otto nuovi appartamenti collocati all'ultimo piano della propria struttura di via Pascoli e ristrutturati grazie al contributo della Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali. A tagliare il nastro Annamaria Sadar, presidente del Comitato di beneficenza, mentre la benedizione è stata officiata da don Giampaolo Muggia, cappellano della chiesa che ha sede proprio dentro l'Itis.

Il presidente dell'istituto Aldo Pahor ha rimarcato che «l'intervento rientra nell'ottica dell'ampliamento dei servizi che diamo ai nostri ospiti».

Francesco Slocovich, presidente del Cda della Casali, ha posto l'accento sul grande impegno in questi anni: «Dalla nascita nel 1967 la fondazione ha tra i suoi pilastri l'aiuto alle persone in difficoltà. Abbiamo effettuato interventi per oltre 11 milioni di euro aiutando soprattutto le famiglie che non riuscivano a pa-



Uno dei nuovi appartamenti interni all'Itis. Foto di Massimo Silvano

gare bollette ed affitti». L'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli ha invece parlato di «una nuova stagione per i servizi. Il patrimonio che abbiamo in città, gli anziani, ha bisogno di supporto e sostegno con soluzioni innovative, che sono nella volontà di questa amministrazione». Il direttore dell'Itis Fabio Bonetta è entrato invece nel dettaglio dell'operazione: «Non ci sarà un'assistenza diretta, ma un controllo generale. Sono previsti l'inserimento nei servizi, tra cui i pasti, e la supervisione da parte di un operatore. Essendo poi gli appartamenti

inseriti in una struttura d'assistenza, vi è la totale sicurezza per gli ospiti. Quest'inaugurazione rientra in un percorso avviato oltre 15 anni fa con la riqualificazione dei servizi e ora stiamo andando nella direzione dell'abitare possibile». Gli appartamenti verranno assegnati da ottobre con una locazione di circa 750 euro al mese. Gli interessati potranno rivolgersi al Segretariato sociale aperto il martedì ed il giovedì dalle 8.30 alle 11.30 o richiedere un appuntamento al numero 040 3736303. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Terremoti e prevenzione Oggi il focus al Savoia

Il rischio di terremoti a Trieste è relativamente basso. La città è stata inserita, per lunghissimo tempo, nella categoria 4, nell'ambito della classificazione sismica del territorio definita nel 2001 all'interno del Testo unico delle norme per l'edilizia. In sostanza, le probabilità di un terremoto nella zona di Trieste per decenni sono state considerate «molto basse». Dal 2009 Trieste è salita di una posizione: oggi si trova nella categoria 3, nella quale «i forti

terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2» che, come rischio sismico, sono considerate le più vulnerabili.

Ciò non significa però che nella costruzione, nella ristrutturazione, nella modifica degli edifici, non si debba comunque prestare la massima attenzione possibile a questo aspetto della sicurezza. Nel tempo, gli approfondimenti in materia, grazie anche all'utilizzo di una tecnologia in costante perfezionamento, sono stati note-

IL CASO IN PIAZZA PERUGINO

Esche nella colla topicida lungo il muretto: trappola mortale per passerotti e colombi

Ignoti hanno spalmato il materiale sul quale sono rimasti appiccicati molti volatili. Veterinari e volontari Enpa ne salvano tre

Laura Tonerò

Una trappola infernale, realizzata con colla topicida, ha provocato la morte atroce di decine di passerotti e di colombi. Qualcuno, non è ancora chiaro con quali intenzioni, l'altro ieri in piazza Perugino ha pensato bene di spalmarla lungo un muretto della colla topicida, contenente anche delle esche. Nel tardo pomeriggio, un residente della zona, resosi conto di quanto stava accadendo, ha fatto una segnalazione all'Enpa di via Marchesetti. Nella telefonata riferiva di decine di volatili rimasti appiccicati con zampe, piume e ali a quella colla. Una trappola che non ha dato loro scampo.

La vicenda avrebbe potuto avere risvolti ancora più gravi, visto che in quella piazza giocano bambini, sostano anziani, passeggiano cani e gatti. Quel mix infernale tra colla ed esche velenose poteva provocare danni irreparabili. La richiesta di intervento agli uffici dell'ente animalista di via Marchesetti è arrivata poco dopo le 18. «Ci siamo trovati davanti una scena straziante – testimonia Patrizia Bufo, presidente dell'Enpa –: i volontari hanno fatto di tutto per cercare di staccare quelle povere bestiole dalla colla. Per la maggior parte di loro non c'è stato nulla da fare, probabilmente, cercando di liberarsi, avevano anche ingerito alcuni frammenti delle esche che il nostro veterinario ha riscontrato mescolate alla colla».

Solo due passerotti e un colombo erano ancora in vita quando i volontari dell'Enpa sono arrivati in piazza Perugino. Per ore il personale veterinario e i volontari stessi hanno cercato di ripulirli da quel materiale coloso. Ce la faranno? Purtroppo è difficile a dirsi, perché anche quando l'aiuto è tempestivo, sono pochissimi gli esemplari che riescono a cavarsela in queste situazioni e a tornare a volare.

Inoltre, se gli uccelli, nel tentativo di pulirsi con il becco il piumaggio, hanno ingerito la colla e frammenti di esca, la cura diventa ancora più difficile. Senza contare che, in realtà, l'utilizzo di questo tipo di trappole topicide, reperibili sul mercato, sul suolo pubblico è vietato, proprio perché il rischio di far male a specie innocue o protette, è elevato.

«Per scongiurare il pericolo che altri esemplari restino vittime di quella mortale

Verifiche del Comune e l'ente animalista presenta denuncia alle forze dell'ordine

trappola, e per evitare che persone e soprattutto bambini possano venire in contatto con qualche sostanza velenosa – spiega Bufo –, i volontari aiutati da alcuni residenti della zona hanno coperto quel muretto cosperso di colla con dei giornali. Va ringraziato chi ha avuto la sensibilità di segnalarci il caso e chi poi ha dato una mano al nostro personale». Forse qualche re-

sidente ha visto qualcosa, si è accorto di quella persona che spalmando la colla, con un metodo fai da te barbaro, ha cercato probabilmente di eliminare i topi da quell'area.

L'Enpa nelle prossime ore sposterà denuncia contro ignoti per maltrattamento animale. Nel frattempo, ieri ha già provveduto a segnalare l'accaduto agli uffici competenti di AsuiTs e del Comune, anche per indicare la necessità di una bonifica di quel punto di piazza Perugino. «Provo rabbia e disappunto – dichiara Michele Lobianco, l'assessore comunale all'Ufficio zoofilo –. Queste sono azioni da pazzi, scellerate, sono iniziative di persone pericolose che non possono essere giustificate. Quella è una zona coperta dalla nostra campagna di derattizzazione, ci sono le esche, non si può permettere che un folle metta a repentaglio il benessere delle persone e degli animali». Lobianco ha attivato gli uffici per le dovute verifiche del caso. «Incaricheremo anche la polizia locale di seguire la vicenda. Queste iniziative vanno perseguite», afferma. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FENOMENO

Rubate nel giro di un anno in città 700 “scatole” antiratti su 1.500

Sono 1.500 le esche che il Comune di Trieste ha sistemato sul suolo pubblico per l'azione di derattizzazione nel territorio di propria competenza. In un anno ne sono state rubate circa 700. Uno strano fenomeno, rispetto al quale anche gli uffici comunali non riescono a dare una spiegazione. Intanto ieri, per far fronte alla presenza di ratti sulle Rive, si è tenuto un incontro tra Comune, Autorità portuale, Azienda sa-

nitaria universitaria integrata e AcegasApsAmga. «La situazione non viene sottovalutata - assicura l'assessore Michele Lobianco -. Con il massimo impegno e facendo sistema mettiamo in campo soluzioni più efficaci, ma spetta anche ai cittadini dimostrare maggior civiltà non gettando avanzi di cibo a terra», conclude l'esponente della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza.



Nell'immagine in alto, oltre la rete metallica si vede il muretto di piazza Perugino sul quale era stata piazzata la colla topicida. Nelle due foto in basso, a sinistra un colombo e a destra un altro volatile finiti nella "trappola" appiccicosa e curati dai veterinari e dai volontari dell'Enpa

L'INAUGURAZIONE DELLA STRUTTURA

Nuovo quartier generale Polfer nel cuore della Stazione centrale

Trasferimento dopo 63 anni Alla cerimonia presente anche il direttore centrale delle specialità della Polizia di Stato Roberto Sgalla

La cerimonia istituzionale, la benedizione dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi e la visita nei nuovi uffici. Mattinata in grande stile, ieri, per l'inaugurazione della nuova sede del Compartimento Polizia Ferro-

viaria per il Friuli Venezia Giulia e del nuovo Centro operativo compartimentale, trasferiti dopo 63 anni in un edificio all'interno della Stazione centrale di Trieste. All'evento ha preso parte, assieme a vari rappresentanti delle forze dell'ordine e autorità civili (tra cui il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, il prefetto Annapaola Porzio e il questore Isabella Fusiello),

anche il direttore centrale delle specialità della Polizia di Stato, il prefetto Roberto Sgalla. Presenti, inoltre, il direttore del Servizio Polizia ferroviaria Armando Nanei e Annarita Santantonio, dirigente del Compartimento per il Fvg.

Sul territorio regionale la Polfer nell'ultimo anno ha impiegato quasi 10 mila pattuglie nelle stazioni e circa 4 mila a bordo dei treni, sia in divisa che in abiti civili.



La cerimonia di inaugurazione della nuova sede Polfer. Foto Silvano

Il Corpo di recente si è dotato di sofisticati sistemi di video sorveglianza e di palmari per i controlli dei nominativi con le banche dati delle forze di polizia dell'Area Schengen.

«Dobbiamo rispondere a un'esigenza, quella della percezione della sicurezza - ha spiegato Sgalla -, e questo significa visibilità, presenza fisica e rassicurante. Questo è il viatico migliore della struttura che inauguriamo».

«Devo ringraziare per l'attenzione che ci viene rivolta - ha commentato Fedriga - testimoniata da questa nuova e moderna struttura che garantisce operatività ed efficienza e, quindi, una maggiore sicurezza per i cittadini». —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

Delitto Carli, in galera un altro ricercato

Chiuse le indagini: il pm chiede il rinvio a giudizio per i 4 componenti della banda. L'ex poliziotto serbo in cella all'estero

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha chiuso le indagini sull'omicidio di Aldo Carli, l'ex gioielliere di settantacinque anni picchiato e strangolato nella sua villa di via del Refosco a Opicina nella notte tra il 19 e il 20 dicembre. Il pm Federico Frezza ha chiesto il rinvio a giudizio per quattro serbi, ritenuti dagli inquirenti gli autori dell'omicidio. Una è la quarantaseienne Ljubica Kostic, in cella al Coroneo dallo scorso gennaio. Altri due, invece, sono tutt'ora latitanti. Si tratta di una donna, Olivera Petrovic, una prostituta a cui Carli negli ultimi anni aveva prestato ben 240 mila euro tra contanti e gioielli, e di un uomo: Dusan Pejic. Il quarto componente, un ex poliziotto che all'epoca dei fatti era compagno della Petrovic, si chiama Milan Pesic: è in carcere in Serbia, già detenuto per altre ragioni.

L'azione penale a carico della banda di serbi, anche se solo uno degli imputati (la stessa Kostic) è di fatto nelle mani della giustizia italiana, può dunque cominciare: il pm ritiene che ci siano elementi suf-

ficienti per avviare il processo. Così facendo la magistratura evita, peraltro, di incorrere nel rischio della prescrizione: non dell'omicidio, che non si prescrive, ma per altri possibili reati contestati dall'accusa assieme al delitto.

La prima udienza si terrà dal gup Laura Barresi il prossimo 9 novembre. Salvo colpi di scena, sarà soltanto Ljubica Kostic (difesa dall'avvocato Paolo Codiglia) a compari-

Il 9 novembre dovrebbe comparire dal gup la sola Ljubica Kostic. È l'unica al Coroneo

re davanti al giudice. Per l'uomo in cella in Serbia, Milan Pesic (difeso d'ufficio dall'avvocato Chiara Valente), potrebbe invece valere il legittimo impedimento proprio perché detenuto all'estero. L'ipotesi dell'estradizione è percorribile. L'uomo nel frattempo potrebbe essere interrogato.

Gli altri due, come detto, sarebbero ancora in fuga: Dusan Pejic e Olivera Petrovic (quest'ultima è assistita d'uffi-

cio dall'avvocato Antonio Zonta).

La dinamica del delitto è stata accertata rapidamente dagli investigatori durante le indagini. Carli è stato legato al collo e alle mani con delle fascette di plastica. L'ex gioielliere è stato pestato e sevizato. Poi strozzato. Nell'autopsia sono state riscontrate graffiature, contusioni, lesioni dentarie ed ematomi vari. Un orecchio era quasi staccato. Il cadavere è stato rinvenuto il mattino successivo sul retro della casa da due operai che lavoravano in un cantiere di fronte alla villa. Il movente dell'omicidio starebbe dietro a un giro di soldi, gioielli e incontri sessuali protratto per anni tra la vittima e Olivera Petrovic. A innescare la spedizione punitiva nella villa di Opicina, da quanto risulta, la firma su un conto estero da trasferire in Italia per il quale Carli avrebbe dovuto spostarsi a Villaco nella mattina del 20 dicembre per incontrare proprio la Petrovic. Ma l'ex gioielliere sarà ucciso la notte prima. Forse proprio quando il settantacinquenne sta per salire in macchina. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



La scena del delitto, che si è consumato nella notte tra il 19 e il 20 dicembre in via del Refosco, a Opicina

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

**TERRA
MARE
TRADIZIONI
MANI**

ENOGASTRONOMIA PRODOTTI TIPICI CURIOSITÀ

comune di trieste
assessorato al commercio
ed eventi correlati

**21
22
23
SET
TEM
BRE
2018**

MOSTRA MERCATO
dalle 9 alle 23

TRIESTE PONTEROSSO

L'INDAGINE

“Supermarket” dello spaccio in via Udine Vendevano eroina ai minorenni: arrestati

Retata della Squadra mobile dopo settimane di appostamenti e registrazioni video. In cella sette richiedenti asilo

Gianpaolo Sarti

Le dosi di eroina e hashish nascoste tra le siepi, pronte a essere vendute a qualsiasi ora e a chiunque, anche a ragazze minorenni che si prostituivano per comprarle. Era un vero e proprio mercato dello spaccio quello scoperto dalla Squadra mobile di Trieste in via Udine e dintorni.

Gli agenti hanno arrestato sette persone, tutti stranieri, mettendo così la parola fine a una situazione ormai fuori controllo che si trascinava da mesi.

L'inchiesta è il risultato di una tranche di indagine diretta dal sostituto procuratore Federico Frezza, condotta dai poliziotti della sezione “contrasto al crimine diffuso” della Mobile.

Le manette sono scattate ai polsi di sei pakistani e un afgano, richiedenti asilo titolari di permesso di soggiorno; ad eccezione di uno, su cui pende un provvedimento di espulsione. Alcuni hanno già alle spalle precedenti.

Via Udine, dunque. Gli stranieri vendevano le sostanze stupefacenti nel cortile aperto del caseggiato che si trova tra le vie Pauliana e Sant'Anastasio. Proprio sotto le abitazioni. Un curioso via vai che, peraltro, non era passato inosservato ai residenti. Le segnalazioni su cosa accadeva da quelle parti, soprattutto di sera, non sono mancate ultimamente. Ma per inchiodare tutti i malviventi la polizia ha agito con precisione, mettendo in campo uomini e telecamere. Dalle immagini e dagli appostamenti è emerso che quell'area si era trasformata in una sorta di market all'aperto. L'acquisto di eroina e hashish, come accertato dagli investigatori, era alla portata di tutti: soprattutto giovanissimi in età scolare. C'erano ragazze che vendevano il proprio corpo per acquistare la dose. Anche questo è venuto a galla.

«Una zona ormai nota co-



Tre "frame" del video acquisito dagli investigatori della Squadra mobile durante le indagini e reso pubblico dalla Questura dopo il blitz che ha portato all'arresto di sette spacciatori



me il “Bronx” - osserva la Questura in un comunicato - dove il pericolo per l'iniziazione alla droga di ragazzini è diventato concreto, in ragione delle cessioni di stupefacente accertate. Una “scena aperta” deputata ad offrire a quanti in transito uno spaccato di degrado caratterizzato da una serie di reiterati episodi di cessione di narcotici».

L'attenzione degli inquirenti si è focalizzata su via Udine grazie al monitoraggio della vicina piazza Libertà, dove negli ultimi mesi le forze dell'ordine hanno arrestato spacciatori e sequestrato diverse quantità di sostanze stupefacenti.

Controllando la zona e chi la frequentava, la Polizia si è accorta che parte del giro era

LA DISPOSIZIONE

La vicina piazza Libertà torna sotto sorveglianza

Piazza Libertà, a pochi passi dalla centrale dello spaccio “chiusa” dalla polizia in via Udine, è tornata nel frattempo in questi giorni sotto stretta sorveglianza. Sono stati infatti ripristinati i servizi di pattugliamento serale da parte della Questura. La zona sarà vigilata dalla polizia in particolare tra le otto di sera e mezzanotte. È in quell'orario che i residenti segnalano episodi di degrado e microcriminalità: spaccio di droga, ubriacconi, bottiglie rotte, assembramenti di profughi e barboni sulle panchine.

concentrato a poche decine di metri di distanza, proprio nel cortile tra via Pauliana e Sant'Anastasio. Un passaggio che, come documentato in passato dal Piccolo, era già conosciuto per gli incontri notturni delle prostitute e dei transessuali. Lo spaccio è cominciato negli ultimi mesi, quando alcuni indagati - dunque facce note alla polizia - si sono spostati da piazza Libertà verso altre zone meno attenzionate dalle forze dell'ordine. In quel cortiletto, così isolato e nascosto, era evidentemente più facile trafficare droga. Chi cercava qualcosa per sballarsi sapeva da chi andare e come rifornirsi: gli acquirenti, certi di trovare i pusher a disposizione, si recavano in via Udine e recuperava-

no le dosi, occultate nelle aiuole, per poi allontanarsi.

La Squadra mobile ha documentato l'intero traffico. Le riprese delle telecamere in effetti sono inequivocabili: si vedono i giovani che arrivano e si scambiano soldi e stupefacenti con i pusher stranieri. Alcuni ragazzi pedinati dagli agenti sono stati trovati con l'eroina e addosso.

I sette arrestati sono già in cella al Coroneo a disposizione della Procura della Repubblica che coordina le indagini. Ma l'attività investigativa non si ferma. La polizia sta monitorando anche altre vie e piazze della città, tanto in centro quanto in periferia, per spazzare via analoghi market della droga. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA DELIBERA

**Nuove telecamere davanti alle scuole
Chip di 52 mila euro**

Cinquantaduemila euro per una macchina di servizio e, soprattutto, per una serie di telecamere in prossimità di varie scuole come l'Oberdan e il Da Vinci in via Veronese, la succursale del Petrarca in largo Sonnino, lo Ial in via Ponderes, il Dante-Carducci in via Giustiniano e la media Codermaz in via Pindemonte. È quanto dispone una nuova delibera della giunta Dipiazza in funzione anti-spaccio tra gli studenti.

Chi abita in zona parla di una situazione che era diventata insostenibile «Con loro delle ragazzine». Una donna: «Temevo mi aggredissero»

Il sospiro di sollievo dei residenti «Quei bivacchi facevano paura»

LE TESTIMONIANZE

Andrea Pierini

Tirano un sospiro di sollievo gli abitanti delle case di proprietà del gruppo Bnp Paribas che affacciano sull'ormai ex piazza dello spaccio dove operavano i sette pusher arrestati

dalla polizia. L'area privata si trova tra le vie Sant'Anastasio e Pauliana con un collegamento proprio con via Udine.

Carmen Moro chiamava le forze dell'ordine «un giorno sì e uno no perché c'erano queste persone che venivano a spacciare e a bivaccare lasciando un immondezzaio, e a noi tocca pagare le spese. Quando siamo venuti ad abi-

tare qui nel 2009, e la proprietà era del Lloyd, la situazione era ben diversa, ora tutto sembra essere abbandonato. Io avevo paura che mi aggredissero e per questo ho smesso anche di uscire la sera, oppure mi facevo venire a prendere dal taxi davanti al portone. La cosa più fastidiosa era che le forze dell'ordine ci dicevano che non potevano fare

niente».

Gli stabili ormai sono quasi disabitati, i campanelli sono in maggioranza senza nomi e il servizio di vigilanza privato non sembra bastare. Ieri la situazione era tranquilla, praticamente nessuno in giro e per terra solo qualche lattina di birra schiacciata e qualche pacchetto di sigarette ormai vuoto. Tanti i graffiti che imbrattano i muri e tante anche le grate e i lucchetti che bloccano le porte d'accesso al garage. In zona ci sono numerosi uffici a partire dall'Inps, poi la Motorizzazione Civile e la Commissione tributaria regionale. Nelle tre palazzine invece qualche ufficio e una casa di riposo, e sempre meno residenti. Gli affitti sono piuttosto alti, circa 1. 200 euro

comprensivi delle spese, per un appartamento di 90 metri quadrati. Antonio è uno che spesso viene da queste parti a trovare il padre: «Personalmente non ho mai avuto fastidi, addirittura ogni tanto salutavano. Il problema è che poi bivaccavano e il giorno dopo trovavo vetri e bottiglie rotte e questo non va bene. Poi con queste persone vedevo spesso tre ragazzine, penso che avranno avuto sui 13, 14 anni, e si sentiva un forte odore di hashish».

Luisa Nemez è un volto noto a Trieste, per anni è stata una paladina della difesa dei diritti dei consumatori, e anche lei abita in zona. Il suo volto quando scopre dell'operazione di polizia ritrova il sorriso: «Finalmente, era da tem-

po che segnalavo questa situazione e addirittura avevo smesso di uscire di casa dopo le 18. Un giorno uno mi è venuto anche dietro, l'ho avvisato che ero in collegamento con la polizia e allora si è allontanato. Questa una volta era una zona bellissima dove tutto era curato, ora lo vedete anche voi in che condizioni è».

Una signora con un cagnolino sta passeggiando in zona, lei tuttavia non abita vicino: «Sto sempre lontana da quella via, dentro c'erano persone che non mi davano molta fiducia e poi sospettavo ci fosse un giro di alcol e droga. Certo ho un cane abbastanza grande però a volte è meglio evitare problemi». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® RENEGADE. BORN TO BE WILD.

Tua a 18.900 euro, oltre oneri finanziari, anziché 19.900 euro.

Con finanziamento Be-Smart garantiamo il valore futuro della tua Renegade.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

TAN 5,99 % - TAEG 8,52 %

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI.

Es. di finanziamento Be-Smart su Renegade 1.0 turbo benzina 120cv Sport Euro 6d-TEMP Prezzo Promo € 19.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 18.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 5.980,00, 36 mesi, 36 rate mensili di € 149,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 10.509,92 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 13.523,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.224,43. Importo Tot. dovuto € 15.885,92 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,52%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.09.18 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6,6 - 4,8; emissioni CO₂ (g/km): 173 - 127. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Agosto 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.  FCA BANK

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

Jeep
THERE'S ONLY ONE

La storia

Una coppia dell'Est ha deciso che questa era la città ideale per sposarsi. E ha chiesto ai titolari di un B&B un aiuto per coronare il proprio sogno

Claudia e Edoardo, i due testimoni per caso degli innamorati lituani folgorati da Trieste

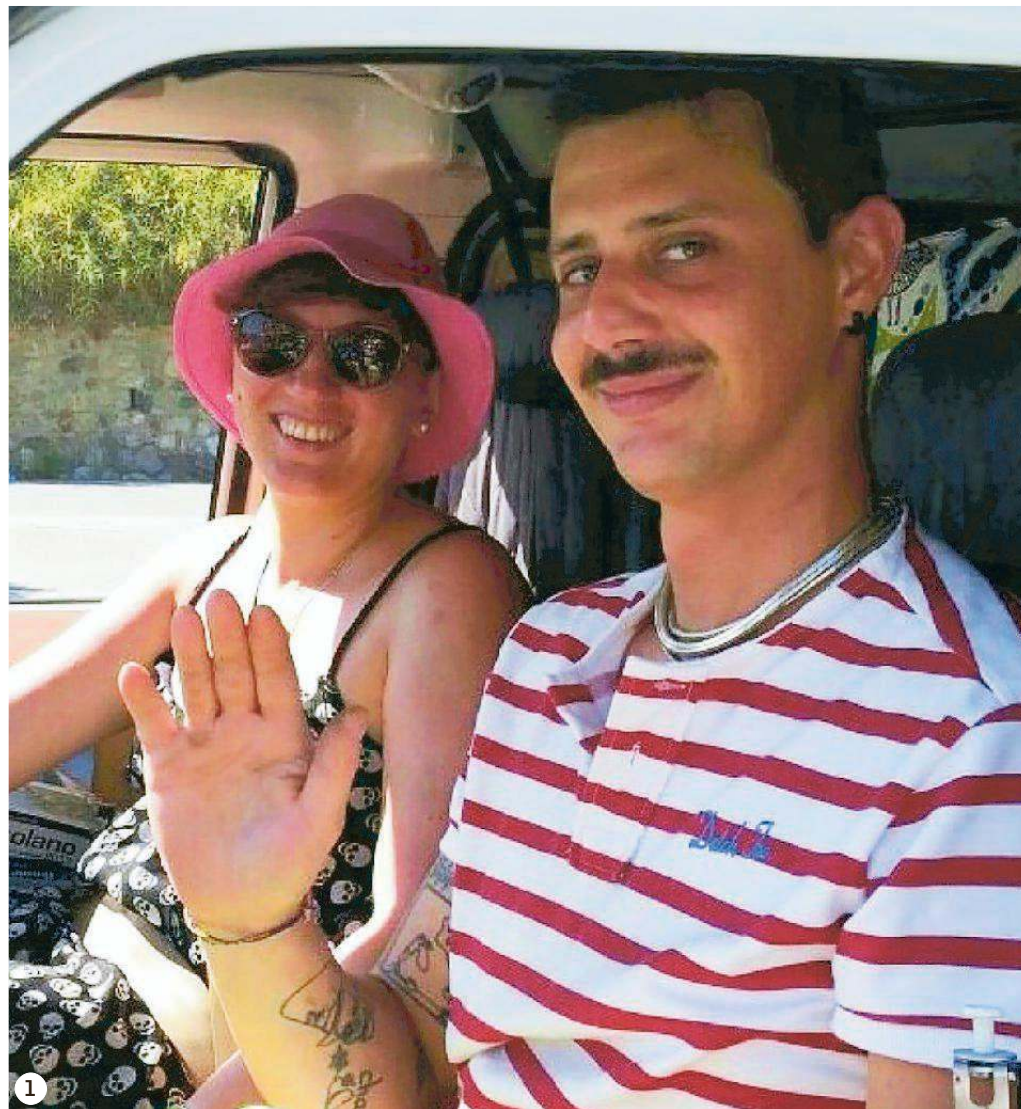
IPERSONAGGI

Micol Brusaferrò

Una giovane coppia di lituani passa per Trieste, se ne innamora e decide che è la città perfetta per convolare a nozze. I due ragazzi tornano in patria, chiedono alla comunità italiana del Paese un supporto per coronare il sogno, senza però trovare risposte concrete. I fidanzati allora scelgono di muoversi in autonomia. E originalità. Scrivono a un bed&breakfast del centro, Traveller Jack, chiedendo ai titolari, Claudia Diano e Edoardo Bertero, non solo un aiuto nell'organizzazione del matrimonio ma anche di diventare i loro testimoni. Sorpresi dalla richiesta, i due accettano anche perché, ironia della sorte, anche loro sono rimasti folgorati da Trieste, dove sono approdati tre anni fa, dopo aver lasciato Torino.

È la storia rimbalzata sui social alcuni giorni fa, anche grazie alle immagini pubblicate dall'assessore comunale Michele Lobianco, che ha officiato il rito civile. «Ci siamo ritrovati in un turbine surreale di eventi – commentano Claudia ed Edoardo – ma di sicuro divertente. Non ci era mai capitato nulla di simile finora».

La vicenda inizia solo qualche settimana fa, quando alla piccola pensione arriva un messaggio. Il testo, in inglese, parla chiaro. Dovile e Mindaugas, 33 anni, lituani, voglio soggiornare nel B&B, ma hanno anche altre esigenze. «Sono rimasto incredulo – spiega Edoardo – non sapevamo cosa dire, anche perché non siamo mai stati testimoni di nozze prima, non sapevamo le implicazioni, cosa dover fare, come muoversi. E ovviamente non sapevamo nemmeno tutte le carte necessarie». I due si recano quindi negli uffici comuna-



Nella foto 1 Claudia Diano e Edoardo Bertero, i titolari del bed&breakfast, a bordo del loro mini van. Nella foto 2 il momento del matrimonio tra i due giovani lituani che hanno deciso di coronare il loro sogno d'amore proprio a Trieste. Nella foto 3 istantanea e documenti del matrimonio civile celebrato dall'assessore Michele Lobianco



li, dove nel frattempo dalla Lituania, via mail, erano già stati inviati i documenti dei due ragazzi.

«Sono arrivati da noi il 10 settembre – prosegue Claudia – e li ho riaccompagnati in Comune, anche per aiutarli con la lingua, per sbrigare le ultime pratiche, e il 13 si sono sposati. Una cerimonia semplice, romantica, e poi il pranzo in un locale di viale XX settembre che conosciamo bene. Sono stati molto felici, ora stanno proseguendo il loro viaggio

nei Balcani e proprio ieri ci hanno scritto per ringraziarci. Tutto è stato strano e allo stesso tempo speciale. Probabilmente ci ha fatti incontrare il destino, loro come noi colpiti da questa splendida città».

I due triestini d'adozione sono arrivati infatti qui nel 2015. «Ci viveva un'amica – raccontano – che ci aveva invitati a visitarla. È stato amore a prima vista. Siamo partiti da Torino decisi a ricominciare a Trieste. E così è stato. Adoriamo il mare, la tranquillità generale che si

respira, la gente ci è apparsa subito amichevole. A livello estetico è splendida, è piccola, a misura d'uomo, ma allo stesso tempo non è provinciale. Anche la posizione è perfetta, ci si può spostare nelle vicine Slovenia e Croazia o in montagna». La coppia, insieme da 20 anni, ama viaggiare, ma Trieste resta la base ideale. «È bellissima, ha un'aria multiculturale, una serenità e un modo di vivere che da altre parti non abbiamo mai trovato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROFILO

Viaggiatori slow con nuove radici sotto San Giusto

Tanta voglia di viaggiare ed esplorare il mondo, a bordo di un furgoncino che hanno costruito da soli, un mini van che condividono sempre con il loro inseparabile cane. «Abbiamo girato tutta

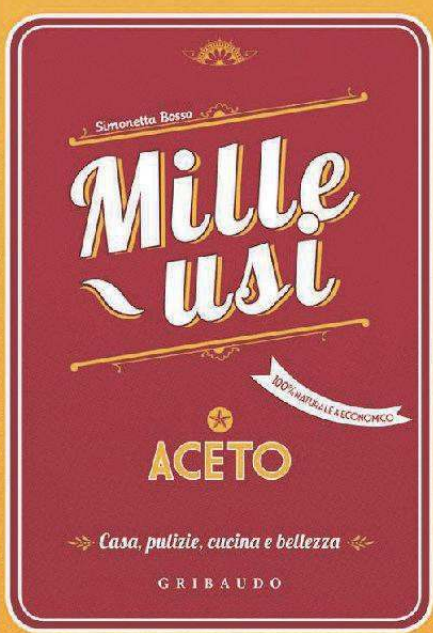
l'Italia», raccontano i torinesi Claudia e Edoardo: «Un modo di spostarci lento, ma che ci ha permesso di conoscere da vicino tante bellezze del nostro Paese. E poi ecco l'idea di un'impresa più importante, un trasferimento all'estero dove lavorare e mettere nuove radici». Claudia vuole andare a Londra, Edoardo in Cina, perché conosce bene la lingua. Poi la svolta. «Alla fine siamo capitati a Trieste, ma mai decisione fu più azzeccata». (mi.b.)

COLLANA MILLE USI ACETO

Rimedio, elisir, dono di natura, quintessenza di benessere: i modi per definire l'aceto sono molti. Ma quali e quante sono le proprietà di questo semplice e antichissimo prodotto? Quasi infinite, potremmo dire: rende brillanti i vetri, smacchia gli abiti, cura piccole scottature, deodora gli ambienti ed è un anticalcare.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**



LA NOVITÀ

Distributori per auto elettriche in arrivo a Duino Aurisina

Patto tra Comune e Enel per la realizzazione di una rete di impianti "verdi"
Previsti cinque punti di ricarica, uno dei quali in prossimità del Municipio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina diventa capofila nella corsa per la realizzazione di una rete pubblica per la ricarica elettrica per veicoli. È di questi giorni, infatti, la delibera di giunta con la quale l'esecutivo locale guidato dal sindaco Daniela Pallotta ha approvato la bozza di protocollo che vede come controparte l'Enel, che sarà il fornitore degli impianti. Cinque le colonnine che verranno collocate sul

territorio comunale: saranno distribuite in modo da rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze di quanti utilizzano le vetture di ultima generazione che montano appunto il nuovo tipo di motore "verde".

«Stiamo individuando le aree – spiega l'assessore Lorenzo Pipan – e finora abbiamo scelto la zona della pesa vecchia ad Aurisina, la piazza di San Pelagio e un punto vicino al Municipio, perché contiamo di acquistare in futuro

un'automobile elettrica anche per l'amministrazione. Una colonnina la sistemiamo anche a Duino, ma non abbiamo ancora deciso l'esatta collocazione e per l'ultima valuteremo a breve».

«In ogni caso – precisa Pipan – si tratterà di proposte da sottoporre alla valutazione dell'Enel, in quanto sarà la Spa a sopportare il costo della realizzazione degli impianti, perciò dovremo decidere di comune accordo. È evidente – sottolinea l'assessore –

IL PRECEDENTE

Una decina le "stazioni" già attivate a Trieste

Nel territorio comunale di Trieste sono già una decina i distributori di energia. Il numero uno, per ricariche, è quello di largo Granatieri. Gli altri si trovano fra Basovizza, Opicina, Prosecco, Roiano, Barcola, San Giovanni, Servola e il centro, e segnatamente in piazzale Straulino e via Slataper.

che l'Enel terrà in considerazione la vicinanza con la rete elettrica già esistente per contenere i costi dei collegamenti da eseguire. Da parte nostra – continua lo stesso Pipan – dovremo tener conto delle difficoltà di parcheggio che esistono in alcuni punti del territorio, perciò nell'individuazione delle aree per gli impianti dovremo cercare di far coesistere le diverse esigenze, evitando di occupare spazi oggi utili per il parcheggio libero. Per questi motivi – osserva l'assessore – prima di arrivare alla decisione finale sulla collocazione effettueremo alcuni sopralluoghi assieme ai tecnici dell'Enel».

La società sta operando su scala nazionale per dotare l'intero territorio nazionale di colonnine di rifornimento di questo tipo e il Comune di Duino Aurisina ha voluto rispondere con sollecitudine alla proposta: «È nostro interesse visto che siamo un Comune che si basa molto sul turismo – riprende Pipan – mettere i visitatori, sia italiani che soprattutto stranieri, perché

in molti paesi europei le auto elettriche sono più diffuse che in Italia, nella condizione di poter effettuare un rifornimento. Naturalmente provvederemo anche all'installazione della segnaletica verticale e alla pitturazione di quella orizzontale».

Tutti gli impianti saranno realizzati in modo da poter garantire agli utilizzatori la possibilità di provvedere in totale autonomia al rifornimento, la cui durata dovrebbe aggirarsi in circa un'ora. «Ritengo che la mobilità elettrica sarà un'opportunità per migliorare la qualità dell'aria e diminuire l'inquinamento – commenta Pallotta – e nel futuro si dovrà andare in tal senso». Per il Comune l'intera operazione sarà come detto a costo zero, in quanto l'installazione e la messa in opera delle colonnine sarà a carico dell'Enel.

«Questo è un mercato che si sta aprendo – chiude Pipan – e sappiamo che presto si porranno anche altre aziende fornitrici di energia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERENZA

Allievi del Mondo unito a confronto sabato con i coetanei triestini

DUINO AURISINA

Portare le proprie esperienze di studenti che hanno attraversato il mondo alla comunità scolastica di Trieste «per essere d'esempio e fonte di ispirazione».

È l'obiettivo che si sono dati gli studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico onlus di Duino organizzando la conferenza "Youth Inspiring Change", che si svolgerà sabato al Liceo Galilei di Trieste dalle 8.45 alle 13.

Lo spirito dell'iniziativa si rifà all'«uso dell'educazione per il bene comune» e alla condivisione di esperienze che incoraggino gli adolescenti a diventare portatori di un cambiamento positivo nel mondo.

Il programma - che ha il supporto del Progetto Area giovani del Comune di Trieste - prevede una serie di sessioni tematiche. Il tema di base proposto sarà l'«opportunità di cambiamento generato

dal confronto con difficoltà personali e sociali che, opportunamente affrontate, consente ai giovani di realizzare i propri sogni».

Studenti da 23 paesi parleranno così delle difficili situazioni nella loro terra d'origine o porteranno una testimonianza delle proprie esperienze in materia di volontariato e ambiente. Altri affronteranno argomenti di premminente attualità come bullismo, salute mentale, stereotipi, razzismo, antisemitismo e islamofobia. Alcuni rappresentanti di Greenpeace di Trieste offriranno inoltre spunti su possibili cambiamenti in campo ambientale.

Sabato mattina il Collegio darà anche il via all'annunciata ciclostaffetta "A Roma per Giulio Regeni", organizzata dalla Fiaf di Monfalcone BisiachInBici, in collaborazione con i genitori di Giulio. —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Bambini alla Ludoteca Fantamondo. Oggi alle 17 alla sala Negrin la mostra che ripercorre dieci anni di laboratori e attività di socializzazione

Alla sala d'arte comunale Negrin va in scena una mostra che celebra la Ludoteca nata nel 2008 al nido lacchia grazie a "Mamme in gioco"

Dieci anni di Fantamondo a misura di bimbi e genitori per 500 famiglie di Muggia

IL TRAGUARDO

Riccardo Tosques / MUGGIA

In dieci anni quasi mezzo migliaio di famiglie sono passate per una delle istituzioni più apprezzate di Muggia: la Ludoteca Fantamondo. Oggi alle 17 l'Associazione "Mamme in gioco" festeggerà il proprio decennale di attività con una mostra ospitata nella sala comunale d'arte "Giuseppe Negrin" dal titolo inequivocabile: "I mille mondi del Fantamondo - 10 anni di noi". La Ludoteca Fantamondo nasce all'interno dell'asilo

nido "Iacchia" nel 2008 con lo scopo di creare occasioni d'incontro rivolte a bambini in età prescolare e offrire ai genitori opportunità di scambio e socializzazione.

Questo il nobile obbiettivo delle tre socie fondatrici, Marina Busan (presidente), Tiziana Zeper (vicepresidente) e Martina Ligia (segretaria-tesoriera). Il progetto prende subito piede. Col passare dei primi mesi, grazie al tam tam tra le calli rivierasche, la Ludoteca riesce a coinvolgere ben 62 famiglie con 73 bambini. Attualmente i numeri parlano di 90 famiglie associate per un totale di 110 bambini. E in base ai

conti fatti dall'associazione i numeri sono decisamente notevoli: in dieci anni alla Ludoteca sono passate circa 500 famiglie. Corsi di inglese, avvicinamento alla musica, gioco danza, truccabimbi, psicomotricità, ma anche spettacoli teatrali, magia, marionette, teatro-integrazione, laboratori di ceramica, creativi e di riciclo, feste a tema, gite sociali e incontri di supporto alla genitorialità con esperti del settore. Le attività non sono certo mancate. «In tutte le attività proposte sono sempre stati coinvolti i genitori come compagni di giochi», puntualizza Busan. Oggi l'organigramma è compo-

sto da cinque mamme: la presidente Monica Dal Zotto, la vicepresidente Sara Peteani, la segretaria-tesoriera Fanny Mantesso e le consigliere Yvonne Radin ed Elisa Radesich.

L'attuale direttivo condivide la filosofia del progetto originario e persegue gli stessi obiettivi. «Sono davvero felice di festeggiare il traguardo dei dieci anni della Ludoteca Fantamondo con questa mostra. È stata una bellissima occasione di incontro e scambio con le mamme del vecchio direttivo. Per me che faccio parte del direttivo da soli tre anni è stato emozionante ripercorrere attraverso foto, ricordi, disegni e lavoretti dei bambini una decade di incessante attività», così Dal Zotto. Entusiasta Busan: «Questa esperienza di otto anni di volontariato mi ha arricchito moltissimo. Tutto è sempre stato fatto con il cuore e senza altri fini. Sono contenta che il nuovo direttivo continui a seguire la nostra mission iniziale». Negli orari di apertura della mostra le "Mamme in gioco" offriranno ai bambini giochi, laboratori e letture. La Ludoteca riaprirà il 2 ottobre dal martedì al venerdì dalle 16.15 alle 19. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPEN DAY

Pista più anello di fondo Nevesole, test per 350

DUINO AURISINA

Sono stati più di 350 i partecipanti alla quinta edizione di "Scia con le stelle" all'impianto "Nevesole" di Aurisina, che ha visto come ospite d'onore l'olimpionica ed ex capitana della squadra azzurra di sci Daniela Merighetti, accompagnata dallo snowboard olimpico goriziano Michele Godino. Chi ha deciso di passare una parte della propria domenica lì

ha potuto provare la nuova pista artificiale di sci alpino e l'anello dedicato al fondo, assistito dallo staff dello Sci club 70. Nell'occasione l'ora di lezione, l'equipaggiamento e i materiali sono stati offerti. Grazie all'ultima ristrutturazione, finanziata dalla Regione, l'impianto è diventato Centro nazionale Fisi di avvicinamento agli sport invernali. —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17 Associazione Melara

Alle 17 in via Pasteur per l'Associazione Melara avrà inizio il mini corso gratuito di educazione posturale. Il mini corso è costituito da 4 incontri per una volta alla settimana. Per info 3393693387 Giuliana.

17.30 Associazione Archeosofica

Questa sera all'Associazione Archeofisca di via Crispi, 39/a, conferenza ad ingresso libero in prossimità al corso di icone in otto lezioni,

con cadenza settimanale. Per informazioni telefonare al pomeriggio al 3332248770.

18 Medici a Trieste

Oggi al Centro Pastorale Paolo Vi di via Tigor 24/1, presentazione dell'opera storica realizzata da Mauro Melato, incontro/dibattito pubblico organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste in collaborazione con l'Associazione culturale Studium Fidei dal titolo "Medici a Trieste dal 1922 a 1954, classe medica importante e por-

tante della storia socio-economica triestina", intervengono Giampaolo Crepaldi, Vescovo della Diocesi di Trieste, Dino Trento, vice presidente Ordine dei Medici, Mauro Melato, medico e autore dell'opera storica, Ettore Mainati, Vicario per il Laicato.

18.30 Associazione Magnolia

Oggi all'Associazione Magnolia appuntamento alle 18.30 presentazione del corso di pilates. Per informazioni e iscrizioni, info@artemagnolia.it e 3343951403.

Vi aspettiamo in via Carducci 30.

19.30 Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice scoglietto, 6 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862. Gli incontri sono giornalieri.

20.15 Lions club Trieste Host

Oggi al ristorante "Da Basi-

le" di salita Promontorio 5 si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Lions Club Trieste Host per l'apertura dell'anno sociale 2018-2019. All'ordine del giorno la relazione programmatica del presidente avv. Federico Rosati, l'approvazione del rendiconto 2017-2018. Riservato ai soci.

Domani Coped CamminaTrieste

In occasione della Settimana Europea della Mobilità Coped-CamminaTrieste organizza domani una trasferta a Muggia di 150 alunni

dell'Istituto Comprensivo di Valmaura con il Delfino Verde. Alle 10.30 in p.zza Marconi i ragazzi si esibiranno in alcuni canti e piccole coreografie. Soci e simpatizzanti sono invitati a presenziare alla manifestazione.

Corsi Università Auser

Sono aperte all'Università della Libertà Auser di via S. Francesco 2 (tel. 040 3478208) le iscrizioni per il nuovo anno accademico. Orario di segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e martedì e giovedì anche dalle 17 alle 18.30

GIORNATE DEL PATRIMONIO

Caccia al tesoro nelle cucine del Castello di Miramare

Aperture straordinarie e visite guidate da Villa Economo alla Basilica paleocristiana

Patrizia Piccione

È "The Art of Sharing", l'arte di condividere la straordinaria ricchezza e bellezza dell'eredità culturale del Vecchio continente, il tema portante dell'edizione 2018 delle Giornate europee del Patrimonio. Sabato e domenica grazie alla rete dei musei statali Fvg, civici e Soprintendenza Abap, il più partecipato degli eventi culturali europei ha confezionato anche a Trieste un carnet di iniziative per far conoscere ai suoi cittadini palazzi, collezioni d'arte, aree archeologiche e luoghi solitamente non accessibili al pubblico. Sotto la regia del Polo Museale Fvg,

il fine settimana targato "The Art of Sharing" proporrà visite guidate gratuite accompagnati da storici dell'arte, architetti e restauratori, eventi speciali, come l'apertura straordinaria sabato sera con il contributo simbolico di 1 euro, della mostra alle Scuderie di Miramare "Massimiliano e Manet". Queste le location cittadine che sarà possibile visitare questo fine settimana settembrino: sabato mattina (alle 10 e alle 13.30) appuntamento al Teatro Romano per la visita drammatizzata messa in scena dagli alunni dell'istituto comprensivo Via Commerciale "Il racconto del patrimonio da parte dei bambini".



Immagine storica delle cucine del Castello di Miramare
Visite guidate per le Giornate del Patrimonio

Sabato e domenica "The Art of Sharing" con uno spettacolo al Teatro Romano

L'iniziativa didattica in collaborazione con la Soprintendenza, rientra nel progetto nazionale "Dimenticato? No, adottato". Sempre sabato mattina, doppio appuntamento (alle 9.30 e alle 13.30) alla Basilica paleocristiana per il tour "L'Arte di condividere. La Basilica la condividiamo con noi, basta un clic!", itinerario che vedrà in veste di guida il QR code. La storica dell'arte Francesca Nodari farà invece da cicerone in carne e ossa (al-

le 15.30 e alle 18.30) per l'affascinante percorso artistico al museo della comunità greco orientale "Costantino e Malfalda Pisani", per svelare i capolavori della quadreria del museo. Domenica apertura straordinaria (alle 9.30 e alle 11.30) della dimora patrizia "Villa Economo" già dell'omonima famiglia di origine greca, progettata nel 1887 da Giovanni Scalmanini. Accompagnati da storici dell'arte e architetti, i gruppi (max 25

persone) potranno visitare il palazzo ottocentesco e le sue collezioni d'arte. Anche il museo storico e il Parco di Miramare aderiscono all'iniziativa proponendo sabato pomeriggio la passeggiata alle 16 "Il giardino dell'arciduca", l'apertura straordinaria della mostra su Massimiliano e Manet, mentre domenica (alle 16) è in programma la caccia al tesoro "Il dolce tesoro di Miramare", con un'incursione nelle cucine del castello. —

DA DOMANI A DOMENICA

Ambulanti fra terra e mare nuovi mercatini in Ponterosso

Francesco Cardella

Alcune delle tradizioni del mare sposate a quelle della terra e della manualità artigianale. Trieste prova a (ri)giocare la carta del mercatino in piazza dando vita a "Terra, Mare, Tradizioni e Mani", mostra - mercato in programma da domani a domenica nella zona di Canale Ponterosso, evento a cura del Consorzio Ambulanti Fvg organizzato in collaborazione

Oltre una ventina di espositori con tre cucine e spazi dedicati all'arte

con l'amministrazione comunale. Prima edizione e copione quasi di quelli classici, fatta eccezione per l'articolata denominazione, atta a racchiudere le componenti atte-

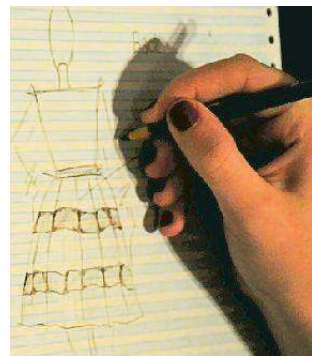
se tra Ponterosso e le zone limitrofe. Spazio quindi come sempre alla gastronomia, all'artigianato e magari al collezionismo, temi giocati sulle risorse della terra ma per l'occasione soprattutto del mare, elemento da focalizzare, assicurano gli organizzatori, anche nell'ottica di "sapori e profumi sapientemente amalgamati". Il termine "Mani" ripete invece molteplici significati. Qui la mostra mercato punta a evidenziare non

solo arte e tecnica ma il valore dell'aiuto, della presenza e del conforto. Un tema che si lega alla presenza di un gazebo targato AgmenFvg, l'Associazione Genitori Emopatici Neoplastici, presente nell'arco della tre - giorni per una piccola campagna di sensibilizzazione. La manifestazione è strutturata con il lavoro di oltre una ventina di espositori e con tre cucine. L'arte prova a regalare la sua parte in chiave di pittura, con una squadra di pittrici pronte a creare sul campo, sono Silvia Belleni, Rossella Vidimari, Elena Bandi e Sabrina de Bernardi. Il taglio del nastro di "Terram Mare, Tradizioni e Mani" è previsto alle 11.30 di domani. L'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle 23. —

ORGANIZZATI DALL'IAL

Corsi per disoccupati e-commerce e moda

Sono due i corsi gratuiti, di 400 ore ciascuno, organizzati dallo Ial Fvg a Trieste e finanziati dal programma Pippol, il piano regionale per favorire l'occupazione, che si rivolge ai disoccupati residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia. Nella sede di via Pondaes, gli interessati possono scegliere tra il corso dedicato all'e-commerce e alla comunicazione, e il percorso di stilismo, sartoria e carta modellismo. Info: www.ialweb.it, 040.6726311.



Corsi gratuiti di cartamodellismo per i disoccupati

SEGNALAZIONI

Leggi razziali, tra gli studenti quanta empatia con mia madre

LA LETTERA
DEL GIORNO

Io ho seguito con entusiasmo fin dall'inizio il lavoro svolto dagli studenti del Liceo Petrarca in occasione dell'anniversario della promulgazione delle Leggi razziali nel 1938.

Ho collaborato personalmente offrendo loro la mia testimonianza di figlia di una studentessa del loro Liceo, Bruna Levi, espulsa dalla loro scuola e per cui la vi-

ta, da allora, non è più stata la stessa.

Ho sentito la loro empatia mentre rispondevo alle domande della loro insegnante: hanno voluto essere presenti all'intervista e la loro attenzione e il loro silenzio mi hanno commossa.

Ho condiviso con loro le fotografie, i documenti, le lettere che mia madre ha sempre conservato con amore, e spero di vederle al più presto esposte nella "loro" mostra.

Tante, tantissime sono state le parole che hanno di-

mostrato la partecipazione della nostra città, e non solo, a questa che a me sembra sia stata un'ulteriore offesa a quegli 80 studenti del Liceo Petrarca, alle centinaia di studenti e professori di tutta Italia, e alla storia. Quello che vorrei aggiungere è che la nota più stonata e triste in tutta questa vicenda, per me sono state le parole del sindaco Dipiazza, riportate dal vostro quotidiano: «Se vogliono questa mostra la fanno, se non vogliono non la fanno. Non mi cambia nulla».

Luisella Segrè Schreiber



Il manifesto ideato dagli studenti del Liceo Petrarca

LE LETTERE

Migranti
I respingimenti
ci penalizzerebbero

Quale residente a Muggia non mi sento serena dopo la notizia dell'eventuale insediamento di migranti in Slovenia a 800 m dal confine di Lazzaretto, anche poiché i migranti sono in gran parte baldi giovani maschi.

«Non bisogna allarmare i cittadini muggesani prima del tempo» sostiene un avveduto politico della maggioranza. Un ottimo consiglio ma prima che avvenga quello che definirei «patatrac» mettiamoci in moto immediatamente!

Ma vogliamo veramente aspettare che i migranti s'insedino a Debelem, e poi implorare il governo sloveno a ricollocarli?

La scelta mirata della Slovenia di porre un centro immediatamente sul confine italiano dotato di bus che li porta in pochi minuti nel centro di Muggia merita il nostro caloroso applauso.

Da Trieste poi un salto verso Tarvisio e il Nord Europa.

Solo che i politici o non sanno o si sono dimenticati che Germania e Austria hanno stabilito di recente che questa gente deve esser rispedita al mittente entro 48 ore: in Fvg, non in Slovenia! Il Paese confinante sloveno sta curando il suo orticello. Cominciamo finalmente a curare il nostro!

Non lasciamo che le migrazioni portino dissidi tra due Paesi che da decenni vivono e prosperano in pace in comune collaborazione.

Julie McDonald

Università
Inopportuno accorpare
Trieste e Udine

Ho letto qualche giorno fa un articolo sul Piccolo che parlava dell'idea d'accorpare le Università di Trieste e Udine in un unico polo al fine di non creare doppioni e così da sviluppare delle sinergie comuni al fine di esse-

LO DICO AL PICCOLO

Scavo
abbandonato
vicino
scala Santa

Da oltre un mese sul marciapiede che va dall'inizio di scala Santa all'inizio di via Giusti c'è uno scavo abbandonato. Non si sa da chi sia stato fatto, perché non c'è uno straccio di cartello esplicativo. Chi deve passare da via Villan de Bachino a via Giusti o viceversa, non solo deve farlo al di fuori del marciapiede ma deve anche girare attorno a 4 o più auto parcheggiate in divieto di sosta (almeno così credo). In pratica i pedoni devono camminare dove bus e macchine si immettono da via Villan de Bachino a via Montorsino. Credo sia inutile precisare che specie gli anziani con problemi di deambulazione siano a rischio caduta, se non d'investimento. Non si sa chi abbia la responsabilità di questo scavo abbandonato da tanto tempo ma è di sicuro responsabilità del Comune la sicurezza dei cittadini.

Augusta Gombach



re più competitivi a livello nazionale ed europeo.

L'idea nata molti anni or sono sembrerebbe non abbia avuto seguito perché secondo l'intervistata allora erano ancora presenti dei ridicoli e forti campanilismi che ora però non possono essere più ammessi per il bene delle due università e anche di conseguenza per quello della stessa regione.

Il Friuli Venezia Giulia ha una storia del tutto particolare e alcune cose anche se risalenti a tempi remoti hanno fatto sì che questa diatriba rimanga sempre presente nell'animo della gente.

Il colpo di grazia è stato a mio avviso il modo con cui è stata creata la Regione a Statuto Speciale che invece di aiutare chi aveva perso completamente la loro provincia, sto parlando naturalmente della Venezia Giulia e in particolare di Trieste e Gorizia, ha letteralmente age-

volato il Friuli in generale. (la sola Udine ha più consiglieri regionali che Trieste e Gorizia messe assieme).

Ora si vorrebbe accorpare anche le Università e magari che come riferimento sia quella di Udine che oltre che essere nata dopo ha, se non erro, meno studenti della nostra.

Tutto si può fare ma a questo punto rivediamo anche lo Statuto Speciale e diamo omogeneità al numero di rappresentanti facendo sì che le quattro province della nostra regione abbiano un numero eguale di rappresentanti, ed allora sì che sono d'accordo nell'accorpare tutto a favore a questo punto, di una Regione unita che però si dovrà chiamare sempre e in qualunque luogo del mondo la si citi "Friuli Venezia Giulia" senza mai omettere parti di questa dicitura come si sta facendo spesso tra i media nazionali.

Paolo Fabricci

Detassazione
Per città e porto
ottima scelta

L'assessore Polidori ha proposto di detassare decisamente la città di Trieste, come una sorta di flat tax da applicare sul sistema economico del porto e della città, in ottemperanza a quanto disposto dall'Allegato VIII del Trattato di Pace del 1947. È un piano effettivamente straordinario, un disegno che per decenni non è stato completamente attuato. Pochi secondo me hanno compreso (o forse tanti non vogliono comprendere) che l'Allegato VIII è unico del suo genere a livello mondiale e che grazie all'impronta internazionale ed extraterritoriale darebbe sicuramente slancio all'economia locale, richiamando imprese e società economico-produttive e finanziarie italiane e

non a localizzarsi opportunamente nel territorio triestino defiscalizzato.

Già con l'Ordine del Senato n. G/1198/24/5 al Ddl n. 1698 disposto nella Legge di stabilità del 2015, si riportavano le seguenti precisazioni: «Il Porto franco di Trieste... è l'unica zona franca situata nell'Unione europea che gode di un regime speciale, più favorevole rispetto a quello più restrittivo posto dal Codice doganale comunitario».

Si dovrebbero quindi secondo me insediare imprese pulite ad alta tecnologia, centri di ricerca legati alle aziende, istituti scientifici e università, centri finanziari e bancari, magazzinaggio, manipolazione, assemblaggio di materie prime e merci e, perché no, vendita e distribuzione di generi alimentari e non, materiali edili, prodotti farmaceutici, carburanti, il tutto in regime fiscale agevolato, acquistati a

prezzi ridotti. Un businessman un giorno disse la seguente frase vido: «Trieste è la città seduta più inutilmente sulla propria fortuna».

Erich Ferluga

Ronde
La democrazia
basata sull'inclusione

Per commentare i tentativi di penetrazione in città di compagni che definisco neofasciste, tentativi cui il prefetto vorrà credo porre attenzione, corre l'obbligo di ricordare che l'opposto del fascismo non è il comunismo, come qualcuno vuol farci credere, ma la democrazia. Nelle sue molteplici forme che risponde sempre e comunque a un ideale universalistico, a un patto tra coloro che alla domanda «A chi?» non vorrebbero si rispondesse «A noi!», ma: «A tutti, nessuno escluso».

Ennio Ursini

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303 via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148 via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361855; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368 via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002 via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; piazzale Monte Re,

3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505

Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Eustachio
Il giorno	è il 263°, ne restano 102
Il sole	sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.09
La luna	sorge alle 17.09 e tramonta all'1.52
Il proverbio	Chi bene semina bene raccoglie

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	61,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	61,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	28
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	109
Basovizza	µg/m³	116

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 SETTEMBRE 1968

- Un lettore scrive che in questo clima di euforia e di rinnovamento per il Cinquantenario, sarebbe il caso di restaurare quel vecchio stabile in via Battisti 14, scrostato e praticamente disabitato, una bruttura che forse non si può demolire perché è un'opera d'arte.

- Al Presidente della Federazione Nazionale della Stampa, Mario Mis-siroli, e ai giornalisti partecipanti al congresso di Grado, il saluto di Trieste è stato porto dal Sindaco Spaccini. I cronisti si sono recati anche a Re-dipuglia e, a bordo della m/n "Edra", hanno costeggiato l'Istria.

- Presenti duecento studiosi, qui convenuti da ogni parte d'Italia, si so-no aperte ieri all'Università le Giornate mediche triestine, giunte alla 22.a edizione. Il tema trattato quest'anno verte sui danni e sui vantaggi derivati dai farmaci cortisonici.

- L'arco espositivo dei nostri musei, per le celebrazioni di "Trieste '68", si completerà domenica con una nuova interessante mostra, che sarà inaugurata nella sede dei Civici Musei di storia ed arte in via Imbria-ni %: "Vita a Trieste prima della Redenzione".

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

-**COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

-**ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

DAVIDE

Questo stupendo bambino oggi è uno stupendo 50enne: auguri da tutti quelli che lo amano



NILVIA E SERGIO
Per il vostro 60.mo anniversario di matrimonio auguri da Cinzia con Luigi, Federica, Luca e Alberto, Fabio con Caterina e Nicolò, Denis con Alexandra e Marek, amici

LA FOTO DEL GIORNO

Il panorama dalla “Slataper”

"Bellissimo panorama estivo" dalla Vedetta Slataper (Santa Croce), foto della lettrice Nataša Peric. Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

ALBUM

Polizia, riuniti i primi ex allievi agenti ausiliari

Si è svolto nei giorni scorsi alla Scuola Allievi agenti della Polizia di Stato di Trieste il raduno in occasione del 37° anniversario del 1° Corso Allievi agenti ausiliari della Ps. Nel corso della cerimonia, svoltasi nel piazzale dell'istituto di istruzione, è stata deposta al cippo commemorati-vo una corona d'alloro in ricordo dei Caduti della Polizia.

ELARGIZIONI

Contributo per la riunione annuale da Giorgio e Maria 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria del col. Mario Petti - per il compleanno (13/9) dai figli Luciana e Bruno 250,00 pro ANGET Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia SEZIONE AUTONOMA DI TRIESTE

In memoria della cara santola Stella Tech - per il compleanno 20/9 da Mara e Andrea 30,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Anteo (20/9) e Anita (11/10) Parovel da Marcella 25,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Aurelio Luch - compleanno 28/8 dai figli Vicky e Roy 40,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

In memoria di Gabriella Angelome dalle amiche dei tempi del ricreatorio 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Lidia Marinelli da Nevia Grezar 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Ofelia Pegan Benedetti da parte di Gemma e Toni 50,00 pro PARROCCHIA DI SANTA CATERINA

In memoria di Salvatore Ceccarelli - XV anniversario 15/9 da Luciana 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT.

INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

Per il raduno annuale dagli ex allievi cinquantenni 80,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Per la medaglia e le cartoline da un ex allievo del '37 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Doris Belen da parte dei condomini 40,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Elda e Dario da parte dei loro cari 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte dei loro cari 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

CITTADINANZA E REDDITO

Stamane abbiamo toccato con mano quanto è dura la giornata per chi vive con una pensione minima. Una povera donna è venuta a chiederci quando le daranno il reddito di cittadinanza di cui tanto si parla, che cosa è. In maniera un po' confusa, ma la sostanza era proprio questa. Ci è bastato vederla, parlare con lei per sentirci parte integrante di quel Paese diventato il secondo Paese più povero d'Europa, dove 1 milione e 600 mila famiglie (dati Istat) vive sotto la soglia della povertà.

Vediamo di analizzare. In soldoni, il significato, è quello di un reddito per tutti, basta essere cittadini, appartenere cioè a quell'ampia categoria del "reddito minimo garantito". Non è un'idea moderna, dell'oggi ma nata a fine Settecento. Nel tempo è stata ripresa da diversi uomini politici, di cultura, socialisti assumendo diverse caratteristiche: come prestazione monetaria elargita a scadenza regolare; finanziato con le tasse; non viene peraltro a sua volta tassato; viene dato agli individui (non alle famiglie); viene erogato a prescindere dal reddito; non dipende dalla disponibilità a cercare un lavoro. Il reddito di cittadinanza non va confuso con il "reddito minimo garantito" (previsto nei sistemi del welfare). Pur essendo stato studiato e caldeggiato da illustri studiosi ha subito e sta subendo diverse critiche perché presenta difficoltà – allo stato attuale – insormontabili: primo ostacolo è dato dalla pressione fiscale che – si calcola dovrebbe superare il 50% del prodotto interno lordo. Lato etico: ci sarebbe un incremento del lavoro "in nero" ma potrebbe anche indurre molte persone a rinunciare a essere parte attiva nella crescita del proprio Paese, cioè lavorare. —

La pubblicità legale con

semplicemente efficace

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-Mail: legaletrieste@manzoni.it

BY NC ND AL CON I DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge / La giornata inaugurale

Pierluigi Cappello vola in America con un'antologia delle sue poesie

Il festival si apre celebrando il poeta morto un anno fa. Pubblicate tutte le sue liriche e alcuni inediti, in versi e prosa

Arianna Boria /
INVIATA A PORDENONE

Un abbraccio intenso e commosso, in un teatro Verdi stracolmo. Sul palco l'amico poeta Gian Mario Villalta, e poi l'amica speciale, Susanna Tamaro, che gli ha dedicato l'ultimo libro e ne legge qualche passo. La regista Francesca Archibugi non ha potuto esserci, ma in un breve video-messaggio racconta di un rapporto nato nel modo più semplice, attraverso la scoperta dei suoi versi, e diventato poi complicità, confidenze al telefono, come con un compagno di liceo, conosciuto in tarda età.

Il festival Pordenonelegge si è aperto nel segno di una delle voci più alte della poesia contemporanea, Pierluigi Cappello, morto l'1 ottobre di un anno fa a cinquant'anni. Tutta la prima giornata è stata percorsa dal suo ricordo, che gli amici hanno voluto fortemente e che, al di là dell'ufficialità dell'inaugurazione, con autorità e discorsi, si è concretizzato nella pubblicazione della raccolta di tutte le poesie, fino all'ultima, datata Cassacco settembre 2017, quando ormai sen-

tiva che "il sentiero si è fatto stretto, non più di uno per volta ci può passare".

Pierluigi amava il volo. «E ora volerà in America», ha detto Federica Magro, direttore editoriale Bur, anticipando la vendita dei diritti alla casa editrice Spuyten Duyvil, che curerà un'antologia tradotta dall'italianista Tod Portnowitz. L'annuncio è stato fatto in mattinata, alla presentazione di "Un prato in pendio" (Bur Rizzoli), l'opera omnia poetica di Cappello, dal 1992 al 2017, che comprende otto inediti e alcuni testi che avrebbero dovuto trasformarsi nel suo secondo romanzo. Nel libro sono riprodotte, in fotografia, anche pagine dell'ultimo quadernino, con le poche correzioni, sempre a matita. La matita a cui aveva dedicato un "elogio", l'unico strumento che gli permetteva di scrivere disteso, con lentezza, tornando indietro con la gomma. La raccolta «è nata da sola, come un figlio che aveva bisogno di venire alla luce», ha detto Magro. Villalta ha curato l'introduzione ai versi in friulano, il latinista e traduttore Alessandro Fo quella per l'italiano, mentre la parte in prosa è affidata

OGGI

Il giallo di Andrea Vitali

Andrea Vitali torna con il suo nuovo giallo, "Gli ultimi passi del sindacone" (Garzanti), una dedica alla Bellano del dopoguerra e alla sua voglia di riscatto. Lo presenta, in dialogo con Federica Augusta Rossi, alle 18, alla sala Capitol.

A pranzo con la Parodi

Alle 19, spazio Ascotrade, Benedetta Parodi, intervistata da Marinella Chirico, racconta le sue nuove ricette: "A pranzo da me" (Rizzoli): le ricette giuste per non stressarsi ai fornelli.

Il romanzo di Lisa Thompson

Lisa Thompson, giornalista Bbc, firma un romanzo coinvolgente e commovente "The Goldfish Boy" (De Agostini), diventato un caso in Gran Bretagna. Il libro ha ottenuto molti riconoscimenti, tra i quali la candidatura per la prestigiosa Carnegie Medal. A Pordenonelegge, in dialogo con Elisabetta Pieretto, alle 10, nell'Auditorium della Regione.



all'interpretazione di Eraldo Affinati.

Spontaneamente, dopo la morte del poeta, si è creato un gruppo di amici, una sorta di "comitato", che ha proseguito il dialogo con la casa editrice per pubblicare gli inediti accanto ai lavori precedenti. «Sono testi stupendi - ha aggiunto Magro - che danno conto della maturità raggiunta». E, sebbene le due produzioni, in italiano e friulano, siano nel libro

mantenute distinte, tutti i relatori hanno sottolineato l'impossibilità di separare i due universi, connessi attraverso parole e temi semplicissimi e cari - neve, silenzio, pietra, bambini, natura - che, raccontando il Friuli, toccano temi universali e calano la poesia dentro la storia.

Con Fo, la conoscenza avvenne grazie a un poeta tardo antico, Rutilio Namaziano, che entrambi amavano. «Ci incon-

trammo a una mia conferenza e iniziò una bella amicizia - ha detto il docente -. Nella mia introduzione ho quindi cercato di coniugare l'aspetto confidenziale a quello scientifico, mettendo anche in rilievo le risultanze oggettive della sua poesia». Una poesia che non ostenta, procede per sottrazione, va al cuore delle cose e arriva a tutti, pur nascondendo una sensibilità complessa e un impianto profondo. «Testi - ha precisato

L'INTERVISTA

Rosella Postorino: «L'Assaggiatrice m'ha insegnato a esplorare il male»

La vincitrice del Premio Campiello domenica incontra il pubblico dopo la presentazione del suo libro già best-seller

Francesca Pessotto

I Trecento Lettori Anonimi della giuria popolare del Premio Campiello hanno assegnato la vittoria della 56esima edizione a Rosella Postorino con "Le assaggiatrici"

(Feltrinelli, pp 286, €17, già Premio Rapallo); vittoria ampiamente preannunciata dal gradimento del pubblico che la pone ai vertici delle classifiche di vendite da mesi.

La Postorino ha incontrato il pubblico di Pordenonelegge ieri sera in occasione della serata per il vincitore del Premio Campiello e a lei sarà dedicato un incontro specifico domenica nel pomeriggio.

La storia che racconta ne "Le assaggiatrici" è ispirata alla storia vera di Margot Wölk, che a 96 anni raccontò di essere stata assaggiatrice di Hitler nella caserma di Karwendel; un aspetto poco conosciuto e approfondito del nazismo, che tocca lateralmente le aberrazioni della peggior guerra europea del '900, in uno scontro interno al corpo tra morte e sopravvivenza.

Come in altri suoi libri, anche in questo ritorna il tema del "corpo".

«Mi sono sentita chiamata da una storia in cui il corpo aveva un ruolo fondamentale - risponde Postorino - perché lo ha nelle vite di tutti: spazio intimo e pubblico, è la nostra prima gabbia, la superficie di contatto con l'esterno, il nucleo delle relazioni, e lo spazio su cui agiscono le guerre, quelle politico-ideologiche e quelle in cui si lanciano bombe per uccidere. Contiene violenza, coercizione, dinamiche di gruppo, rapporti di potere, desiderio e soprattutto il modo in cui la Storia tradisce gli individui».

Come è nato il desiderio di raccontare questa storia e come visi è immersa?

«La testimonianza di Margot Wölk, la vera assaggiatrice di Hitler cui è ispirata la mia Rosa Sauer, mi ha messa di fronte a una persona che, proprio perché vittimizzata dal regime, era diventata involontariamente colpevole. Questo è stato l'innescio. Per calarmi nella sua testa ho let-

La mia storia ispirata alla testimonianza di Margot Wölk narrata a 96 anni

to molti diari, lettere, memoir che potessero restituirmi i sentimenti "privati" di quell'epoca. Ma soprattutto mi sono chiesta che cosa

avrei fatto io al suo posto».

Che persona è dopo aver raccontato una storia di questo tipo?

«La stessa persona che è stata attratta da una storia simile proprio perché sentiva, prima ancora di saperlo, che implicava tutto questo: l'esplorazione di come si possa colludere con il male per scampare alla morte, alla povertà, alla solitudine, alla paura. Ma che dopo averla scritta ha la consapevolezza, corroborata dallo studio di quell'epoca, che ogni volta che si toglie valore alla singola esistenza umana a favore di una causa ideologica si è in pericolo. Questo vale per ogni tempo, e il tempo che stiamo vivendo lo dimostra in modo spaventoso».—

EVENTI
& MOSTRE

Zorzi a Latisana

Oggi alle 18 al Caffè Garibaldi 14 di Latisana, per il Premio Latisana incontro, con Pier Alvisè Zorzi e il suo libro "Venezia. Il Canal Grande", con Pierfranco Fabris.



Theaster Gates

'The black image corporation' di Theaster Gates, all'Osservatorio di Prada a Milano dal oggi. Immagini dell'identità afroamericana contemporanea.



Balestra per il teatro

Per Domosofia, il Festival delle idee e dei saperi a Domodossola, Celeblueation, la mostra antologica di disegni di abiti disegnati da Renato Balestra per il teatro.



La scrittrice Susanna Tamaro ha presentato il suo nuovo libro a Pordenonelegge (foto Chiara Aglialoro)

Fo - che perfino nella condizione finale di estrema sofferenza, si concentrano sul momento di felicità contingente e guardano con serenità allo "scollinamento".

Vallalta, infine, ha raccontato l'amico, l'uomo, il poeta, sempre preoccupato che il suo lavoro venisse letto alla luce dell'eccezionalità della sua condizione fisica. Di quella disabilità che, per un incidente di moto, dai sedici anni lo confi-

nava su una sedia a rotelle. «C'è un prima e un dopo, ma questo passaggio fa parte della sua intera vita. Fino agli ultimi testi, che esprimono la lucidità di chi sta sull'limite».

E di poesia si è parlato anche nell'incontro che ha aperto il festival, con il grecista Giulio Guidorizzi e il suo "Ulisse. Il romanzo del ritorno" (Einaudi), in cui l'eroe è visto attraverso gli occhi delle donne che lo hanno amato. Circe, Calipso e una

Penelope contemporanea e inquietata, lontanissima dal ritratto della semivedova depressa, in attesa al telaio. Una Penelope che tesse non per ingannare il tempo, ma per trasferire sulla tela sogni e visioni. «Perché anche aspettare - dice Guidorizzi - può essere una passione». Ma ha senso oggi ritradurre i classici, con tanti illustri precedenti con cui confrontarsi? «Non solo ha senso - ha risposto il filologo, ora al lavoro

sull'Iliade - ma fa bene a noi traduttori, per trovare una nostra cifra con sguardo libero, e ai lettori, che si confrontano con una prospettiva linguistica diversa. Il traduttore è parte del testo stesso e il tramite attraverso cui una lingua arriva a chi non la conosce. E lo conquista, parlandogli con i codici del suo tempo».

Come la lingua della poesia. E così il cerchio della prima giornata si chiude. —

LO SCRITTORE

Al-Aswani

«Censurato in Egitto continuo a scrivere per la libertà»

L'autore del romanzo "Sono corso verso il Nilo" pubblicato da Feltrinelli racconta la rivolta contro Mubarak

Mary B. Tolusso

Il suo ultimo libro non è stato pubblicato in Egitto, la sua patria. Ma non è l'unica censura che ha subito. Ala Al-Aswani, autore di "Sono corso verso il Nilo" (Feltrinelli), a Pordenonelegge ieri a Palazzo Mantica. Lo scrittore ha subito una persecuzione più aggressiva su tutti i fronti del suo lavoro: «Mi hanno impedito di pubblicare articoli sui giornali, di comparire in tv e soprattutto mi hanno impedito di fare i consueti seminari per i giovani, un'attività che conducevo da vent'anni». Oltre a ciò c'è stata la pressione del regime nei confronti di diverse case editrici che, infine, hanno rifiutato tutte la pubblicazione. Al-Aswani è lo scrittore di lingua araba più noto al mondo: «Sono tradotto in 37 lingue e ho 41 editori», ma naturalmente questi riconoscimenti non contano, anzi. L'ultimo romanzo racconta la rivoluzione egiziana del 2011, ma lo fa un punto di vista umano, dove la politica diventa un naturale riflesso dei sentimenti dei suoi protagonisti: «La mia storia narra la rivolta contro Mubarak, ciò che hanno compiuto i ragazzi di Tahir e di come la rivoluzione sia stata repressa. Oltre gli eventi storici si narrano anche vicende d'amore. Volevo mettere in luce le persone che ci sono state dietro alla rivoluzione, la loro

umanità e passione». E lo fa da più punti di vista.

È un romanzo corale, per cui la rivolta viene esaminata da diverse prospettive: «I miei personaggi all'inizio mi prendono per mano, ma poi diventano piuttosto autonomi. Tanto che io non sono sempre d'accordo con le loro opinioni. Asmà, per esempio, alla fine si sente frustrata, è per quello che abbandona la causa. A differenza di questa mia protagonista, io sono assolutamente ottimista. Il sessanta per cento degli egiziani è costituito da persone giovani. Io penso come e con i giovani. Il futuro sarà nostro, è solo una que-

O sei con loro
o sei contro di loro
e se sei loro nemico
vogliono annientarti

stione di tempo».

'Ala Al-Aswani è stato uno dei fondatori del movimento egiziano per la democrazia Kifaya e ha partecipato attivamente alla rivoluzione egiziana del 2011: «L'attuale dittatura, se possibile, è peggiore della precedente, è in bianco e nero. O sei con loro o sei contro di loro e se sei loro nemico vogliono annientarti. Un atteggiamento che Abd al-Fattah al-Sisi non ha solo contro gli oppositori politici, ma contro chiunque pensi in modo indipendente e autonomo. Nonostante le difficoltà, gli ostacoli, le umiliazioni, io continuerò a essere contro, continuerò a scrivere. Sento che è il mio dovere. —

Diana Bosnjak Monai pubblica in italiano per Besa Editrice
Il diario dell'assedio degli anni Novanta nascosto in un cassetto

«Mio nonno Puniša a Sarajevo come ai tempi di Norimberga»

LA PRESENTAZIONE

Corrado Premuda

Un diario di famiglia, una testimonianza preziosa e delicata dell'assedio di Sarajevo dei primi anni Novanta. Autore di queste pagine un

nonno speciale, Puniša Kalezić, importante slavista e intellettuale. Impresa difficile quella di Diana Bosnjak Monai, scrittrice e artista bosniaca che vive a Trieste, decisa a far sentire al mondo quella voce che racconta la quotidianità vissuta in una città in cui la guerra ha impedito per anni la libertà e la normale esistenza. Quelle

parole che narrano il dramma della dissoluzione della ex Jugoslavia sono diventate il libro "Da Sarajevo con amore. Diario dall'assedio" (Besa Editrice, pagg. 248, euro 17) che viene presentato a Pordenonelegge oggi alle 18 dall'autrice con Angelo Floramo. Una storia a quattro mani che per Diana Bosnjak Monai ha rappre-

sentato una sfida: «Ricevere un'eredità personale e culturale di questo genere» - dice - che nello stesso tempo è anche una importante testimonianza storica, per me è stato tutt'altro che semplice. Inizialmente, visto il mio personale coinvolgimento, anche la lettura del diario del nonno Puniša Kalezić è stata difficile. Dopo la sua scomparsa, per me e per mia zia Vesna, l'importanza di pubblicare il diario è diventata una necessità». «Il fatto di avere un testo così prezioso che giaceva nascosto dentro un cassetto della scrivania - aggiunge - per noi era inconcepibile. La zia, però, avendo assistito ai fatti descritti in questo libro, non si sentiva in grado di affrontare il diario perché questo avrebbe significato per lei

rivivere la storia un'altra volta. Facendomi forza ci ho pensato io: sono una profuga di guerra e, anche se da lontano, ho visto questi avvenimenti pienamente. Affronto tutt'ora degli incubi personali».

Delicata anche la questione relativa alla lingua: in quale idioma scrivere il libro? «Il diario era scritto in lingua serbo-croata: oggi pubblicare qualsiasi cosa in una delle quattro lingue presenti nella ex Jugoslavia equivale a prendere una posizione. E l'intento di questo libro è tutt'altro: non cerchiamo le colpe o le vittime, parliamo della vita quotidiana all'interno di una città assediata. Il libro è un manifesto per la pace. Così ho deciso di optare per una lingua straniera, l'italiano, in cui ho trovato

un territorio neutro». Il libro illustra la vita difficilissima dell'assediato facendo dei paralleli con quello che Puniša Kalezić aveva vissuto durante la seconda guerra mondiale nei lager a Norimberga: «Già una volta mio nonno aveva sperimentato la privazione della libertà, la fame, la sete, l'assenza di informazioni. Da vecchio è stato costretto a subire di nuovo queste terribili pene ma con una sostanziale differenza: la prima volta era giovane e il nemico, che aveva invaso la sua casa, stava dall'altra parte del filo spinato, mentre la seconda volta, con la guerra nei Balcani, la prigione è entrata in casa sua». Il libro è anche un atto d'amore verso Sarajevo, grande città multiculturale. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Lara Dassi alla Ubik

"Meno male che sono una pr!": la triestina Lara Dassi presenterà il suo romanzo (Eracle) domani alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Con l'autrice convergerà Federica Anastasia. Come superare la separazione in maniera illuminata, gestire un bimbo, diventare una pr di serie A e trovare il vero amore. Nel libro, di stampo autobiografico, Lara Dassi affronta in maniera profonda e ironica il percorso di una donna che si trova a gestire la fine di una

relazione, un lavoro a tempo pieno e un figlio. E vuole farcela a tutti i costi. La protagonista è decisa a vincere, nonost! ante tutt o e tutti, e con grande capacità autoironica veleggia attraverso situazioni reali ed esilaranti. Un viaggio introspettivo nel cuore della donna, con le sue fragilità, i suoi dubbi ma anche la forza e l'energia che la contraddistinguono in ogni evento di vita. Federica Anastasia, che collabora con la Casa Internazionale delle Donne di Trieste, risponderà alle domande del pubblico riguardo alle dinamiche che investono il rapporto uomo-donna.

Trieste Basaglia Live

Oggi alle 11.55, su Radio Rai Fvg, va in onda la dodicesima e penultima puntata di "Basaglia Live", il programma di Carlo Muscatello, a cura di Assunta Cannata, ascoltabile in streaming e in podcast anche su www.sedefvg.rai.it. Si comincia con la musica dei Saint Just di Jenny Sorrenti, protagonisti nell'ottobre '74 di un concerto nel teatrino di San Giovanni, e torna proprio quest'estate a Trieste, al Castello di San Gusto. Poi parola allo ps-

chiatra Piero Cipriani, autore del libro "Basaglia e le metamorfosi della psichiatria". Chiusura della puntata con Roberto Mezzina, da anni direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste, che spiega come è organizzato sul territorio triestino il lavoro dei Centri di salute mentale. Quarant'anni dopo la legge 180 che ha chiuso i manicomi, "Basaglia Live" sta proponendo quest'estate alla Rai regionale una mappa degli artisti e dei concerti nel parco e nel teatrino di San Giovanni, a Trieste, che dagli anni Settanta in poi hanno contribuito ad aprire l'ospedale psichiatrico. Da Ornette Coleman agli Area, da Francesco Guccini a Franco Battiato.



Canti rinascimentali con Wunderkammer

Domani alle 20.30 nella Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì, anteprima per Wunderkammer Festival 2018, in collaborazione con la Società dei Concerti. In scena uno tra i più conosciuti e affermati gruppi vocali dediti alla polifonia rinascimentale, l'ensemble De labyrintho, fondato e diretto da Walter Testolin.

MUSICA

“Valvole e vinile” Gino D’Eliso festeggia 50 anni di musica

Oggi al Circolo della stampa la presentazione
«I miei ricordi con i Pooh e Battisti»

Gianfranco Terzoli

Bryan Ferry, Rod Stewart, Mick Jagger. E poi Lucio Battisti, Pooh, Ivan Graziani. L'enciclopedia del rock? No, l'album dei ricordi del cantautore triestino Gino D'Eliso, che festeggia cinquant'anni. Di musica e successi scolpiti nel cuore della pietra, ossia del rock. Anzi, del Mitteleurock.

Per la ricorrenza esce ora un nuovo album di inediti, "Valvole e vinile", che verrà presentato domani alle 18 al Circolo della stampa. Verranno ripercorse cinque decadi ricchissime di incontri e aneddoti. Da Disco Ring a Mister Fantasy, da Red Ronnie a Carlo Massa-

rini. Con parole e musica: oltre ad alcuni dei nuovi, D'Eliso riproporrà in acustico i suoi più grandi successi. «Ho inciso 280 canzoni – rivela - e ho nel cassetto più di mille inediti. Che non avrei potuto più smettere di suonare l'ho capito a 16 anni, esibendomi al Paradiso con il mio primo gruppo, The Childrens. Facevamo cover di tutto quello che andava alla fine degli anni '60, dai Beatles agli Stones ai Procol Harum. Eravamo avanti». Avrebbe dovuto collaborare con Jagger: «Ci mise in contatto il mio grande amico Nanni Ricordi, che era in rapporti stretti con il suo produttore. La canzone si sarebbe dovuta



«Ho inciso 280 canzoni
e ho nel cassetto
più di mille inediti»
dice il cantante

chiamare "Africa". E Ferry? «Avevo scritto un brano, "Roxxy Mambo", che doveva essere cantato da lui. Credo esista un demo con la sua voce». Stewart: «Adorabile. Volevo discutere di musica, invece siamo finiti a parlare di calcio». E i Sex Pistols: «Potevo produrli, ma mi hanno fatto paura, specie Sid: emanava brutte vibrazioni, era già morto». Pooh. «Signori musicisti con cui mi sono fatto le ossa: aprire i loro concerti solo con la

mia chitarra era – come disse Red - un suicidio. Ma da allora non ho mai più avuto paura di niente». Battisti. «Per un periodo, nel '75, abbiamo coabitato nello stesso studio, il Mulino. Era piuttosto schivo, quasi timido. Con Mogol faceva lunghe chiacchierate. Parlavano molto di calcio. Anzi, Mogol parlava e lui ascoltava». Gaetano. «Mi agitava: era sempre nervoso, incavolato col mondo». "Cattivi pensieri" è l'album

che ha venduto di più ma poi è uscito dal giro. "Ebbi una discussione sulle scelte musicali e non accettai di cambiare i miei testi, giudicati troppo aggressivi". Rimpianti? "Non ne ho. Ho fatto quello che ho voluto. Quello che non rifarei è pubblicare "Ti ricordi Vienna?", non in quei termini. L'arrangiamento era troppo funky, i miei "provincini" - con Eugenio Finardi, Claudio Pascoli, Walter Calloni - decisamente più rock". —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Sembra mio figlio 17.00, 21.00
di C. Quattriglio.
Sulla mia pelle 19.00
di A. Cremonini.

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Piazza Vittorio 16.15, 20.00
di Abel Ferrara con Willem Dafoe. Gran Premio della Giuria.
Gotti - Il primo padrino 18.00, 21.45
John Travolta, Kelly Preston, Pruitt Taylor Vince.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15
Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

Una storia senza nome 16.30, 18.45, 21.15
Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante.
Un figlio all'improvviso 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Christian Clavier, Catherine Frot, Sébastien Thiery.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
The Nun, la vocazione del male 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

Gli incredibili 2 17.30, 19.45, 22.00
(19.45 in 3D)

Mamma mia! Ci risiamo 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.
Equalizer 2 - Senza perdono 18.10, 22.00
Denzel Washington, Melissa Leo, Bill Pullman.

Un amore così grande 16.30, 20.10
Giuseppe Maggio, Francesca Loy e con il Volo.
Mission: Impossible - Fallout 18.30, 21.00
Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson

Hotel Transylvania 3
Una vacanza mostruosa 16.40

SUPER Solo pe adulti

In viaggio con papà e il trans 16.00 ult. 21.00
Domani: **La mantide affamata di sesso.**

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Disney's gli Incredibili 2 anche in 3D. Ingresso bambini 4,90€. Tutti orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

www.imilleocchi.com
I 1000 (o)cchi Festival Internazionale del cinema dalle 9.30. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020
Gli incredibili 2 17.15, 18.20, 19.50, 22.10
The Nun - la vocazione del male 18.10, 20.40, 22.20

Una storia senza nome 17.30, 20.10, 22.10
Un affare di famiglia 17.45
Gotti - il primo padrino 20.10
The equilizer 2 - senza perdono 22.00
Mamma mia! Ci risiamo 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263
Gli incredibili 2 16.15, 18.30, 20.45
Mamma mia! Ci risiamo 18.15
Un affare di famiglia 18.10, 20.40
Un figlio all'improvviso 16.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
CAMPAGNA ABBONAMENTI Fino al 22 settembre: riconferme. Dal 25 al 27 settembre: riconferme con cambio posto. Dal 29 settembre: nuove sottoscrizioni. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.



A. Manzoni & C.

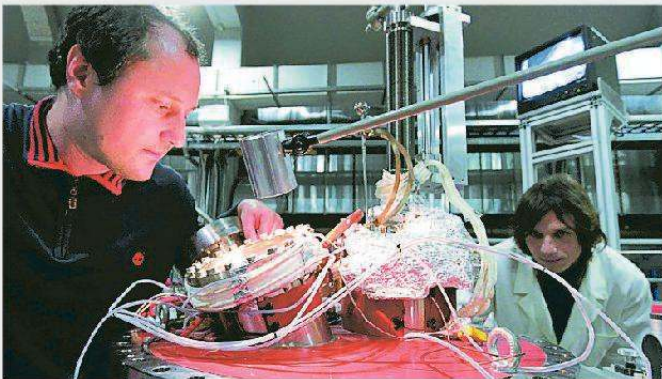
Trieste Le poesie di Boris Pangerc

Oggi alle 20 all'Ex lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) si svolgerà una serata tra parole e musica. Gianluca Paciucci presenterà le opere più recenti del poeta e scrittore Boris Pangerc, in particolare "Ptice v mojem oljčniku/Uccelli nel mio uliveto", raccolta di poesie che ha vinto il primo premio al concorso letterario Golfo di Trieste 2017, e "Il mio amico vitello", raccolta di racconti. La presentazione prevede l'esibizione del coro misto Jacobus Gallus di Trieste.

ste diretto da Marko Sancin, del quale Boris Pangerc fa parte. Il coro presenterà un programma di brani popolari e d'autore sloveni e italiani, a testimonianza delle sue forti radici inserite nel tessuto musicale di Trieste e nella tradizione di canto corale della città, dal quale attinge sia in lingua slovena che italiana.

Trieste Il popolo del diluvio

Sarà presentato oggi alle 17 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) il libro "Il popolo del diluvio" di Predrag Finci (Bottega Errante Edi-



Trieste e la scienza alla Lovat

"Trieste e la scienza. Storia e personaggi" (MgsPress), di Daniele Ludovisi e Federica Sgorbissa, entrambi di Sissa Medialab, raccoglie le storie di settanta personaggi che dall'inizio dell'Ottocento hanno lasciato un segno nel mondo scientifico. Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat, presentato dalla giornalista Rai Elisabetta Zaccolo.

zioni, Udine). Da Sarajevo a Londra, il racconto della fuga di un grande filosofo e scrittore. La testimonianza del doloroso distacco dalla propria terra di origine e la riflessione sull'esilio come condizione umana. Il volume sarà presentato da Božidar Stanišić docente e scrittore e dalla traduttrice Alice Parmeggiani. Stanišić vive in Friuli dopo aver rifiutato di partecipare alla guerra nella ex Jugoslavia.

Muggia L'Istria e Schengen

L'Istituto Sloveno di Ricerche - Slori, il Comune di

Muggia, l'Associazione degli sloveni del Comune di Muggia "Kiljan Ferluga" e il Centro di Studi Economici e Sociali Dialoghi Europei organizzano l'incontro "L'Istria al tempo di Schengen: la comune pianificazione del futuro" che avrà luogo domani alle 17.30 presso la Sala Millo, piazza Repubblica, 4 a Muggia. L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto "Dietro, a ridosso, oltre il confine. Gli sloveni in Friuli Venezia Giulia a dieci anni dall'adesione della Slovenia all'area Schengen". Il progetto è realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

RASSEGNA

I lieder di Kallenberg aprono oggi "Lieve" della Società dei Concerti

"Lieve", un nuovo ciclo di concerti, affiancherà il cartellone principale della Società dei Concerti di Trieste a partire da oggi: quattro appuntamenti al Ridotto del Verdi, in programma alle 20.30, per dare uno sguardo su una nuova, interessante generazione di musicisti che contrappone alla giovane età un percorso già molto definito in termini di scelte interpretative e di repertorio. Il programma del ciclo dei concerti al Ridotto inizierà oggi con una serata liederistica insieme al tenore Moritz Kallenberg che trascinerà il pubblico nel cuore della civiltà romantica austro-tedesca con un programma poetico e raffinato, condiviso con il pianista Nicholas Rimmer. Il 27 settembre si potrà ascoltare il virtuosismo del duo composto dal violoncellista Yu Ito e dal pianista Rafael Lipstein, un concerto che permetterà di ascoltare una delle Sonate tarde di Claude Debussy. Sarà poi la volta il 3 ottobre di un duo formato in Italia, due giovanissimi musicisti, Irenè Fiorito al violino e Si-

mone El Oufir Pierini al pianoforte. Ultimo concerto il 19 novembre, in collaborazione con Nei Suoni Dei Luoghi, con il Trio Aratos, uno dei pochi ensemble stabili di clarinetto, violino e pianoforte. Fino al 12 ottobre è possibile tesserarsi alla SdC e acquistare i biglietti per i concerti "Lieve" al Point SdC presso La Feltrinelli Libri e Musica via Mazzini, 39. Info www.societadeiconcerti.it



La violonista Irenè Fiorito una delle artiste della rassegna "Lieve" a Ridotto del Verdi

CASTELLO DI MUGGIA

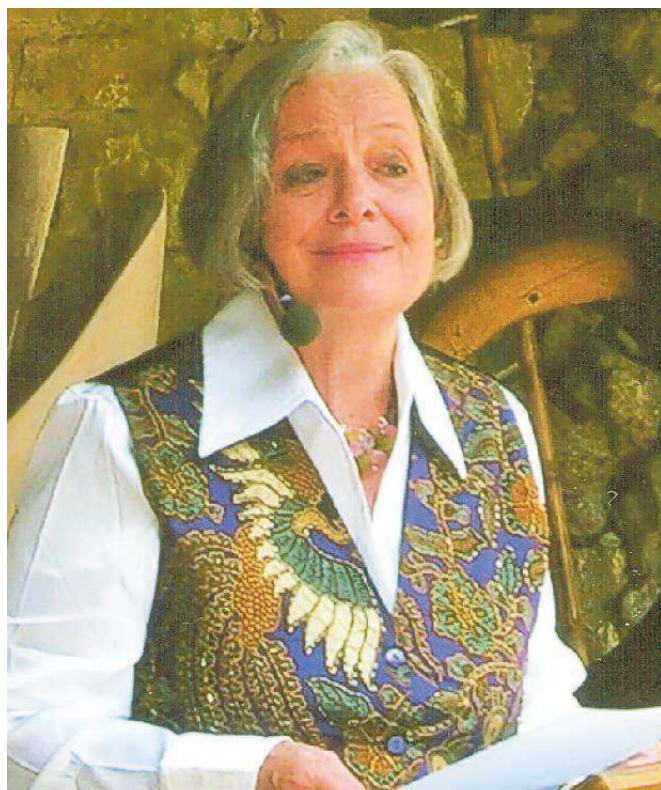
La vita in versi di Virgilio Giotti rivive nelle liriche in dialetto

Domani recital di Elsa Fonda a 61 anni dalla scomparsa del poeta

Liliana Bamboschek

Domani alle 18 al Castello di Muggia l'attrice Elsa Fonda terrà il recital "Virgilio Giotti e la porta serada" in omaggio al poeta triestino a 61 anni dalla scomparsa. La prestigiosa sede viene aperta al pubblico dai coniugi Bossi e vi si potrà ammirare la statua del poeta realizzata dallo scultore Villi Bossi per l'occasione. Presenzierà all'evento la nipote di Giotti Vittorina Vianello. Le liriche, scelte dalle raccolte "Piccolo canzoniere in dialetto triestino", "Caprizzi, canzonete e storie" e "Colori", seguono le diverse fasi di vita dell'au-

tore. Dai momenti più delicatamente descrittivi (I zacinti, Il sambuco) si passa alle meditazioni più profonde, universali (I veci che speta la morte); ritratti popolari e scherzosi (I petorai) si alternano agli affetti familiari (A Nina, dedicato alla moglie, Partenza con riferimento alla nipotina lontana). Poi riviviamo l'immane tragedia dei figli scomparsi in guerra (Ai mii fioi morti), il dramma che colpisce la sua famiglia (Vecia moglie) e la sua casa (La casa crolada) con la consapevolezza della fine (La porta serada). E le case di tutta la vita sono riunite solo in un sogno (Il



Recital di Elsa Fonda "Virgilio Giotti e la porta serada" domani al Castello di Muggia

Paradiso).

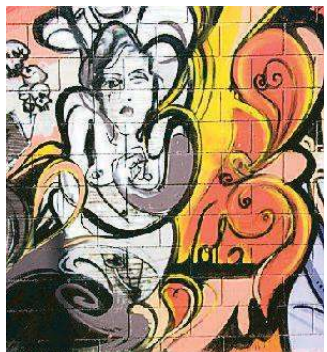
Elsa Fonda, nata a Pirano d'Istria, è una delle voci storiche della Rai e ha collaborato per un trentennio ai programmi più prestigiosi. Negli anni '80 è stata docente di dizione ed educazione della voce al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Per il suo metodo Strumento Voce, volto a svi-

luppare la personalità attraverso la conoscenza del proprio strumento vocale, è richiesta da enti pubblici, centri di ricerca e privati. Tiene recital in Italia e all'estero sull'evoluzione della lingua e l'uso della voce e del corpo; si dedica in particolare al teatro di parola mettendo in scena importanti opere poetiche e letterarie. —

DOMANI

La strada del femminismo confronto tra ieri e oggi

Domani alle 20.30 in via del Bosco 52/a "Storia di storie di Femminismo e anarchismo". Perché parlare di femminismo oggi? Cosa succede quando femminismo e anarchismo - con tutte le loro multiformi sfumature - si incontrano? Grazie al confronto con chi attraversa e ha attraversato altri tempi o altri luoghi, vogliamo costruire un momento di relazione e di scambio. Con i partecipanti al convegno della Federazione Anarchica Italiana.



Femminismo e anarchismo confronto domani in via del Bosco

DOMANI

"L'ultimo talismano" di Luca Svetina tra storia e fantasy

Giulia Basso

Due studiosi impegnati nella ricerca del frammento mancante della corona ferrea, il diadema impiegato da secoli nelle cerimonie di incoronazione dei sovrani del Sacro Romano Impero. Una misteriosa setta esoterica il cui obiettivo è recuperare e attivare i Talismani, manufatti di grande potere in gra-

do di ridestare la forza della magia, ormai quasi estinta. E poi una spia, un guerriero goto e un mistico portale spalancato verso Sham-Bha-La, la mitica terra rifugio degli antichi saggi sfuggiti alla distruzione di Atlantide. Sono gli elementi al centro delle vicende narrate ne "L'ultimo talismano", secondo romanzo di Luca Svetina, astrofisica ed eclettico scrittore. Il ro-

manzo sarà presentato dall'autore domani alle 20 al negozio Tea Time (Piazza Benco 3), in una conversazione informale davanti a una tazza di tè dal titolo "Il thriller storico: enigmi, misteri e invenzioni nella Storia". In questa sua seconda opera Svetina, nato a Trieste e specializzato in astrofisica nell'ateneo giuliano, ripropone in una prospettiva più intensa e drammatica i temi e i personaggi della sua opera precedente, pubblicata nel 2016: lo scontro tra gli immortali dell'Ordine e gli incantatori della Congrega e il ruolo dell'umanità in questa epica lotta. L'ultimo Talismano svela i segreti di un conflitto senza precedenti tra forze antiche e nuovi av-

versari, il cui esito può cambiare il destino dell'umanità. E' la storia un viaggio attraverso misteri, inganni ed enigmi, dall'Europa dei nostri giorni sino ai grandi imperi del passato. Svetina, che lavora in una società informatica, è un grande appassionato di storia: «Amo mescolare le vicende storiche con componenti fantasy, che mi sono particolarmente congeniali - racconta l'autore -. Dopo il mio primo romanzo, "Fratelli di sangue", esco ora con questo secondo volume, che è stato concepito per essere letto in maniera indipendente, contenendo al suo interno già tutti i riferimenti necessari per la comprensione della storia narrata». —

All you need is SUV

Mercedes-Benz
GLA / GLC / GLE

VANTAGGIO
CLIENTE
FINO AL

25%*



— GLA
DISPONIBILI
6 vetture

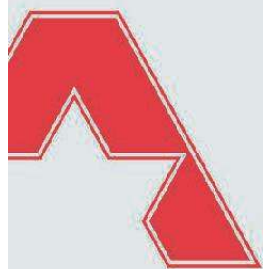


— GLC
DISPONIBILI
18 vetture



— GLE
DISPONIBILI
15 vetture

Aperti anche domenica 23



*con adesione al programma Autostar Sicuro e per immatricolazioni entro il 28/09



UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

 **Autostar** GRUPPO

IL FESTIVAL

Senta Berger ospite ai Mille Occhi «A Trieste ho girato per i rifugiati»

La celebre attrice viennese presenza oggi a due film realizzati con Franco Giraldi
«Un talento dietro la macchina da presa, sapeva creare un'atmosfera»

Federica Gregori / TRIESTE

«Una persona preziosa, sensibile, di gran raffinatezza. Un talento dietro la macchina da presa: sapeva come creare un'atmosfera. Mi ha infuso fiducia, incoraggiandomi. E mi ha persino insegnato l'italiano!». È una star internazionale, Senta Berger, amata da registi leggendari come Sam Peckinpah, ma per Franco Giraldi, che l'ha diretta per ben tre volte, ha parole che travalicano la semplice stima. Il Premio Anno Uno, massimo riconoscimento dei Mille Occhi che stasera verrà consegnato al regista giuliano, chiude un'edizione particolarmente entusiasmante.

Protagonista della giornata, insieme al regista premiato, sarà quindi l'attrice viennese, che presenzierà al Miela a due dei più bei film girati con Giraldi: «Cuori solitari» alle 16.15 e, naturalmente, «La giacca verde», da Soldati, alle 21 dopo la cerimonia di premiazione e chiusura del festival. Una



Senta Berger a Trieste ritratta da Massimo Silvano

carriera scintillante, quella di Senta Berger, iniziata giovanissima. Esordisce 18enne con Anatole Litvak, con Camerini il primo film italiano, «otto settimane a Karachi, con i miei genitori impressionatissimi che mi scrivevano lettere emozionati a pensarmi nei luoghi delle «Mille e una notte», mentre invece ero immersa in tutta

**Dopo Hollywood
il ritorno in Europa
e il forte legame
con il cinema italiano**

la povertà del mondo». Attrice versatile, ha attraversato con disinvoltura più generi, passando dal dramma al western, dalla commedia alla spy story.

Il sogno americano arriva presto con la chiamata a Hollywood. Ma le cose non vanno come sperato. «Ho firmato contratti per due film all'anno

con Universal e Columbia. La ricetta perfetta univa a divi come Heston e Douglas giovani attrici europee. La tv aveva un'importanza totale e la gente se ne stava a casa con Coca Cola e Danny Kaye». Quindi, il ritorno in Europa e il forte legame con il cinema italiano, lavorando con Monicelli («quanto gridava!»), Risi, Lizzani. «Era un periodo d'oro, per l'arte italiana e per tutto il Paese. Roma era la Mecca del cinema europeo. Opulenza, spettatori ovunque: il cinema era parte integrante della società. C'era una visione, non solo del regista ma di tutti gli addetti ai lavori. I costumisti, ad esempio: ricordo Maurizio Chiari e il suo atelier in via Margutta. Ogni cosa era scelta con sapienza e amore, persino i bottoni più minuscoli».

Sapeva di poter volare, Senta Berger, come recita la sua autobiografia. Attiva non solo come attrice: con la sua casa di produzione, la Sentana, ha prodotto «La ragazza terribile», nomination all'Oscar e ai Golden Globe e vincitore del New York Film Critics Award.

L'attrice ha girato otto anni fa anche a Trieste. «Un ottimo film: raccontava la vicenda di alcuni rifugiati africani. Il porto vecchio e nuovo erano location perfette per raccontare di un naufragio vicino alla costa. Ricordo le critiche all'uscita: che esagerazione, dicevano, parlare di sbarchi in quel modo così drammatico. E oggi il film è realtà: viene riproposto in tv spesso proprio perché, purtroppo, è stato profetico». —

MUSICA

**Johnny Osbourne
domani a Udine
per Dissonanze 4**

Per Dissonanze 4, la rassegna di musica sperimentale organizzata dal Circolo Cas'Aupa, domani sul palco del Circolo (in via Val D'Aupa 2, a Udine), dalle 19.30, saliranno i Belize, dalle 22 tutti al Rock 60 di Pradamano con la leggenda reggae Johnny Osbourne (un evento organizzato da Cas'Aupa e Warrior Charge Soundsystem; i biglietti si possono già acquistare su www.mailticket.it) con la sua unica tappa nel Nord Italia.

MUSICA

**Migliora in ospedale
il chitarrista
dei Negramaro**

«Quadro clinico stabile ma in lento miglioramento». Con questo bollettino medico diffuso dalla direzione sanitaria dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce, le ore di angoscia per le sorti di Emanuele Spedicato, il chitarrista dei Negramaro ricoverato da lunedì mattina in rianimazione per un'emorragia cerebrale, cedono il posto ad un cauto ottimismo. Il musicista nelle ultime ore è stato sottoposto a esami diagnostici.

MUSICA

Al Verdi Nikša Baresa e il violino di Troussov

TRIESTE

«Ricordo con grande piacere il mio debutto italiano al Teatro Verdi di Trieste, nel 1979, con l'opera Mazepa di Čajkovskij: un evento da cui è nata una grande collaborazione con questo prezioso teatro». Lo ha sottolineato il Maestro Nikša Baresa, al suo arrivo in città, chiamato dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste a dirigere il secondo Concerto della Stagione sinfonica, in programma domani alle 20.30 e sabato alle 18.

«Sono molto legato a questo Teatro, all'Orchestra e al suo Coro, e molto emozionato di poter proporre al pubblico triestino un pezzo di grande qualità come il Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35 di Pëtr Il'ič Čajkovskij». Un Concerto musicalmente molto attraente ma dall'estrema difficoltà tecnica, che il Violino solista Kirill Troussov interpreterà con il suo Stradivari «Brodsky» del 1702, con il quale proprio Adolph Brodsky eseguì a Vienna, il 4 dicembre 1881, la prima mondiale.

«Ogni volta che eseguo il concerto di Čajkovskij con questo violino – rivela Kirill Troussov – ho la sensazione di essere parte della storia di questo strumento, e sono felice di condividere questa esperienza unica con il pubblico di Trieste, nella bella e storica atmosfera del Teatro Verd». Venendo alla seconda parte del programma, sarà ispirata alla volontà di Maurice Ravel l'interpretazione del Daphnis et Chloé, che vedrà l'Orchestra e il Coro (diretto da Francesca Tosi) del Verdi impegnati in un'esecuzione che rispecchia la stesura originale per balletto Symphonie Chorégraphique in tre quadri, come sinfonia coreografica per metterne in luce le caratteristiche ibride fra balletto e sinfonismo (così la descrisse Ravel in un saggio autobiografico del 1928). —

Quattordici concerti da domenica e fino al 24 marzo a Trieste con le proposte della Nuova Orchestra da Camera Busoni

Il piano di Emilio Aversano apre le Mattinate Musicali

LA RASSEGNA

Liliana Bamboschek / TRIESTE

La XVIII edizione delle Mattinate Musicali Internazionali si apre domenica alle 11 all'Auditorium Marco Sforzino del Museo Revoltella e prevede 14 appuntamenti fino al 24 marzo. Molto varie le proposte musicali della Nuova Orchestra da Camera Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli, organizzatrice e protagonista di punta del cartellone fin dal concerto inaugurale. Il programma tutto dedicato a Mozart avrà come solista Emilio Aversano, pianista di consolidato prestigio mondiale. Sempre di alto livello artistico anche tutti gli interpreti degli appuntamenti successivi. Il 14 ottobre spazio al Salotto Romantico del Duo Des Alpes composto da Claude Hauri violoncello e Corrado Greco pianoforte. «Giuseppe Tartini e la sua Scuola» è il tema del 28 ottobre con musiche del grande piranese e dei suoi migliori allievi, solisti Giada Visentin, Francesco Ferrarini e Stefano Furini. L'11 novembre programma dedicato al Barocco con la formazione Il Terzo Suono di Lubiana specializzata in questo



Emilio Aversano, solista al concerto inaugurale delle Mattinate

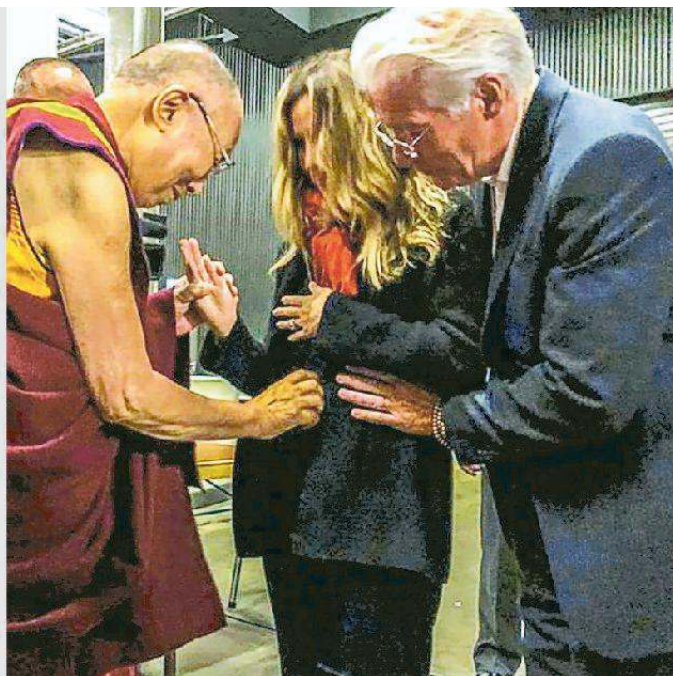
particolare repertorio. Il pianoforte sarà protagonista il 25 novembre col recital di Sandro de Palma, uno dei pianisti più interessanti del panorama europeo. Sassofono e orchestra è il connubio pensato per il concerto del 9 dicembre: con l'orchestra Busoni suonerà il sassofonista Gaetano di Bacco, interprete di fama mondiale. Il 16 dicembre «Fisarmonica e archi» con Giannino Fassetta protagonista de Le quattro stagioni di Piazzolla. Immane l'appuntamento del 30 dicembre «Prime» che offre in prima assoluta un brano del composi-

tore Marco Podda. Il 13 gennaio Gabriele Screpis, primo fagotto del teatro alla Scala, eseguirà Vivaldi. Il 27 gennaio per la Giornata della Memoria concerto della Busoni con l'Associazione Sergio Gaggia. Musica rinascimentale con l'Ensemble Odhecaton il 3 febbraio, il 17 le Variazioni Goldberg di Bach col vincitore del Concorso Piano FVG di Pordenone. «Giovani talenti» del Conservatorio Tartini il 10 marzo; gran finale il 24 marzo con «Violino virtuoso» e l'astro nascente del violino internazionale, la giovanissima Eliso Gogibedashwili. —

CINEMA

Richard Gere sarà padre di nuovo a 69 anni

Richard Gere sarà nuovamente papà a 69 anni. La moglie, Alejandra Silva, 35, che aspetta il primo figlio, lo ha annunciato su instagram postando una foto con il Dalai Lama e con una mano le sfiora il pancione. L'attore ha già un altro figlio, Homer, 18, avuto dalla seconda moglie Carey Lowell.



SPORT



Calcio serie C

Triestina, cancellato il tabù del Rocco con la capacità di cambiare in corsa

Gli alabardati hanno ottenuto i primi tre punti sulla Vis grazie alla pazienza e al tridente schierato nella ripresa

Ciro Esposito / TRIESTE

È una vittoria netta quella dell'Unione non tanto per il risultato, maturato con una certa fatica, ma per la superiorità dimostrata in campo sull'avversario.

E un tanto basta per proseguire il cammino in serie C con una spinta emotiva e morale positiva.

Per comprendere tuttavia quale sia il reale valore della Triestina, forgiata da Pavanel in questi due mesi di preparazione forzata, bisognerà aspettare. Perché la Vis Pesaro, neopromossa ma con tanti giovani di buon spessore, ha tessuto per un parte della gara un'ottima trama a centrocampo come sanno fare tradizionalmente i gruppi guidati da Colucci. Ma i marchigiani, una volta aggrediti con maggior continuità nei loro frangenti e poi sottoposti a uno stress difensivo più pressante con l'apporto di Petrella a destra (e di Formiconi), non hanno retto. La Triestina non si è trovata di fronte una squadra arroccata come spesso le capiterà, specialmente al Rocco, nel corso della stagione.

Quello che l'Unione ha dimostrato già nella partita di martedì sera è la sua lucidità a gestire le situazioni se non difficili quantomeno fastidiose e la freddezza a colpire nei momenti topici del match. È la logica conseguenza di un gruppo che ha avuto la possibilità data dalla società di lavorare quasi al completo sin dal 15 luglio e dei giocatori d'esperienza scelti per intra-

prendere una stagione che tutti si augurano più redditizia di quella passata.

Una logica che può sembrare scontata ma non lo è specie in avvio di stagione. La partenza del match è stata affrontata con la continuità e il piglio che tutti vogliono vedere specie in casa. Un atteggiamento che tuttavia, nonostante alcune occasioni, prima non ha portato al gol e poi ha dato coraggio ai marchigiani che infatti per un quarto d'ora hanno giocato di più pur senza creare pericoli.

Poi l'Unione si è ripresa e dopo il rientro, grazie anche all'aggiustamento dell'attacco (tridente vero con Petrella a destra), ha saputo concretizzare la sua superiorità tecnica e atletica. Quindi si è vista l'attitudine al cambio in corsa trasformato in rete da una soluzione che non ha coinvolto le punte ma da un inserimento del centrocampista (Beccaro) servito alla perfezione da un altro interno (Maracchi). Pazienza, soluzioni imprevedibili, capacità di sacrificio di tutti (Granoche docet) sono le doti che vengono riconosciute alle squadre di maggior spessore. La partita con la Vis ci consegna senza equivoci questi elementi. E si tratta di aspetti ben più importanti dei tre punti che sono linfa vitale per il morale e per l'ambiente. Su questo aspetto deve insistere il lavoro di Pavanel e del suo staff per proseguire con equilibrio ma senza timori.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'abbraccio tra Pablo Granoche e Marco Beccaro dopo la rete segnata dall'ex del Mestre. (foto Lasorte)

IL CASO

Società indagata dalla procura per la fideiussione in ritardo

TRIESTE

Dopo il noto giallo estivo della fideiussione, presentata in sede di iscrizione dalla Triestina con un leggero ritardo per un intoppo dell'istituto bancario (una volta resasi conto che non sarebbe stata depositata in tempo, la società alabardata ne aveva presentata un'altra entro i termini previsti, ritenuta però non idonea dalla Covisoc), il deferimento da parte della procura ge-



Mauro Milanese

nerale era previsto. Ed è puntualmente arrivato nei confronti della Triestina e dei dirigenti Milanese e D'Aniello: in concreto la Triestina rischia da uno a due punti di penalizzazione, ma l'amministratore unico alabardato aveva già annunciato battaglia dura su questo fronte, ritenendo di avere le carte in regola per fare ricorso e dichiarandosi addirittura parte lesa. C'è anche un precedente piuttosto simile riguardante il Rende che fa ben sperare l'Unione. La società alabardata si affiderà per la difesa all'avvocato Eduardo Chiacchio, che verrà coadiuvato da Nicola Paolini. La speranza della Triestina è di potersela alla fine cavare con una semplice multa. —

A.R.

GIOVANILI

Gli allievi nazionali alabardati lottano ma cedono al Piacenza

TRIESTE

Copioni diversi a distanza ravvicinata, ma esito uguale (nel concetto generale e non nella quantità). A fare festa per due volte, sul sintetico Rouna di Prosecco, è stato il Piacenza, capolista sia tra gli Under 17 che tra gli Under 15 (ma siamo solo alla seconda giornata). Tra gli Allievi nazionali, però, la Triestina avrebbe meritato il pareggio. La squadra di Maurizio Cotterle ha

fatto di più la partita, ma non è riuscita a piazzare il colpo vincente contro un'avversaria votata ad una prova di contenimento, tanto più dopo il primo vantaggio. E al triplice fischio è finita 0-2 con un gol per tempo, il primo di Popovici di testa su corner al 14' e il secondo frutto di un autogol di Razem nel tentativo di rinviare la palla calciata verso il secondo palo da Piras al 75'.

Quanto ai giovanissimi nazionali, i rossoalabardati di Si-

mone Fici sono appunto scesi in campo in versione rimaneggiata - dando spazio nuovamente a quattro 2006 e tre 2005 contro un team di tutti 2004 - e ne sono stati condizionati, così da cedere per 0-5 agli emiliani (8' p.t. De Giuseppe, 14' p.t., 26' p.t. Ruiz, 30' p.t. Hrom, 33' s.t. Ouaquit) e con i conti ipotecati all'intervallo. Triestina: Umari, Stefanato, Longo, Zanella, Mrzic, Canciani, Surez, Castiglioni, Iacovoni, Kosijer, Benvenuto; Bressan, Borgobello, Felisio. Piacenza: Tortora, Cloralio, Garbati (Annoni), Borsatti, Villoni (Dramis), Baia (Riva), Ruiz (Fermi), Boffini (Corsaro), De Giuseppe (Occhiuzzi), Maruffi, Hrom; a disposizione Maiani. —

M.L.A.

NOTIZIE
DAL MONDO

Ciclismo, Moscon ok

Gianni Moscon (Team Sky) vince la 90ª edizione del Giro della Toscana battendo allo sprint di Pontedera il francese Bardet (AG2R) e Pozzovivo (Bahrain Merida).



Moto, Rossi e il podio

La MotoGP sbarca in Spagna e Valentino Rossi, a secco di vittorie da oltre un anno spera di voltare pagina. «Vogliamo lottare per il podio».



Volley, Italia a Milano

La Nazionale maschile è arrivata intorno all'ora di pranzo a Milano dove da venerdì affronterà la Finlandia per la fase finale del Mondiale



Il popolo alabardato sta rispondendo alle ambizioni di vertice dell'Unione

Allo stadio oltre 4.500 È quasi un record per l'infrasettimanale

LA SORPRESA

TRIESTE

La bella cornice di pubblico di martedì sera allo stadio Rocco, con oltre 4500 spettatori presenti, è decisamente un bel segnale da parte della tifoseria alabardata, che conferma il grande risveglio del pubblico registrato già negli ultimi giorni in fatto di abbonamenti. Certo, lo scorso anno il debutto contro la Reggiana aveva visto oltre 5mila spettatori allo stadio, ma non scordiamoci che era domenica pomeriggio, l'ideale per festeggiare il ritorno



Tifosi al Rocco

fra i professionisti dopo tanti anni fra i dilettanti. I numeri della partita contro la Vis Pesaro, magari un po' "aiutati" anche dalla curiosità per il Rocco rinnovato, sono stati registrati invece in una notturna di martedì, in concomitanza fra l'altro con l'inizio della Champions, dunque in condizioni decisamente meno favorevoli. La speranza è che ora l'Unione faccia tesoro di questa passione, perché se lo scorso anno il seguito si smorzò purtroppo ben presto, ora invece ci sono tutti i presupposti per far addirittura lievitare l'affluenza nei prossimi appuntamenti. In ogni caso, i numeri degli abbonamenti hanno già superato quelli dello scorso anno: siamo ormai a quota 2600 tessere. E la campagna non è finita, perché c'è tempo fino a martedì 25 settembre per fare l'abbonamento nei soliti punti vendita: la sede della società sarà aperta oggi, domani, lunedì e martedì con orario 9-13 e 16-19, mentre il Centro sarà aperto oggi e domani con orario 16-19, poi lunedì e martedì 9-12 e 16-19, quindi mercoledì 9-13 per i biglietti di Triestina-Ravenna. —

A.R.

IL COMMENTO

CIRO ESPOSITO

Il primo flirt tra la squadra e il pubblico

Da anni non succedeva che la curva chiamasse due volte gli alabardati sotto la Furlan. Da anni non succedeva di vedere le persone sciamare dalla tribuna con il sorriso. Tante, troppe volte l'Unione aveva mancato l'appuntamento con la vittoria nella prima uscita sul suo campo.

Non c'è da illudersi che lo scetticismo dei triestini svanisca in un lampo tanto quanto non c'è da sorprendersi dal fatto che almeno un migliaio di persone in più del previsto abbiano varcato i tornelli del "nuovo" Rocco. Eppure è stato un primo mattoncino verso la costruzione di quello spirito positivo che dovrebbe animare l'avventura alabardata a cavallo di un compleanno speciale. Il fatto che tutto questo sia accaduto il 18 settembre esattamente a tre mesi

dalla celebrazione per le 100 candeline dell'Unione è un fatto tanto casuale quanto suggestivo. Ma non è casuale il fatto che l'energia con la quale in questa occasione i giocatori abbiano affrontato il match sia arrivata al pubblico sugli spalti. E probabilmente viceversa. Proprio questa relazione, se riuscirà a svilupparsi, può rappresentare quell'arma in più a disposizione di una squadra allestita per essere competitiva ma non per vestire i panni di favorita.

I giocatori alabardati devono avere consapevolezza che si può vincere o perdere (meglio vincere) ma che il loro pubblico apprezza la capacità di stare sempre sul pezzo. Un paio di recuperi della star Granoche, del piccolo Petrella, dell'infaticabile Mensah sono il modello da seguire. Avanti così. —

PARLA IL TECNICO

Pavanel: «Basta negatività Questo è un anno speciale e tutti devono essere pronti»

«Finalmente abbiamo fatto bottino pieno all'esordio. Con questi ritmi di partite è impensabile non ruotare gli uomini a disposizione»

Antonello Rodio / TRIESTE

La capacità di saper cambiare il proprio assetto in corsa, tanto predicata da Massimo Pavanel nel precampionato, ha trovato subito con la Vis Pesaro la prima attuazione vincente. Perché il mister è il primo a riconoscere che ha dovuto modificare qualcosa nell'intervallo per venire a capo dei marchigiani, passando dal 4-3-1-2 al 4-3-3: «Loro sono venuti qui senza timori reverenziali e palleggiando bene spiega il tecnico - vero che non tiravano in porta, ma così ci facevano stancare. Poi abbiamo cambiato, cosa che li ha costretti a calciare lungo, così potevamo recuperare palla ed esser più freschi in ripartenza. E finalmente abbiamo infranto questo tabù: basta con la negatività, deve essere un anno all'insegna del "se pol"». Del resto, saper cambiare in corsa è un pregio: «Su questo insisto dall'inizio - dice Pavanel - non puoi pensare che l'avversario non trovi qualche escamotage per ostacolare il tuo sistema: loro lo stavano facendo bene, quindi dovevano cambiare noi, visto che abbiamo le caratteristiche per poterlo fare». Già, le caratteristiche dei giocatori. Pavanel spiega che il cammino per sfruttarle al meglio è in corso: «Dobbiamo capire le loro doti per capire che gioco puoi fare. Il compito dell'allenatore è quello di semplificare le cose ai giocatori. A volte giocare col trequartista può essere complicato, soprattutto se non hai un centrocampi-



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

sta d'attacco come Bracaletti. Noi abbiamo rischiato i tre attaccanti subito per forzare la partita, sapevo che potevamo perdere l'equilibrio. So che questa squadra può giocare meglio in scioltezza: invece quando eravamo in difficoltà abbiamo iniziato a buttar palla lunga e non avere idee di soluzioni in uscita, e questo va migliorato per diventare dominanti, altrimenti sei una squadra femmina. E non lo puoi fare, se vuoi fare un campionato di vertice». Inevitabile, in tema di caratteristiche dei singoli, osservare che Mensah e Petrella hanno fatto meglio da esterni: «Hanno dimostrato di far bene anche tra le linee, ma lì bisogna leggere di più le situazioni e può

diventar complicato negli spazi stretti. Più semplice per loro sul cambio gioco cercare l'uno contro uno, se il campo dice questo cercheremo di agevolarlo, ma non perdendo mai i mesi di lavoro fatti e soprattutto la possibilità di cambiare pelle». Pelle che è cambiata anche in seguito, inserendo Bracaletti dopo il gol e passando al 4-2-3-1: «Puoi reggere quel sistema se sei fresco e fai cambi, così restavano alti. Abbiamo giocatori da alternare e con questi impegni ravvicinati c'è bisogno di tutti, ora è il momento che i ragazzi siano pronti. Dobbiamo gestire le partite mantenendo inalterata la forza e tenendo tutti partecipi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GOLEADOR

Mensah: «Una rete alla Inzaghi... L'anno scorso non la vincevamo»

L'attaccante si conferma uomo decisivo nella gara d'esordio di una stagione che dovrebbe consacrare a bomber di razza «La dedica è alla mia famiglia»

Guido Roberti / TRIESTE

15 aprile 2018, la data che portava la firma dell'ultimo gol alabardato di Davis Mensah nella trasferta di Gubbio terminata 1-1. Da più persone defi-

nito tra i migliori della scorsa stagione per costanza di rendimento e intraprendenza, su Mensah pesa nella stagione in corso la responsabilità della consacrazione. La gara inaugurale dell'attaccante alabardato contro la Vis Pesaro non può che venir interpretata al meglio. Alle fiammate ubriacanti cui le difese faticano tutt'oggi ad abituarsi, Davis ha unito finalmente uno spunto da vero rapace d'area. Un

gol, il suo, da vera punta. E di importanza notevole visto che ha di fatto congelato l'incontro sul 2-0.

Mensah, vittoria e gol. Esordio migliore non poteva esserci.

«Sono molto contento a titolo personale ma è stata una bella vittoria contro una squadra importante, la Vis ci ha messo davvero in difficoltà. Non so se l'anno scorso avremmo vinto una partita come

questa».

Considerazione intrigante, quella di Mensah, dal momento che lo scorso anno spesso e volentieri l'Unione si fece imbrigliare da squadre compatte come i marchigiani, senza però ricavarne frutto. Prosegue Mensah: «Dedico questa vittoria e questo gol alla mia famiglia, alla ragazza e alla squadra, perché sono due mesi che ci stiamo allenando. Abbiamo fatto la partita».

Ha fatto la partita che voleva l'allenatore?

«Il mister si aspetta molto da me. Io posso sbagliare tanto, ma non posso sbagliare l'atteggiamento, e l'allenatore me lo chiede sempre».

Meglio attaccante nel 4-3-1-2 o esterno nel tridente puro?

«Per le mie caratteristiche preferisco giocare sulla fascia, ma ovviamente gioco dove preferisce l'allenatore».

Ed è proprio nel cambio di modulo della ripresa che la Triestina ha trovato il bandolo della matassa per scardinare il roccioso centrocampio della

«Mi trovo meglio a sinistra ma gioco dove preferisce il mio allenatore»

Vis Pesaro. In parte per abitudine, in parte per le caratteristiche individuali e il fisico possente, è risultato naturale per Mensah fornire un maggior contributo nella ripresa.

Nell'Unione di Pavanel, sarà però necessario comprendere il concetto di duttilità.

Come procede l'adattamento in campo in base ai diversi moduli di Pavanel?

«A fine allenamento proviamo spesso delle situazioni in cui i terzini mi forniscono dei cross, perché sotto porta devo migliorare. Se voglio fare bene quest'anno, devo segnare e l'allenatore mi sta dando una mano».

Un messaggio che Mensah sembra aver recepito al volo...

«Sì, ho fatto un gol alla Pippo Inzaghi. Sono stato fortunato ma certamente la rete mi dà fiducia, e come si dice in questi casi chi ben comincia è a metà dell'opera». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE

Juve, espulsione choc di CR7 ma poi ci pensa Pjanic

I bianconeri perdono Ronaldo dopo 29 minuti ma anche in dieci riescono a prevalere sul Valencia grazie a due rigori e alla maggior personalità



La disperazione di Cristiano Ronaldo

VALENCIA

Jeison Murillo ha i capelli corti e impomatati di gel. Cristiano Ronaldo glieli ha "pettinati" al minuto 29 del primo tempo e questa gentilezza non richiesta lo ha estromesso prematuramente dal debutto in Champions League e dalla sfida con il Valencia dopo 154 presenze di fila. Il rosso cervellotico di Brych a CR7, in fondo, ha fatto (e farà) più notizia della vittoria abbastanza scontata della Juventus al Mestalla, due rigori (netti) trasformati da Pjanic in maniera da consegnare alla

cronaca la leadership nel girone. Ora immaginiamo che chi considera la Var indispensabile pure negli anfratti degli autogrill griderà allo scandalo, compreso il presidente Andrea Agnelli, ma a questo giro hanno fatto tutto il direttore di gara e il suo assistente. Un abbaglio? Un enorme abbaglio.

Fino alla mezz'ora del primo tempo, cioè fino al rosso di Ronaldo, la Juventus aveva disputato una gara di possesso totale, di supremazia tattica e tecnica assoluta, quasi irridente nella sua esplicitazione, con quattro occasioni da gol ciclo-

LA REAZIONE

Allegri: «La Var avrebbe aiutato»

«Cosa dico dell'espulsione di Cristiano Ronaldo? Che in queste occasioni, la Var aiuterebbe...». Così Massimiliano Allegri commenta il rosso diretto all'attaccante portoghese, il primo mai subito in Champions. «Dispiace perché ora lo perderemo per qualche partita, e invece con la Var - le parole del tecnico Juve a Sky - si sarebbe visto che non era da espulsione».

VALENCIA

0

JUVENTUS

2

VALENCIA (4-4-2): Neto 6,5, Vezo 5 (12' st Cheryshev 5,5), Gabriel 6, Murillo 5, Gaya 6, Soler 6, Parejo 5, Wass 5,5, Guedes 5 (26' st Mina sv), Rodrigo 5,5, Batshuayi 6 (25' st Gameiro sv). All. Marcelino.

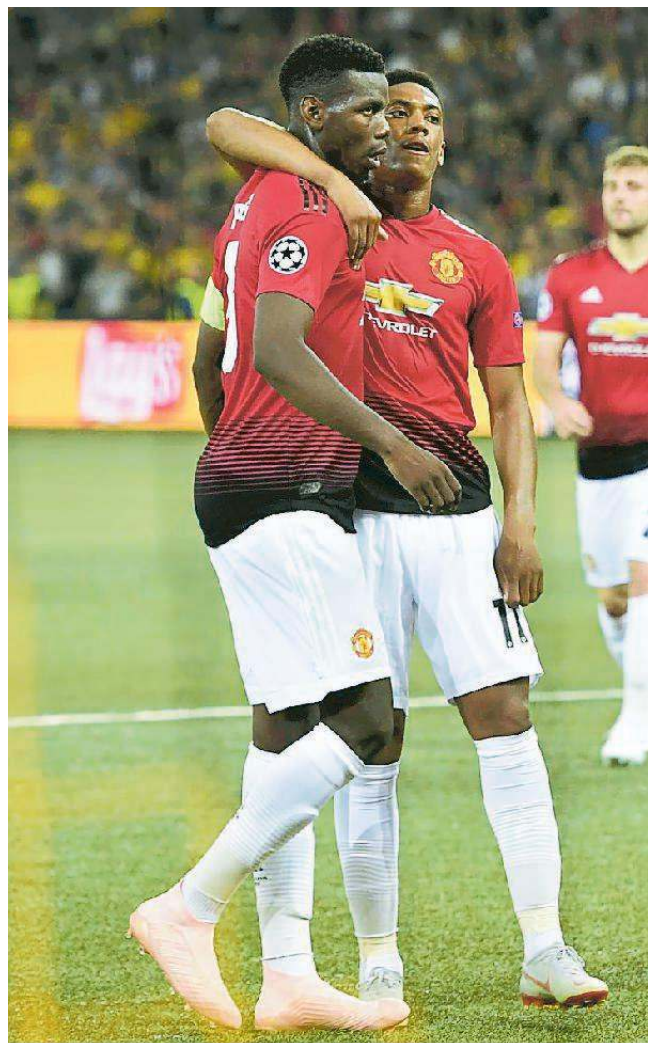
JUVENTUS (4-3-3): Szczesny 6,5, Cancellaro 6, Bonucci 6,5, Chiellini 7, Alex Sandro 6, Khedira 5,5 (23' Emre Can), Pjanic 7,5 (21' st Douglas Costa sv, 44' st Rugani sv), Matuidi 6, Bernardeschi 6,5, Manduzkic 6, Ronaldo 4,5. All. Allegri.

Arbitro: Brych (Germania).

MARCATORI: nel pt 45' Pjanic rig., nel st 6' Pjanic rig.

piche in appena venti minuti, occasioni dilapidate da Manduzkic, Khedira, Bernardeschi e Matuidi. Dalla mezz'ora in avanti è nata e si è consumata un'altra sfida, leggermente meno agevole, non solo per il disequilibrio numerico ma per lo scompenso psicologico tra chi ha perso il proprio alfiere e chi ha visto uscire di scena l'avversario più temuto. Il Valencia ha preso coraggio, ha messo il naso fuori dal guscio e si è costruito una buona opportunità (con Batshuayi) ma anche con un uomo in meno, i campioni d'Italia hanno dettato legge e sono arrivati al vantaggio proprio allo scadere del primo tempo, su rigore, che lo sciagurato Brych ha concesso per punire un fallo di Parejo su Cancellaro dopo che aveva centrato la traversa. Nella ripresa non è cambiato nulla, anche perché dopo 6' è arrivato il secondo penalty (cintura di Murillo su Bonucci) di Pjanic e gli ardori dei valenciani si sono sopiti. La Juventus ha usato il carattere e l'esperienza per fare muro.

Una prova di maturità, una esibizione di forza (compreso il rigore patattato di Parejo parato da Szczesny al 96'), la constatazione che può essere la volta buona. —



CHAMPIONS

United vola con Pogba

Manchester United batte Young Boys 3-0 (2-0) in una partita del gruppo H di Champions. I gol nel primo tempo, al 35' e al 44' su rigore di Pogba, nel secondo al 21' di Martial. Viktoria Pilsen e Cska Mosca 2-2. I gol nel primo tempo di Krmencik, nel st di Chalov e Vlasic.

EUROPA LEAGUE

Il Milan vara il turnover contro il Dudelange

MILANO

Da una parte i 7 volte campioni d'Europa, dall'altro una squadra per la prima volta qualificata ai gironi di una competizione Uefa: sulla carta c'è poca storia, ma Rino Gattuso sa che «i miracoli sportivi esistono» e pretende che il suo Milan non sottovaluti il Dudelange.

L'Europa League dei rossoneri inizia in uno stadio da poco più di 8mila posti, con una formazione rivoluzionata, senza titolari co-

me Suso, Bonaventura e Rodriguez (a riposo), Musacchio che è alle prese con una botta e Cutrone che non ha smaltito il trauma distorsivo alla caviglia sinistra. Al centro dell'attacco ci sarà Higuain, in un inedito tridente con Borini e Castillejo, mentre il centrocampista sarà rivoluzionato con Bertolacci, Bakayoko e Mauri, e in difesa l'unico titolare sarà Romagnoli: al suo fianco esordirà in rossonero Caldara, con Abate e Laxalt sulle fasce. In porta debutterà Reina.

Senza storia il confronto tra gli spagnoli e la formazione giallorossa Non bastano alcune prodezze di Olsen per evitare il ko

Il ritmo scatenato del Real Madrid frastorna la Roma: finisce 3-0

LA DEBACLE

MADRID

Non c'è più Cristiano Ronaldo ma il Real Madrid resta la squadra da battere anche in questa edizione della Champions League. All'esordio nel-

la fase a gironi, i Blancos fanno un sol boccone della Roma al Santiago Bernabeu al termine di una partita dominata in lungo e in largo. Le reti di Isco, Bale e Mariano Diaz condannano i giallorossi, semifinalisti della scorsa edizione, protagonisti di una prestazione quasi esclusivamente difensiva.

Primo tempo di grande sof-

ferenza per la Roma, con il Real padrone del campo fin dai primi minuti. La squadra di Lopetegui parte con il piede schiacciato sull'acceleratore e nel giro di dieci minuti sfiora due volte il vantaggio, prima con un diagonale di Bale a lato di un soffio e poi con una incursione di Isco sventata miracolosamente da Olsen. Poi De Ros-

si in scivolata disperata anticipa Bale, pronto al tap-in a porta vuota. Al quarto d'ora primo sussulto della Roma, con Under che se ne va in contropiede e nel vedere Navas fuori dalla porta prova a sorprenderlo con un pallonetto di sinistra che termina però ampiamente a lato. Bale è il pericolo numero uno, anche quando calcia dalla distanza. La Roma fatica ad uscire dalla propria metà campo, ma si difende con ordine e attenzione. Alla mezz'ora si rivede la Roma, con un sinistro dal limite di Nzonzi, debole, e facilmente bloccato da Navas. Prima dell'intervallo Olsen prova tenere in piedi la Roma con altre due parate importanti su Isco e Ramos. Il portiere svedese, però, deve arrendersi al 45' di fronte ad una pu-

nizione telecomandata dal limite di Isco.

Anche il secondo tempo è giocato subito a ritmi veritiginosi. La Roma si rende pericolosa con Under che costringe Navas al calcio d'angolo, il Real replica con due occasioni fallite da Bale, la seconda anche complice la sfortuna con il sinistro del gallese che viene respinto dalla traversa. Al terzo tentativo, però, Bale non sbaglia e al 58' fulmina Olsen con un micidiale diagonale mancino su assist geniale di Modric. Solo un mai domo Olsen prova ad evitare un passivo peggiore con almeno altre tre grandi parate su Kroos, Modric e sul neo entrato Asensio. Il numero 1 svedese deve infine arrendersi solo nel recupero a Mariano Diaz.

REAL MADRID

3

ROMA

0

REAL MADRID (4-3-3): Navas 6,5, Carvajal 6,5, Ramos 6, Varane 7, Marcelo 6,5, Kroos 7, Casemiro 6, Modric 7 (Ceballos sv), Bale 8 (28' st Mariano Diaz 7), Benzema 6,5 (17' st Asensio 6) 6, Isco 7. All.: Lopetegui.

ROMA (4-3-3): Olsen 7,5, Florenzi 5, Manolas 5,5, Fazio 5, Kolarov 5, Nzonzi 4,5 (24' st Schick 4,5), De Rossi 6,5, Zaniolo 5,5 (9' st Lo. Pellegrini 5,5), Under 6, Dzeko 5,5, El Shaarawy 5 (17' st Perotti 5). All.: Di Francesco.

Arbitro: Kuipers (Olanda).

Reti: nel pt 45' Isco; nel st 13' Bale, 46' Mariano Diaz.

BASKET

L'Alma adesso è al completo Riecco Peric e Strautins

In attesa che, a campionato iniziato, possa giocare anche Teo Da Ros i biancorossi ritrovano il faro croato e il lettone in vista di Monfalcone

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La rassicurante sagoma di Hrvoje Peric è tornata ieri a far bella mostra di sé sul parquet dell'Allianz Dome. L'Alma ritrova il suo punto di riferimento croato in attesa di riabbracciare anche Arturs Strautins, il ragazzone lettone arrivato in città nella serata di ieri.

Il mosaico biancorosso, dunque, è quasi al completo. Oggi, sempre in attesa di Da Ros, la squadra si allenerà con tutti gli effettivi preparandosi al torneo di Monfalcone dove, affrontando Treviso e poi una tra Gsa Udine e Skrljevo, mostrerà finalmente ai tifosi tutto il suo potenziale. Ieri alcuni passaggi dell'allenamento hanno deliziato i fedelissimi presenti sulle tribune dell'Allianz Dome. L'intesa tra Wright e Peric si nota così come il momento di forma di Cavaliere e Walker, due che tendono a metterla



Hrvoje Peric in allenamento con Giga Janelidze Foto Lasorte

quando prendono la mira e sparano verso il canestro.

TORNEO

Monfalcone, intanto, è pronta ad accogliere la manifestazione organizzata da Massimo Piubello. Ingresso gratuito nelle due giornate di gara fino ad esaurimento posti di una

Clinic di alto livello all'Allianz Dome sabato 28 settembre con Lionel Hollins

Polivalente che si annuncia pienotta. Il programma delle semifinali, sabato, prevede apertura alle 18 con la sfida tra Udine e i croati poi, a seguire, il match tra Alma e De' Longhi Treviso. Domenica, con i medesimi orari, spazio alle finali. Torneo che domani dalle 19, avrà una interessante antepri-

ma grazie al Clinic Pao (3 crediti) organizzato con il croato Aramis Naglic, Alberto Martellosi e l'arbitro Gaylor Rivron. Naglic tratterà il tema "L'allenamento specifico per i ruoli 4 e 5", Martellosi "Tecnica e idee riguardo ai cambi difensivi: principi d'attacco e difesa" e Rivron chiuderà con "Principi di valutazione del gioco del post".

ABBONAMENTI

Ultimi dieci giorni della campagna ArriviAmo che continua a regalare soddisfazioni alla società. Si prosegue fino alla fine di settembre, sempre all'interno del palazzo con i consueti orari. Numeri importanti raccontano di una quota 3900 già raggiunta, il tutto senza i pacchetti degli sponsor che incrementeranno ulteriormente il numero delle tessere stagionali.

CLINIC

Allianz Dome a stelle e strisce sabato 28 settembre. Sarà Lionel Hollins, ex giocatore Nba e poi, dal 1985, allenatore prima a Phoenix e poi a Vancouver, Memphis e Milwaukee il protagonista del confronto organizzato da Alma, Nba Europe e Federpallacanestro. Il clinic, in programma dalle 18 alle 21, prevede 3 punti Pao valevoli sia per la stagione 2017/18 che per 2018/19 e ai primi 100 partecipanti andrà in omaggio una maglietta Nba. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO



Daniele Bettini

I triestini rodati a Zagabria sono pronti per la Coppa

Riccardo Tosques / TRIESTE

È la settimana dell'esordio ufficiale della Pallanuoto Trieste nella stagione 2018-2019. La prima squadra di serie A1 maschile infatti si avvicina a grandi passi al girone di Coppa Italia a Bogliasco tra domani e sabato.

Intanto il gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping sta smaltendo le fatiche del common training a Zagabria. I ragazzi del tecnico Daniele Bettini hanno sostenuto quattro allenamenti molto intensi con il Mladost, uno dei top team del campionato croato, una big anche a livello europeo.

«Abbiamo fatto sensibilmente tanta fatica – spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste – ma era ovvio contro una squadra di qualità superiore come il Mladost, tra l'altro anche più avanti di noi nella preparazione. Nel complesso posso dirmi soddisfatto. Eravamo ancora senza due elementi fondamentali come Vico e Mezzarobba, per lunghi tratti comunque abbiamo tenuto bene il campo. Dal punto di vista atletico ho visto buone cose, anche tatticamente abbiamo rispettato le consegne».

Ora finalmente si è aggregato al gruppo, dopo la lunga estate azzurra tra i Mondiali e gli Europei U18, il 2000 Michele Mezzarobba. Entro un paio di giorni è atteso il rientro del centroboa Nemanja Vico, che con la Serbia ha conquistato il terzo posto nella World Cup di Berlino, con tanto di poker di gol alla Germania nella "finalina". Ovviamente con Mezzarobba e Vico nel motore sarà una Pallanuoto Trieste molto diversa, anche se per il belgrade-se i tempi di inserimento saranno strettissimi, considerato che domani già si gioca.

Bettini comunque guarda con serenità alla Coppa Italia nella "sua" Bogliasco. «Stiamo rispettando la tabella di marcia prefissata ad inizio preparazione. Le condizioni fisiche del gruppo sono buone». In Liguria gli alabardati troveranno tre avversarie di spessore come Canottieri Napoli (che ha cambiato tantissimo in estate), Rari Nantes Savona e Bogliasco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

L'Alabarda apre fino al 29 la campagna abbonamenti

TRIESTE

Da una capolista all'altra, dai campioni d'Italia dello Junior Fasano al Metelli Cologne, formazione rivelazione di questo inizio di stagione. La formazione del tecnico Kokuca veleggia al comando della classifica grazie alle vittorie ottenute in casa contro Bologna e in trasferta a Merano: sarà un altro test delicato per l'Alabarda in questo difficile avvio di campionato. Si gioca sabato alle 20.30 sul parquet della piccola cittadina lombarda, arbitri Castagnino e Manuele.

«Per noi» sottolinea Lorenzo Dovgan» per mantenere alta la concentrazione e affrontare la prossima trasferta con la massima determinazione, ritrovare Cologne al vertice è la cosa migliore che ci potesse capitare. Abbiamo smaltito tutta l'adrenalina accumulata domenica scorsa nel match vinto contro Fasano e siamo pronti ad affrontare la prossima sfida».

Parola d'ordine, in casa Alabarda, è non montarsi la testa. Il successo contro i campioni d'Italia significa molto a livello di autostima ma, in classifi-

ca, porta due punti che non cambiano da soli la stagione triestina.

Cambiato, in senso positivo, l'umore attorno alla squadra. Se ne è accorta la società che viste le numerose richieste pervenute, ha deciso di mantenere aperta la campagna abbonamenti fino alla vigilia del prossimo match casalingo sabato 29 settembre contro lo United Bologna. Abbonamento intero (superfan) al prezzo di 50 euro, abbonamento ridotto (studenti) 30 euro, abbonamento under 14 (minimuli) 1 euro. I punti vendita sono il Ticket Point di corso Italia e il Bar Astoria di via San Francesco 14, disponibile anche il palasport di Chiarbola nei giorni di allenamento della squadra, dal lunedì al venerdì, con orario (18.30-20). —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COPPA ITALIA

Troppo forte la Pro Fagagna per un Trieste Calcio svagato

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Troppo forte la Pro Fagagna per il Trieste Calcio di Coppa: la squadra di Euro Petagna resta in partita per un tempo, poi complici diverse disattenzioni difensive, lascia campo libero agli ospiti friulani che vanno ripetutamente a segno, mettendo una seria ipoteca sul passaggio ai quarti di finale. Tutto è possibile nel calcio, ma la squadra di Pino Cortiula, sul proprio campo, difficilmente si la-

scerà rimontare tre reti e può sentirsi già con un piede nei quarti. «Siamo una squadra tecnica - ha detto l'allenatore friulano - e su un campo come questo ci riesce bene giocare». Subito in vantaggio con Podgornik, lesto a toccare sul secondo palo un bell'invito da sinistra, la formazione triestina viene quasi immediatamente raggiunta da una rete di Ostolodi e si va al riposo in parità. Gli ospiti trovano il vantaggio poco dopo il ritorno in campo, su-

gli sviluppi di un calcio di punizione dalla fascia destra che Dri, anticipando i difensori, mette in rete. Nemmeno un minuto e l'equilibrio si ristabilisce: ripartenza decisa degli uomini di Petagna con lancio lungo che Pagliaga rincorre, controlla e infila con precisione in diagonale. La Pro Fagagna ha però una marcia in più, attacco deciso e la difesa dei triestini va in difficoltà: ne approfitta Nardi che, sugli sviluppi di una punizione, approfitta del momento difficile per portare avanti i friulani che chiudono in pratica la partita passando ancora con un colpo di testa di Clarini e con Tisiot che, chiuso un triangolo al limite, si ritrova davanti al portiere per fissare il risultato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Calcio: la Coppa Italia di Promozione ha riservato spettacolo ed emozioni

Il Primorje mette una seria ipoteca Vince il Sistiana

LA GIORNATA

TRIESTE

Bella prestazione dei giallorossi di Riccardo Allegretti nella trasferta a Tolmezzo e il pari per 3-3 mette in condizione il Primorje si puntare al passaggio di turno nella partita di ritorno che disputerà sul proprio campo. La gara è valida per la Coppa Italia per le squadre di Promozione. «Siamo andati sotto su rigore – racconta il portiere del Primorje Michele Contento, ancora in recupero per uno strappo al polpaccio – ma abbiamo reagito subito trovando il pari con Sain. Sullo slancio vantaggio con Lombardi, poi rete di Cociani e abbiamo avuto l'occasione per il quarto gol con Girardini che non è riuscito a concretizzare. I tolmezzini hanno accorciato sugli sviluppi di una punizione e, proprio a pochissimo dalla fine, hanno trovato il pari».

PRO CERVIGNANO SPAL CORDOVADO 2 0
RISANESE ZAULE RABUIESE 1 0

«Ci siamo addormentati su un corner all'inizio – dice il d. g. Alessandro Sammez – poi non siamo riusciti a risalire. L'occasione per il pari l'abbiamo avuta con Chalvien, purtroppo la palla non è entrata. Vedremo nel ritorno di rimediare».

CAMINO VAJONT 1 1
CHIARBOLA PONZIANA CORVA 2
SISTIANA OL3 1 0

Risultato stretto per il Sistiana che vince grazie ad una rete di Del Rosso, ma non riesce a finalizzare altre due o tre azioni che avrebbero meglio definito il risultato, ipotecando il passaggio di turno.

Ospiti pericolosi nel tentativo di recuperare ma Gon ha sfoderato un paio di interventi decisivi per mantenere inviolata la porta.

Da segnalare il ritardo con cui ha potuto iniziare la partita: in autostrada file interminabili di Tir e automobili hanno rallentato l'arrivo degli ospiti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Pechino Express****RAI 2**, ORE 21.20

Oltre quindicimila chilometri, attraversando l'Africa da nord a sud, dal deserto all'oceano: quello affrontato nella settima edizione è il viaggio più lungo dell'adventure game condotto da **Costantino della Gherardesca**.

**Non dirlo al mio capo****RAI 1**, ORE 21.25

Enrico, da una serie di segnali a suo dire inequivocabili, sospetta che Nina (**Sara Zanier**) possa essere rimasta incinta e teme di essere lui il padre. Mia si scontra con Lisa.

**Truth****Il prezzo della verità****RAI 3**, ORE 21.15

La storia del servizio della reporter Mary Mapes (**Cate Blanchett**) su presunti favoritismi ricevuti da George W. Bush per non andare in Vietnam.

**W l'Italia oggi e domani****RETE 4**, ORE 21.25

Quali saranno gli argomenti al centro della seconda puntata del programma condotto da **Gerardo Greco**? Per scoprirlo, telecomando su Rete 4.

**Mission: Impossible Rogue Nation****CANALE 5**, ORE 21.25

Ethan (**Tom Cruise**) è impegnato a sradicare il Sindacato, una organizzazione criminale che vuole distruggere la Mfi e creare un nuovo ordine mondiale.

NA DIAORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Non dirlo al mio capo Serie Tv	
23.35 Tg1 - 60 Secondi	
23.40 Porta a porta Attualità	
0.15 Tg1 - Notte	
1.50 Sottovoce Attualità	
2.20 Una storia sbagliata (1ª Tv) Film drammatico ('14)	
4.20 Da Da Da Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica	
7.50 La nostra amica Robbie Serie Tv	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Ci vediamo in tribunale	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Realtà scio Real Tv	
21.20 Pechino Express Avventura in Africa Reality Show	
23.30 Stracult Live Show Rubrica	
1.15 Body of Proof Serie Tv	
2.35 Rebelde Way Serie Tv	
3.30 Videocomic	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico	
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Quante storie	
12.55 Non ho l'età Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time": Interrogazioni a risposta immediata Attualità	
16.00 Tg3 LIS	
16.50 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.15 Truth - Il prezzo della verità (1ª Tv) Film biografico ('15)	
23.25 Tg Regione	
23.30 Tg3 Linea notte estate	
0.05 Doc 3 Reportage	
0.50 Rai Parlamento Tg	

RETE 4	4
6.20 Tg4 Night News	
7.10 Renegade Serie Tv	
8.00 Monk Serie Tv	
10.00 Un detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
16.35 Uragano Film drammatico ('79)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera mi butto Attualità	
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità	
0.35 Il trucco e lo sbirro Film crime ('76)	
1.25 Tg4 Night News	
3.00 College Serie Tv	
4.45 La preda Film avventura ('74)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate Show	
21.25 Mission: Impossible Rogue Nation Film azione ('15)	
24.00 Cellular Film thriller ('04)	
1.50 Tg5 Notte	
2.30 Paperissima Sprint Estate Show	
2.55 Uomini e donne People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.10 Spank tenero rubacuori	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory Sitcom	
15.35 Black-ish Sitcom	
16.00 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Baby Daddy Sitcom	
17.30 Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Miami Serie Tv	
21.30 Amici come noi Film commedia ('14)	
23.30 Cattivi vicini Film commedia ('14)	
1.20 Dexter Serie Tv	
2.30 Studio Aperto-La giornata	
2.45 Sport Mediaset Rubrica	
3.25 Lalabel Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo Traffico	
7.00 Oroscopo	
7.30 Omnibus News Attualità	
7.55 Tg La7	
8.00 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazzapulita Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Crossfire-Fuoco incrociato Film Tv thriller ('16)	
16.00 Cercasi Michael disperatamente Film Tv sent. ('14)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20.30 Preparita Rubrica di sport	
21.00 Calcio: Dudelange - Milan (1a g.) Europa League	
23.00 Postpartita Rubrica	
24.00 Terzo Tempo Europa Rubrica	

NOVE **NOVE**

8.00 Alta infedeltà DocuReality	
9.30 Alta infedeltà Vip Doc.	
10.00 Deadline: dentro il crimine	
13.45 Mogli assassine R.Crimine	
16.00 Airport Security Spagna	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 Operazione N.A.S. Doc.	
20.20 Chi ti conosce? Game	
21.25 Il bambino con il pigiama a righe Film dramm. ('08)	
23.30 Razzi vostri Attualità	
23.55 Nudi e crudi Real Tv	

20	20	20
6.40 Deadbeat Serie Tv		
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.30 Chuck Serie Tv		
10.20 The Last Ship Serie Tv		
12.10 Person of Interest Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.30 Person of Interest Serie Tv		
21.00 Catwoman Film fantastico ('04)		
23.15 The 100 Serie Tv		
23.55 Interstellar Film fantascienza ('14)		

RAI 4	21	Rai 4
8.10 C'era una volta Serie Tv		
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.10 Scandal Serie Tv		
12.40 Criminal Minds Serie Tv		
14.10 X-Files Serie Tv		
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.15 C'era una volta Serie Tv		
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.20 Cold Case Serie Tv		
21.10 Private Eyes Serie Tv		
23.35 Transsiberian Film thriller ('08)		
1.30 Criminal Minds Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.35 Nell'anno del Signore Film commedia ('69)		
15.05 L'avvertimento Film poliziesco ('80)		
17.15 Zorro marchese di Navarra Film avventura ('69)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
20.55 Scuola di Cult Rubrica		
21.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo! Film poliziesco ('71)		
23.15 J. Edgar Film biogr. ('11)		
1.40 Skipper: Scoop Film Tv		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 Europa tra le righe Doc.		
16.40 I segreti del deserto Doc.		
17.30 Lungo il fiume e sull'acqua		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 Kupka, astrattismo e modernità Doc.		
19.25 Sigmund Freud: origini e attualità Documenti		
20.20 Castelli d'Europa Doc.		
21.15 Pappano - Mahler Sinfonia n. 9 Rubrica		
22.40 Prima della prima Rubrica		
23.10 Jacques Brel in the Casin in Knokke Documenti		

RAI MOVIE	24	Rai
12.00 Sole rosso Film ('71)		
14.00 Ti va di pagare? Film commedia ('06)		
15.50 Vivi o preferibilmente morti Film western ('68)		
17.40 Stasera mi butto Film commedia ('67)		
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv		
21.10 Reazione a catena Film azione ('96)		
23.00 Sex and the City Film commedia ('08)		
1.25 Amore senza fine Film		

RAI PREMIUM	25	Rai
11.55 Un medico in famiglia Miniserie		
13.50 La squadra Serie Tv		
15.40 La nostra amica Robbie Serie Tv		
17.20 Provacì ancora Prof! 3 Miniserie		
19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv		
21.20 Un'estate in Danimarca Film sentimentale ('16)		
22.50 Grand Hotel Miniserie		
0.40 La squadra Serie Tv		

CIELO	26	cielo
12.45 MasterChef USA		
13.45 Hell's Kitchen Italia		
16.00 Fratelli in affari - La casa dei sogni di Drew e Linda DocuReality		
17.00 Tiny House DocuReality		
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv		
19.15 Affari al buio - New York		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 xXx Film azione ('02)		
23.30 L'attenzione Film ('85)		
1.15 Fotografando Patrizia Film erotico ('84)		

PARAMOUNT	27	Paramount
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
10.10 La casa nella prateria Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Padre Brown Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Tutto in famiglia Sitcom		
20.10 La tata Sitcom		
21.10 Sweet November		
Dolce novembre Film sentimentale ('01)		
23.00 A proposito di Henry Film drammatico ('91)		
1.00 Green Card-Matrimonio di convenienza Film ('91)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Storie e persone Reportage		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.15 Padre Pio: il testamento di un Santo Evento		
23.55 Piccole donne Miniserie		
1.35 La completezza - Preghiera della sera Religione		

LA7 D	29	7d
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show		
12.50 Cuochi e fiamme Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme Game Show		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show		

LA 5	30	LA 5
11.45 Il segreto Telenovela		
12.55 Il matrimonio più bello		
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.55 Una mamma per amica Serie Tv		
17.50 Il matrimonio più bello il film Real Tv		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Cuori in volo Film sentimentale ('14)		
23.15 Uomini e donne P.Show		
0.50 The Vampire Diaries Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
10.00 Spie al ristorante Real Tv		
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show		
14.55 Due abiti per una sposa Real Tv		
17.20 Abito da sposa cercasi Real Tv		
20.10 Take Me Out Dating Show		
21.10 5 gemelle sotto un tetto Real Tv		
23.05 La bambina sirena Doc.		
0.05 ER: storie incredibili DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime		
7.55 Missing Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.21 Law & Order Serie Tv		
21.10 Shetland Serie Tv		
23.02 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
0.59 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
9.45 Bones Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Mentalist Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 The Mentalist Serie Tv		
22.50 Bosch Serie Tv		
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
12.45 Affari a tutti i costi UK		
13.40 Airport Security DocuReality		
15.05 Vado a vivere nel bosco DocuReality		
16.00 Dual Survival Real Tv		
17.50 Ai confini della civiltà Real Tv		
19.35 I pionieri dell'oro Doc.		
21.25 Affari a quattro ruote Italia DocuReality		
22.20 Per amore...del motore DocuReality		
23.15 Affari a quattro ruote Italia		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Borino, in giornata venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/24
massima	29/32	28/31
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutte le zone, in giornata poco nuvoloso sulla zona montana, con possibili foschie in serata, specie sulla pianura. Venti deboli a regime di brezza.

Tendenza per sabato: al mattino variabile, poi in giornata sarà probabile un aumento della nuvolosità, con la possibilità di piogge sparse e temporali specie nel pomeriggio-sera. Sulla costa venti deboli o moderati da sud, serata Bora sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/23
massima	23/31	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,8	25,5	74%	19 km/h	Grado	20,7	26,5	81%	n.p.
Monfalcone	19,1	27,3	73%	n.p.	Cervignano	15,5	28,9	77%	22 km/h
Gorizia	17,7	29,9	69%	21 km/h	Pordenone	17,8	28,4	74%	17 km/h
Udine	15,5	28,9	81%	19 km/h	Tarvisio	10,0	24,2	79%	19 km/h

IL MARE									
CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,1	2 Nodi OSO	alta 08.57 (+12)/bassa 1.31 (-36)	Grado	calmo	24,0	2 Nodi SO	alta 09.02 (+12)/bassa 1.36 (-36)
Monfalcone	calmo	24,0	2 Nodi SO	alta 09.02 (+12)/bassa 1.36 (-36)	Pirano	quasi calmo	24,3	5 Nodi ONO	alta 08.52 (+12)/bassa 1.26 (-36)

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	24
Atene	19	27
Barcellona	24	27
Belgrado	17	29
Berlino	19	28
Bruxelles	16	24
Budapest	18	28
Copenaghen	16	20
Francoforte	18	29
Ginevra	18	29
Helsinki	15	21
Klagenfurt	13	26
Lisbona	17	29
Londra	16	22
Lubiana	13	26
Madrid	21	32
Malta	22	30
P. di Monaco	24	25
Mosca	11	22
Oslo	13	18
Parigi	18	25
Praga	17	27
Salisburgo	13	25
Stoccolma	15	21
Varsavia	18	28
Vienna	15	26
Zagabria	14	30
Zurigo	13	28

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	26
Ancona	20	26
Aosta	16	28
Bari	21	26
Bergamo	17	28
Bologna	18	28
Bolzano	15	29
Brescia	18	28
Cagliari	20	27
Campobasso	17	23
Catania	22	27
Firenze	18	29
Genova	22	28
L'Aquila	14	27
Messina	23	28
Milano	19	29
Napoli	22	28
Palermo	24	27
Perugia	18	27
Pescara	21	26
Pisa	18	27
R. Calabria	22	28
Taranto	22	28
Torino	17	28
Treviso	17	29
Venezia	19	26
Verona	17	29

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato seppur con foschie e locali nebbie sulla Pianura Padana nottetempo e nelle prime ore del mattino.
Centro: instabile in Sardegna con temporali, meglio altrove ma con piogge tra Lazio ed Abruzzo.
Sud: instabile in Sicilia con qualche temporale, variabile altrove con temporali sulle zone interne.

DOMANI
Nord: bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità in serata da Ovest.
Centro: instabilità sulla Sardegna, più sole altrove ma con qualche temporale diurno in Appennino.
Sud: ancora instabile in Sicilia con piogge e temporali, maggiore variabilità altrove con temporali diurni sulle zone interne in genere.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123, via di Campo Marzio 10 Telefono 040/3733.111 Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorici 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 settembre 2018 è stata di 22.899 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		5	6	7	8
9					10		11		
12			13	14		15			
			16			17			
			18					19	20
			21				22		
23			24			25			
26			27					28	
29					30			31	
32				33		34		35	
	36								

■ **ORIZZONTALI** 1. Non certo caldo - 5. Masseria con bestiame - 9. Le hanno alte e basse - 10. Elementi delle finestre - 12. Elenco dei candidati che si presentano a una votazione - 15. Ripida, scoscesa - 16. Manifestazione sportiva in ricordo di un personaggio del mondo dello sport - 18. Fifona, vigliacca - 19. Sigla di Latina - 21. Taccuini con pagine datate - 22. Il... signore di Trastevere - 23. Iniziali di Venditti - 24. Penisola che si protende verso l'isola dell'Asinara - 26. Segna l'ora, il minuto o il secondo - 28. Simbolo dell'euro - 29. Pesce rosso femmina della Disney - 30. È simile allo sciaccallo - 32. Il fondatore di Troia - 34. Una combinazione al poker - 36. Incidere in rilievo o in incavo.

■ **VERTICALI** 1. Grande fuoco all'aperto - 2. Ritenuti colpevoli - 3. Minerale formato da carbonio purissimo cristallizzato - 4. Onde Medie - 5. Elevata mortalità di animali - 6. La tiene il banditore - 7. Sylvester, famoso attore - 8. Le hanno poche e molte - 11. Battuto, sconfitto - 13. Coltre di nebbia che ristagna sui grandi centri urbani - 14. Germanico, teutonico - 17. S'incrociano con le trame - 18. Pezzi degli scacchi - 20. Borsetta da sera per signora, rigida, a forma di astuccio - 22. L'ultima nota - 23. Grossi ruminanti con corna palmate - 25. Molti, assai - 27. Gas nobile per insegne luminose - 31. Grosso e variopinto pappagallo - 33. La preposizione che indica provenienza - 35. Sono in giro.

DISPONIBILE PRESSO
a Trieste dal 1919

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4
VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE

OPEL MOKKA X

TECNOLOGIA TEDESCCA, PER TUTTI.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Anche GPL Tech: un pieno con soli 23 €

SCOPRILO ANCHE
GPL TECH



A settembre Mokka X da

15.900 €

Completo di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

159 €

al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 5,86%

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boverio, 2/A Tel. 040/410948

Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €, importo tot. del credito 12.527 € incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. VI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 30/9/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Data "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.